



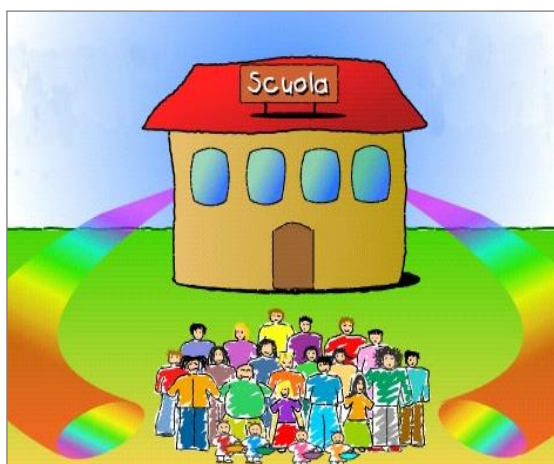
ISTITUTO COMPRENSIVO “FALCONE e BORSELLINO”

Ascoli Piceno - Appignano del Tronto - Castel di Lama - Colli del Tronto
Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado – tel. 0736/813826 fax 0736/814398

Codice Fiscale 92033390441 url. www.isccastel.it

E. Mail apic82100r@istruzione.it - E Mail p.e.c.: apic82100r@pec.istruzione.it

63100 Ascoli Piceno - Via Monte Catria n. 34



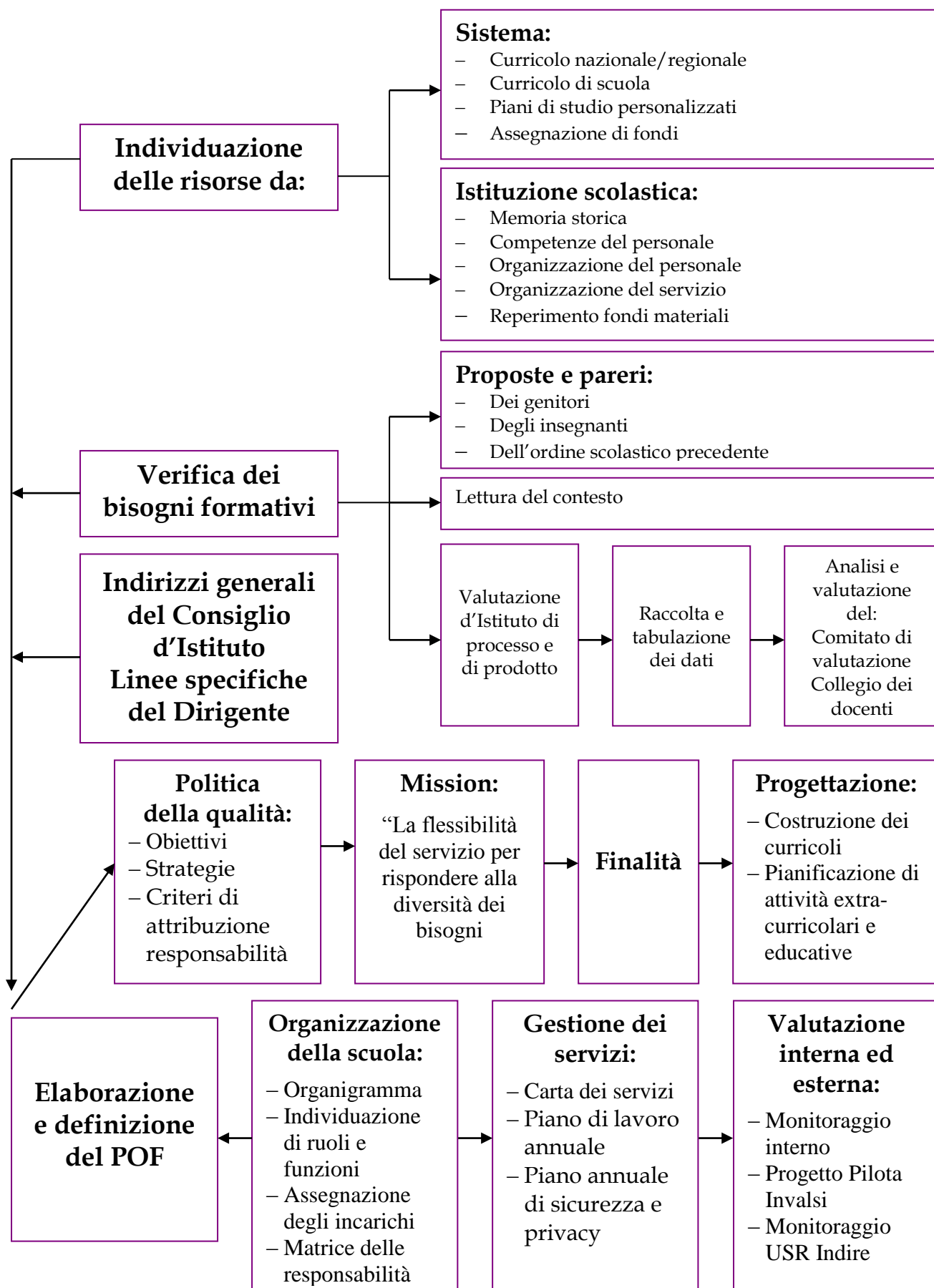
Piano Triennale Offerta Formativa

Prima revisione

INDICE

Processo di progettazione del POF	Pag. 03
Premessa	Pag. 04
Presentazione dell'Istituto	Pag. 05
Atto di indirizzo	Pag. 12
Politica della qualità e Finalità	Pag. 17
Priorità traguardi – obiettivi	Pag. 20
Relazione Prove Invalsi e scelte conseguenti ai risultati delle prove	Pag. 22
Priorità dopo gli esiti delle prove	Pag. 29
Valutazione qualità del servizio	Pag. 30
Organizzazione della scuola	Pag. 36
Piano di miglioramento	Pag. 61
Piano digitale	Pag. 85
Fabbisogno organico	Pag. 90
Piano di Formazione e aggiornamento	Pag. 95
Fabbisogno di attrezzature e materiali	Pag. 99
Progetti	Pag. 101
Riepilogo Progetti	Pag. 187

PROCESSO DI PROGETTAZIONE DEL POF



PREMESSA

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto "Falcone e Borsellino" di Ascoli Piceno è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 4877/B15 del 05/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13/01/2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 13/01/2016 ;
- il piano, dopo l'approvazione, sarà inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale della scuola.

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Scolastico Comprensivo Statale denominato in passato "*Castel di Lama - via Adige*" nasce come nuova istituzione scolastica a seguito delle decisioni prese (in attuazione del D.P.R. 233/98) in sede di *Conferenza dei Sindaci* della provincia di Ascoli Piceno, recepite successivamente dalla *Regione Marche* e diventate pienamente esecutive a decorrere dal primo settembre 2000 e dal primo settembre 2010. Nell'anno 2013 l'Istituto Scolastico Comprensivo è stato intitolato ai giudici Falcone e Borsellino ed ha cambiato la sua denominazione in "*Falcone e Borsellino*"

L'Istituto comprende:

- tutte le scuole del comune di Appignano del Tronto: scuola dell'infanzia, scuola primaria e scuola secondaria di primo grado;
- le scuole di Villa S. Antonio, frazione del Comune di Ascoli Piceno: scuola dell'infanzia e scuola primaria di via Monte Catria;
- la scuola primaria di via Adige del Comune di Castel di Lama;
- le scuole dell'infanzia e primaria di Colli del Tronto.

L'Istituto Scolastico Comprensivo intende porsi in continuità in rapporto alle precedenti esperienze condotte nelle istituzioni di provenienza, valorizzando le pratiche acquisite; tuttavia ritiene necessario porsi anche in un'ottica di sviluppo caratterizzata da una maggiore apertura al territorio, ponendo attenzione alla specificità delle esigenze sociali e culturali ad esso legate e perseguendo in questa prospettiva lo scopo del miglioramento del servizio.

Si ritiene che la scuola sia il luogo in cui si formano le competenze cognitive necessarie per l'accesso ai *saperi essenziali e duraturi*; ma nello stesso tempo è anche luogo in cui si sperimentano progressivamente forme di consapevolezza sociale (*cittadinanza attiva*) e democratica attraverso l'allargamento degli orizzonti socioculturali (interculturalità e relazioni dinamiche tra locale e globale), senza per questo perdere la propria identità che deriva dal contesto socio-culturale.

Questi processi si attivano all'interno di una realtà sociale ed ambientale determinata, coinvolgono l'intero processo di crescita e di

formazione dell'identità, attengono tanto al piano cognitivo quanto a quello affettivo-relazionale.

All'interno della nuova configurazione giuridico-istituzionale imperniata sull'autonomia (Legge 59/77 art. 21, DPR 275/99, D.I. 44/2001, /legge costituzionale n. 3/2001, legge 53/2003, art. 64 legge 133/08, Legge 107/2015), che assume e sviluppa i principi di decentramento e di sussidiarietà, la scuola si rapporta organicamente al territorio, proponendosi come luogo della progettualità e dell'iniziativa educativa consapevole ed intenzionale, aperta al confronto con il mondo esterno. Rilevanti e centrali appaiono in questo quadro le iniziative tendenti ad assicurare la coordinazione di azioni che coinvolgano diversi soggetti (famiglie, Enti Locali, altri Istituti Scolastici, Associazioni culturali ed educative) pubblici e privati, nella prospettiva della costruzione del sistema formativo integrato, attrezzato a muoversi e ad intervenire nella concretezza del contesto ambientale di riferimento.

Obiettivo centrale del presente documento è, pertanto, quello di offrire garanzie per la fruizione delle opportunità formative e delle innovazioni in un'organizzazione più articolata e flessibile anche nei tempi e nelle forme d'integrazione territoriale.

Altro aspetto che risalta dalla lettura del contesto interno, in questo decimo anno di vita dell'I.S.C., è la necessità di continuare a sostenere processi reali e incisivi di integrazione professionale in considerazione del fatto che il modello dell'istituto verticalizzato permette potenzialmente la predisposizione di un servizio scolastico incentrato sull'unitarietà. Si tratta di migliorare le capacità di coordinamento organizzativo tra diversi ordini di scuola, caratterizzati da professionalità differenziate e da tradizioni didattico-pedagogiche specifiche. Si percepisce la necessità di procedere verso l'integrazione delle competenze professionali attraverso l'elaborazione, la gestione e lo sviluppo di un curriculum e progetti comuni condivisi e tramite lo sviluppo di un processo di confronto interno sistematico.

Il presente Piano viene divulgato sul territorio attraverso una comunicazione sintetica al momento della prima iscrizione degli alunni e sarà a disposizione dei genitori e di chiunque ne abbia interesse. E' garantita anche la pubblicazione in rete (sul sito della scuola <http://icfalconeeborsellino.gov.it>) con la presentazione analitica dell'Istituto e delle attività progettuali programmate.

MISSION

Offrire un servizio flessibile per rispondere ai diversi bisogni in un'ottica di continuità.

Dalla lettura della domanda sociale individuata nel contesto territoriale e delle finalità educative assegnate, si evince la caratterizzazione dell'Istituto Comprensivo come:

SCUOLA DELLA COMUNICAZIONE

SCUOLA DELLA MEDIAZIONE CULTURALE

SCUOLA DELLA CONVIVENZA DEMOCRATICA

Questa scuola, nel rispetto della sua identità e in relazione all'applicazione della legge 53/2003, s'impegna a:

1.	fornire a tutti gli alunni pari opportunità formative, sostenendo il processo di maturazione complessiva e lo sviluppo dell'identità personale, attraverso la qualificazione e diversificazione dell'offerta formativa
2.	sviluppare tutte le potenzialità e le capacità dell'alunno affinché possa orientarsi nel mondo in cui vive e interagire con esso
3.	acquisire conoscenze e competenze disciplinari e trasversali, attraverso esperienze relative al sapere, al saper fare, al saper comunicare e alla riflessione sui processi individuali di apprendimento (metacognizione)
4.	sviluppare le potenzialità critiche per prendere decisioni in piena autonomia e responsabilità (saper essere)

I riferimenti normativi attuali risentono di un clima di fluidità che è tipico delle fasi di transizione/sperimentazione. Si prendono comunque in considerazione i sottoelencati documenti:

- Nuove Indicazioni per il curricolo
- Legge Delega al Governo n.53 del 28 marzo 2003;
- Decreto legislativo 59/2004 del febbraio 2004;
- C.M. 28 sulla certificazione delle competenze;
- Legge 169/2008 e Legge 133/2008;
- Regolamento Riorganizzazione Rete Scolastica;
- Regolamento sull'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo;
- Regolamento sulla valutazione degli alunni;
- Indicazioni nazionali per i Piani di Studio Personalizzati nella Scuola Primaria;
- Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nelle Scuola dell'Infanzia;
- Indicazioni Nazionali per i Piani Personalizzati delle Attività Educative nella Scuola secondaria di primo grado; Nuove Indicazioni Nazionali 2012;
- Relazione di sintesi sulla sperimentazione (a cura dell'Osservatorio Nazionale);
- C.M. 84 del 10/11/2005;
- Nota di indirizzo a.s. 2006-2007;
- Sequenza contrattuale ex art. 43;
- Circolare ministeriale prot. n. 5596 sul portfolio delle competenze;
- Direttiva n. 67 INVALSI;
- DPR 89/09 e DPR 81/09.
- Legge 135/2008; Legge 165/2011; Legge 35/2012 art.51 CCNL Scuola

Ulteriori riferimenti fondamentali sono, oltre alla Carta dei Servizi adottata dall'Istituto (adozione avvenuta il 29/12/2000 che contiene il Regolamento di Istituto) e gli indirizzi deliberati dal Consiglio di Istituto (nella sedute dell'11/04/2002 e 26/09/03 e 15/9/2004), i documenti programmatici vigenti per ogni grado e ordine di scuola.

► Legge 107/2015

- Viste le indicazioni per il curricolo e lo schema di decreto programmatico il voto di tecnologia va inteso come unico con riferimento ad indicatori di Informatica.

All'interno di queste indicazioni sono privilegiate, come terreno d'impegno comune, le seguenti azioni pedagogiche:

- ✓ azioni di **integrazione**: promozione del successo formativo possibile per gli alunni in situazione di handicap, per gli alunni appartenenti ad altre culture con attenzione alle varie forme di disagio innanzi tutto socioculturale);
- ✓ azioni per la **continuità**: verticale ed orizzontale;
- ✓ azioni di **ricerca e sperimentazione** di modelli organizzativi innovativi ed efficaci: sviluppo di una riflessione sistematica orientata all'operatività su portfolio delle competenze dell'alunno, sulle funzioni tutoriali, sulla personalizzazione dei piani di studio e sull'organizzazione di attività laboratoriali.

L'offerta formativa tiene conto delle esigenze e delle necessità del singolo alunno nel rispetto dei ritmi e dei modi di apprendere di ciascuno. La pratica educativa fa riferimento ai seguenti criteri:

- 1) rispetto dell'unità psicofisica dell'allievo;
- 2) centralità educativa della corporeità;
- 3) funzione educativa dell'esempio;
- 4) educare all'impegno e alla responsabilità;
- 5) rilevanza educativa della vita di gruppo.

Le finalità sopra indicate costituiscono il presupposto per la stesura della progettazione curricolare. Essa sarà redatta sulla base dell'identificazione dei saperi irrinunciabili per ogni campo d'esperienza o disciplina e di quei saperi, sempre essenziali, che si caratterizzano anche come funzionali all'attivazione di percorsi didattici di tipo trasversale e/o interdisciplinare alla strutturazione di unità didattiche significative e del percorso per ogni alunno. Tenendo conto delle finalità educative e formative del POF sono stati elaborati i seguenti Obiettivi Formativi dell'Istituto:

- 1) conoscere il proprio corpo e lo sviluppo tramite l'esercizio, l'attività motoria e il gioco;
- 2) sa accettare sé stesso e gli altri acquisendo la diversità come valore aggiunto;
- 3) sa comunicare, attraverso il confronto interpersonale, utilizzando codici diversi;
- 4) sa valutare sé stesso e gli altri;
- 5) sa elaborare progetti comuni praticando l'impegno personale;
- 6) sa assumere responsabilità ed incarichi;
- 7) sa affrontare e risolvere problemi impiegando forme verbali, iconiche e simboliche;
- 8) sa utilizzare la propria esperienza personale e le discipline di studio per acquisire capacità critica.

ACCORDI DI RETE TRA SCUOLE

Premesso che gli accordi di rete sono una risorsa positiva potenziale, da sviluppare con azioni coerenti pluriennali, si ritiene che la scuola dell'autonomia possa rischiare l'isolamento nella pura dimensione locale se non riesce ad aprirsi alla collaborazione con altre scuole su progetti comuni, concordati e condivisi. Proprio per attivare dinamiche positive di confronto e per arricchire la professionalità degli operatori scolastici, sono state siglati negli ultimi anni i sotto descritti accordi di rete ai sensi dell'art. 7 del DPR 275/99:

- Accordo per il funzionamento del CDH (Centro Documentazione Handicap), ins. referente Cori Ornella.
- Accordo di rete insieme con l'I.S.C. Ascoli Centro - D'Azeglio, l'I.S.C. di Folignano Maltignano, l'ISC di Borgo Solestà Cantalamessa.
- Adesione al Portale Intercultura promosso dalla Rete Insieme con ISC Folignano Maltignano - Scuola Polo.
- Adesione alla Rete Regionale per la Privacy.
- Progetti con la USL, i Comuni di riferimento, l'Amministrazione Provinciale e Regionale.
- Rete Aurora (Formazione Personale)

Si avverte la necessità di pervenire a forme efficaci di coordinamento, anche attraverso la designazione di referenti scelti tra i docenti, in modo da migliorare sul piano operativo i rapporti in riferimento ad azioni comuni concordate e periodicamente valutate in termini di efficacia ed efficienza rispetto agli obiettivi.

ATTO DI INDIRIZZO



ISTITUTO COMPRENSIVO “FALCONE e BORSELLINO”

Ascoli Piceno - Appignano del Tronto - Castel di Lama - Colli del Tronto

Scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado – tel. 0736/813826 fax 0736/814398

Codice Fiscale 92033390441 url. www.isccastel.it

E. Mail apic82100r@istruzione.it - E Mail p.e.c.: apic82100r@pec.istruzione.it

63100 Ascoli Piceno - Via Monte Catria n. 34

Prot. n. 4877 /B15

Ascoli Piceno, 05/10/2015

Al Collegio dei Docenti

Al Personale A.T.A

SITO

ATTI

ALBO

ATTO D'INDIRIZZO AL COLLEGIO DEI DOCENTI PER LA PREDISPOSIZIONE DEL POF

TRIENNALE IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO il D.P.R. n.297/94 ;
VISTO il D.P.R. n. 275/99;
VISTO il D.I. n.44/2001
VISTO il D.P.R. 20 MARZO 2009, N.89;
VISTI gli artt. 26 27 28 – 29 del CCNL Comparto Scuola ;
VISTO l'art. 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165
commi 1.2.3; VISTA la Legge n. 107/2015;

TENUTO CONTO

1. delle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012
2. degli interventi educativo – didattici e delle linee d'indirizzo fornite dal Consiglio d'Istituto nei precedenti anni scolastici ;
3. delle risultanze del processo di autovalutazione dell'istituto esplicitate nel Rapporto di Autovalutazione (RAV);

PREMESSO CHE

- ❖ la formulazione della presente direttiva è compito attribuito al Dirigente Scolastico dalla Legge n.107/2015;
- ❖ l'obiettivo del documento è fornire indicazioni sulle modalità di elaborazione, sui contenuti indispensabili, sugli obiettivi strategici da perseguire, sulle priorità, sugli elementi caratterizzanti l'identità dell'istituzione scolastica, che devono trovare adeguata esplicitazione nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, e sugli adempimenti che il corpo docente è chiamato a svolgere in base alla normativa vigente;
- ❖ il collegio docente elabora il Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F) ai sensi dell'art. 3 del

D.P.R. n° 275/99 e della L- n° 107/2015 che introduce il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.), sulla base delle linee di indirizzo fornite dal Dirigente Scolastico;

EMANA

il seguente atto di indirizzo rivolto al Collegio dei Docenti.

Il PTOF, documento con cui l'istituzione scolastica dichiara all'esterno la propria identità, dovrà contenere il curriculum, le attività, l'organizzazione, l'impostazione metodologico-didattica, l'utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui si intendono realizzare gli obiettivi da perseguire.

Il coinvolgimento e la collaborazione delle risorse umane di cui dispone l'istituto, la motivazione, il clima relazionale ed il benessere organizzativo, la partecipazione attiva e costante, la trasparenza, la messa in atto di un modello operativo improntato al miglioramento continuo, chiamano in causa tutti, quali espressione della vera professionalità che va oltre l'esecuzione di compiti ordinari; essi sono elementi indispensabili alla costruzione e implementazione di un Piano che non sia solo adempimento burocratico, ma reale strumento di lavoro, in grado di valorizzare le risorse umane e strutturali, di dare senso ed indicazioni chiare ai singoli e all'istituzione nel suo complesso.

Il Collegio Docenti, pertanto, è chiamato ad elaborare il Piano per il triennio che decorre dall'anno scolastico 2016-2017.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si seguano le presenti indicazioni:

- L'elaborazione del PTOF dovrà tener conto delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati nel RAV per rispondere alle reali esigenze dell'utenza.
- L'Offerta Formativa dovrà articolarsi tenendo conto non solo della normativa e delle indicazioni nazionali, ma anche della visione e missione condivise e dichiarate nei POF precedenti, nonché del patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine della nostra scuola.

Si ritiene necessario, pertanto:

- rafforzare i processi di costruzione del curriculum d'istituto verticale e caratterizzante l'identità dell'istituto;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.
- Da ciò la necessità di:
 - ✓ migliorare i processi di pianificazione, sviluppo, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum per ordine di scuola, curriculum d'istituto);
 - ✓ superare la dimensione trasmissiva dell'insegnamento e modificare l'impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente, mediante l'azione didattica, allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea;
 - ✓ monitorare ed intervenire tempestivamente sugli alunni a rischio (a partire da una segnalazione precoce di casi potenziali DSA/ BES/ dispersione);
 - ✓ abbassare le percentuali di dispersione e di abbandono;
 - ✓ implementare la verifica dei risultati a distanza come strumento di revisione e/o correzione;
 - ✓ migliorare l'offerta formativa e il curriculum;

- ✓ migliorare il sistema di comunicazione, socializzazione e condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie rispetto agli obiettivi perseguiti, alle modalità di gestione, ai risultati conseguiti;
- ✓ generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- ✓ migliorare l'ambiente di apprendimento;
- ✓ sostenere formazione ed autoaggiornamento per la diffusione dell'innovazione metodologico didattica;
- ✓ implementare i processi di dematerializzazione e trasparenza amministrativa;
- ✓ accrescere la quantità e la qualità delle forme di collaborazione con il territorio: reti, accordi, progetti;

L'offerta formativa sarà monitorata e rivista annualmente sulla base delle esigenze sopravvenute nel territorio.

Il Piano dovrà pertanto includere:

- ✓ l'offerta formativa,
- ✓ il curriculum verticale caratterizzante;
- ✓ le attività progettuali;
- ✓ le attività formative obbligatorie per il personale docente ed ATA (Legge n.107/15 comma 12);
- ✓ la definizione delle risorse occorrenti, l'attuazione dei principi pari opportunità;
- ✓ le iniziative dirette all'orientamento ed alla valorizzazione del merito scolastico e dei talenti (Legge n. 107/15 comma 29);
- ✓ le azioni per difficoltà e problematiche relative all'integrazione degli alunni stranieri;
- ✓ le azioni per sviluppare e migliorare le competenze digitali degli alunni e del personale;
- ✓ la descrizione dei rapporti con il territorio

Il Piano dovrà inoltre includere ed esplicitare:

- ✓ gli indirizzi del Dirigente Scolastico e le priorità del RAV;
- ✓ il fabbisogno di posti comuni, di sostegno, e per il potenziamento dell'offerta formativa, (comma2), ferma restando la possibilità di istituire posti di sostegno in deroga, previsti nei limiti della legislazione vigente;
- ✓ il fabbisogno di ATA (comma3);
- ✓ il fabbisogno di strutture, infrastrutture, attrezzature materiali;
- ✓ il piano di miglioramento (riferito al RAV);
- ✓ la rendicontazione sociale e la pubblicazione e diffusione dei risultati raggiunti.

L'atto di indirizzo fa espresso riferimento ai commi della legge 107 che espressamente si riferiscono al Piano dell'Offerta Formativa Triennale e che indicano anche il quadro e le priorità ineludibili.

Il PTOF dovrà essere predisposto entro il mese di gennaio 2016. Il predetto piano dovrà contenere anche la programmazione delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario, nonché la definizione delle risorse occorrenti in base alla quantificazione disposta per le istituzioni scolastiche.

Il piano potrà essere rivisto annualmente.

Poiché il presente atto d'indirizzo, introdotto da una normativa recente, si colloca in un momento di grandi cambiamenti normativi, si avvisa sin d'ora che potrà essere oggetto di revisione, modifica o integrazione.

Il Collegio dei Docenti è tenuto ad una attenta analisi del presente atto di indirizzo in modo da assumere deliberazioni che favoriscano la correttezza, l'efficacia, l'efficienza, l'imparzialità e la trasparenza richiesta alle pubbliche amministrazioni.

Consapevole dell'impegno che i nuovi adempimenti comportano per il Collegio dei Docenti e della responsabilità con cui il personale docente assolve normalmente ai propri doveri, il Dirigente Scolastico ringrazia per la competente e fattiva collaborazione ed auspica che si possa lavorare insieme per il miglioramento della nostra scuola.

F. to Il Dirigente Scolastico
Dott. Daniele Marini

POLITICA DELLA QUALITA'

OBIETTIVI	<ul style="list-style-type: none">* Miglioramento continuo del servizio* Valorizzazione delle risorse umane* Rafforzamento del senso di appartenenza* Costante adeguamento della struttura organizzativa* Interazione con il territorio
STRATEGIE	<ul style="list-style-type: none">* Coinvolgimento dei fruitori nelle scelte scolastiche e nella produzione e valutazione del servizio* Assegnazione mirata delle risorse umane tramite il rapporto competenze-obiettivi* Responsabilità diffusa, definita, controllata, valutata* Puntuale definizione dell'organigramma: ciò che singoli e gruppi hanno la responsabilità e il potere condivisi di realizzare* Promozione e diffusione di competenze* Formazione in servizio di tutto il personale scolastico* Diffusione delle tecnologie informatiche e multimediali* Formazione di classi equiterogenee

CRITERI
di attribuzione delle
responsabilità

- * Disponibilità del docente
- * Esperienze precedenti
- * Autovalutazione delle esperienze precedenti
- * Eventuale eterovalutazione
- * Parere del Collegio Docenti e del Comitato di valutazione
- * Assenza di vincoli nell'espletamento del compito
- * Permanenza nell'incarico per almeno tre anni
- * Provata disponibilità alla formazione in servizio
- * Rispondenza delle competenze dichiarate con gli obiettivi definiti

FINALITA'

- * Garantire un'attività scolastica efficiente, efficace e partecipata
- * Creare un clima positivo nell'ambito scolastico
- * Sviluppare le capacità relazionali
- * Educare ai principi della convivenza civile
- * Educare alla responsabilità e alla solidarietà
- * Sviluppare la creatività
- * Potenziare le conoscenze e le abilità di base in relazione all'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- * Diversificare la didattica e la metodologia in relazione ai bisogni dell'allievo in fase di sviluppo
- * Curare la dimensione sistematica dei campi di esperienza, degli ambiti disciplinari e delle discipline
- * Sviluppare capacità autonome di apprendimento e di studio
- * Sviluppare le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle proprie attitudini, vocazioni e progetto di vita
- * Sviluppare un atteggiamento critico nei confronti della realtà
- * Fornire strumenti adeguati alla prosecuzione del processo di istruzione e di formazione
- * Diffondere un utilizzo consapevole e motivato delle tecnologie informatiche
- * Fornire gli strumenti linguistici e culturali per l'esercizio della cittadinanza europea

PRIORITA' PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione di istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'istruzione, dell'Università e della Ricerca, dove è reperibile all'indirizzo: <http://cercalatuascuola.istruzione.it/cercalatuascuola/> In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'Istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate.

Diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi che compongono l'I.C.

La priorità è l'uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

I traguardi che l'istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

Raggiungere gli stessi punteggi nei risultati di italiano e matematica nelle classi con lo stesso escs.

Contenere la varianza dei risultati delle prove in italiano e matematica tra le classi dell'I.C. di almeno 3 punti.

Formalizzazione ed uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta delle seguenti PRIORITA' è dettata dal risultato della valutazione dei punti 2.2 e 2.3 (Risultati nelle prove

standardizzate nazionali e Competenze chiave e di Cittadinanza); si ipotizza un percorso di riflessione, di formazione, di sperimentazione e di innovazione anche in Rete.

Per il punto 2.2 l'I.C. si prefigge di ridurre il gap fra le classi che presentano lo stesso escs e ridurre di 3 punti la varianza fra le classi dei vari plessi.

Per il punto 2.3 il traguardo è ottenere uno strumento sistematico e condiviso per rendere la valutazione delle competenze più oggettiva possibile.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.

FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza.

SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenze di cittadinanza da parte di classi pilota.

PROGETTAZIONE/REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi.

PROGETTAZIONE di azioni per il raggiungimento dell'equità negli esiti.

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Le motivazioni riguardano la necessità di procedere, nell'anno in corso, al controllo delle buone pratiche già in uso nell'istituto, confrontandole con le nuove esigenze in modo da coinvolgere poi l'istituto in un aggiornamento più significativo e innovativo sulla progettazione dei percorsi di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Le ATTIVITA' di RECUPERO e POTENZIAMENTO già in uso nell'istituto verranno indirizzate maggiormente nelle classi coinvolte nelle prove standardizzate e per gli obiettivi critici individuati.

Anche la SPERIMENTAZIONE, nell'anno scolastico 2016/2017, avrà la sua importanza coinvolgendo più classi e docenti in attività di ricerca-azione che porti alla formalizzazione di un strumento condiviso che possa rilevare gli obiettivi raggiunti.

La necessità di ATTIVITA' di RECUPERO e POTENZIAMENTO si rende necessaria dal confronto tra i risultati delle prove condivise di istituto e le prove standardizzate.

Tali attività sono finalizzate alla riduzione sia del gap fra le classi che presentano lo stesso escs e sia di 3 punti della varianza fra le classi parallele dei vari plessi o di plessi diversi.

RELAZIONE PROVE INVALSI 2016

CLASSI QUINTE

Nell'anno 2016 ancora una volta la regione Marche raggiunge il massimo dei punteggi, il nostro IC ottiene in italiano un punteggio che è conforme globalmente a quello delle Marche anche se i plessi di: Appignano e VSA hanno ottenuto un punteggio inferiore; più alto di 6 punti percentuale quello di VIA ADIGE ; nella media quello della quinta di COLLI. In italiano confrontando i risultati degli anni precedenti c'è un aumento di circa 7 punti percentuali, ritornando ai livelli standard per il nostro IC.

Dettagli prova italiano quinte

Nel testo narrativo VIA ADIGE e COLLI ottengono risultati soddisfacenti, superiori alla media, inferiori gli altri plessi.

Nel testo espositivo ottimo il risultato per VIA ADIGE, nella norma COLLI e VSA, inferiore alla media APPIGNANO.

In grammatica i risultati sono scarsi per Appignano, gli altri plessi ottengono risultati nella media o superiori.

In matematica

Via Adige e VSA ottengono risultati superiori o pari rispetto agli standard ITALIA e MARCHE, il risultato di Appignano è inferiore di circa 7 punti percentuali e quello di Colli di 12.

In matematica il calo, rispetto all'anno precedente che già era deficitario è di : 12 punti percentuali circa.

Dettagli prova matematica quinte

I risultati della classe quinta di Appignano, in matematica, risultano inferiori alla media in tutti gli ambiti meno che in relazioni e funzioni.

Colli ottiene punteggi inferiori alla media in tutti gli ambiti.

Buoni punteggi per VSA tranne che in spazio e figure.

Per Via Adige buoni punteggi in tutti gli ambiti.

CLASSI SECONDE

In italiano i risultati delle classi seconde dell'IC globalmente risultano nella norma o superiori alla media nazionale tranne che per una seconda di COLLI (2^AB).

Dettagli prova italiano seconde

Nel testo narrativo buoni risultati per tutti, ottimi per la 2^AA di COLLI; di 27 punti percentuali inferiori quelli della 2^AB.

Negli esercizi linguistici buoni risultati per tutti, di 27 punti percentuali la differenza fra le due seconde di COLLI. VICINO AL 100% per tutti la prova preliminare di lettura, sempre divario tra le seconde di COLLI.

RISPETTO ALLO SCORSO ANNO L'ISTITUTO IN SECONDA, IN ITALIANO, PERDE 4 PUNTI PERCENTUALI.

In matematica sono buoni risultati per tutti tranne che per la 2^AB di COLLI.

Dettagli prova matematica seconde

In numeri i risultati sono nella media o superiori per tutti meno che per la 2^AB di COLLI e la 2^AB di VSA.

In dati e previsioni :ottimi risultati per APPIGNANO, VIA ADIGE E VSA 2^AA, nella media le altre classi.

Spazio e figure tutti nella media, tranne APPIGNANO.

RISPETTO ALLO SCORSO ANNO L'IC IN MATEMATICA PERDE 2 PUNTI.

DA SOTTOLINEARE PERO' CHE GLOBALMENTE I RISULTATI SIA DELLA QUINTA CHE DELLA SECONDA SONO SEMPRE SUPERIORI ALL'ITALIA E GENERALMENTE ALLINEATI ALLA REGIONE MARCHE.

per quanto riguarda i risultati a distanza cioè:

il risultato della classe quinta con la stessa composizione della classe quando era in seconda, mostra un leggero decremento... potrebbe significare che gli alunni inseriti nella classe, negli anni successivi alla seconda, non hanno raggiunto gli stessi obiettivi degli alunni che già erano iscritti.

Classe terza secondaria di primo grado

La classe terza di Appignano ha ottenuto un risultato, in italiano, di 2 punti percentuali inferiore a quello delle Marche ma superiore a quello dell'Italia.

Nel testo narrativo maggiormente, minimamente in quello espositivo c'è un risultato superiore alla media italiana.

Rispetto allo scorso anno c'è stato un calo di circa 5 punti percentuali, ma rispetto al 2013/2014 la percentuale è superiore di 7 punti percentuali.

In matematica il risultato della classe è stato del 38,6% su un risultato delle MARCHE del 52,7%, centro 49,4% e Italia 48,1.

Nello specifico c'è da dire che i risultati in tutti gli ambiti sono inferiori ai risultati di Marche e Italia.

Da rilevare che la classe terza nell'anno 2013, nelle prove di classe quinta, con la stessa composizione di classe, aveva ottenuto in italiano un punteggio percentuale di 75,3; in matematica 43,5 punti percentuali (vedi allegato).

Tavola Andamento - Matematica classi seconde

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio MARCHE	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating in percentuale</i> ⁷
2012-13	APIC82100R	52,8	197,6	↓	↓	↓	-	0,0
2013-14	APIC82100R	61,8	213,9	↑	↑	↑	62,0	0,3
2014-15	APIC82100R	57,2	205,2	↔	↑	↑	57,6	0,6
2015-16	APIC82100R	55,5	207,2	↔	↑	↑	55,5	55,5

Andamento negli ultimi anni scolastici classi seconde

Tavola Andamento - Italiano

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio MARCHE	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating in percentuale</i> ⁷
2012-13	APIC82100R	60,5	200,6	↓	↔	↑	-	0,3
2013-14	APIC82100R	69,2	213,2	↑	↑	↑	70,4	1,7
2014-15	APIC82100R	59,6	205,9	↔	↑	↑	60,2	0,9
2015-16	APIC82100R	55,3	210,9	↑	↑	↑	55,7	0,6

Tavola xB - Matematica classi quinte

Istituzione scolastica nel suo complesso

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con <i>background</i> familiare simile ²	<i>Background</i> familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggi o MARCHE	Punteggi o Centro	Punteggi o Italia	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating</i> in percentuale
2012-13	APIC82100R	56,5	202,8	+1,0	medio-alto	↔	↔	↑	-	1,8 ⁷
2013-14	APIC82100R	68,1	209,5	+6,0	medio-basso	↑	↑	↑	68,9	1,2 ⁷
2014-15	APIC82100R	63,2	216,4	+7,1	medio-basso	↑	↑	↑	64,1	1,4 ⁷
2015-16	APIC82100R	50,7	196,5	-4,2	medio-basso	↓	↔	↔	50,7	0,0

Andamento negli ultimi anni scolastici

Tavola xA - Italiano

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del cheating ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del cheating nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}		Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Punteggio MAR CHE	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato ⁶	cheating in percentuale
2012-13	APIC82100R	75,8	201,8	+1,8	medio-alto	↓	↔	↑	-	0,5 ⁷
2013-14	APIC82100R	67,1	210,8	+6,3	medio-basso	↑	↑	↑	68,4	1,9 ⁷
2014-15	APIC82100R	58,3	203,7	n.d.	medio-basso	↓	↔	↑	58,5	0,3 ⁷
2015-16	APIC82100R	65,7	203,6	+1,4	medio-basso	↔	↔	↑	66,3	0,8

Istituzione scolastica nel suo complesso - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze

Italiano

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio MARCHE	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating in percentuale</i> ⁷
2012-13	APIC82100R	59,4	173,9	↓	↓	↓	-	0,0
2013-14	APIC82100R	52,7	166,7	↓	↓	↓	52,8	0,2
2014-15	APIC82100R	64,4	194,4	↔	↑	↑	64,4	0,0
2015-16	APIC82100R	59,2	191,4	↓	↔	↑	59,2	0,0

Tavola Andamento - Matematica

Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1b}	Punteggio MARCHE	Punteggio Centro	Punteggio Italia	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>cheating in percentuale</i> ⁷
2012-13	APIC82100R	39,5	177,2	↓	↓	↓	-	0,0
2013-14	APIC82100R	56,9	192,5	↓	↓	↔	58,0	1,9
2014-15	APIC82100R	61,6	202,8	↑	↑	↑	62,2	1,0
2015-16	APIC82100R	38,6	173,1	↓	↓	↓	38,6	0,0

PRIORITA' DOPO GLI ESITI DELLE PROVE

Migliorare la qualità delle prove di verifica iniziale, di metà anno e finali, comuni per tutti gli ordini di scuola utilizzando griglie condivise di valutazione. Confrontare i risultati delle prove condivise e di Istituto, operare con rinforzi organizzati laddove entrambe le prove per gli stessi obiettivi risultino carenti.

Aumentare di tre punti percentuali i risultati positivi. Aumentare la collaborazione tra docenti di vari plessi per azioni più incisive.

Rendere più sistematici e organizzati gli incontri di area e dipartimento.

Obiettivi di processo:

- Elaborare un curriculum verticale di italiano e matematica.
- Coinvolgere i docenti su progetti di formazione per competenze.

VALUTAZIONE QUALITA' DEL SERVIZIO

RELAZIONE AL COLLEGIO DEI DOCENTI SULLA VALUTAZIONE DEI QUESTIONARI SOMMINISTRATI AI GENITORI DEGLI ALUNNI DEL 1° ANNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, DELLE CLASSI PRIME, TERZE E QUINTE DELLA SCUOLA PRIMARIA E DELLA CLASSE TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

a.s. 2015-2016

Nel questionario, somministrato ai genitori, sono state individuate tre aree:

- Ambienti (strutture e servizi);
- Comunicazione scuola famiglia;
- Rapporti docenti e compagni.

SCUOLA DELL'INFANZIA

Questionari consegnati 89

Questionari rientrati 51 (57%)

I dati si riferiscono alla valutazione delle risposte dei questionari somministrati ai genitori degli alunni del 1° anno della scuola dell'Infanzia. Dalla loro lettura non si evidenziano risultati negativi quantitativamente significativi. Infatti i giudizi espressi dagli intervistati sull'organizzazione, sui servizi, sulle comunicazioni scuola-famiglia, sulle attività didattiche e sui rapporti con i docenti e i compagni sono da considerarsi complessivamente positivi. Da evidenziare che nel plesso di Appignano solo il 40% dei questionari è rientrato.

SCUOLA PRIMARIA

I questionari consegnati sono stati 253

I questionari rientrati sono stati 181 pari al 71%

La percentuale dei questionari rientrati, pur essendo rimasta invariata rispetto all'anno precedente, si riferisce a un campione d'indagine meno ampio.

Il plesso dove sono rientrati più questionari è stato quello di Villa S. Antonio (82%) (80%). Seguono Colli con l'80%, Appignano con il 64% e infine via Adige con il 57%.

Dalla lettura dei dati si evidenzia che circa l'80% dei genitori giudica positivamente l'organizzazione e i servizi offerti dalla scuola.

Circa il 30%, invece, esprime di essere in parte soddisfatto sull'utilizzo regolare delle attrezzature tecnologiche mentre nel plesso di Colli (20%) e nel plesso di Via Adige (11%) non si ritiene soddisfatto.

Efficaci vengono considerate da tutti gli intervistati, le comunicazioni scuola-famiglia. Nel plesso di Villa S. Antonio e Colli il 16% circa, invece, richiede un maggiore confronto con la scuola sulle linee educative e i valori da trasmettere. La percentuale aumenta nel plesso di Via Adige (25%) e nel plesso di Appignano (32%)

Per quanto riguarda la disponibilità al dialogo e all'informazione sui progressi scolastici da parte dei docenti, la quasi totalità dei genitori è sostanzialmente soddisfatta (80%) così come per i rapporti instaurati tra docenti ed alunni.

Circa il 15% dei genitori di Villa S. Antonio non è del tutto soddisfatto dell'acquisizione da parte dei figli di un buon metodo di studio e di apprendimento. Nel plesso di Colli circa il 15% degli intervistati non è del tutto soddisfatto dei rapporti con docenti e compagni. I genitori dei plessi di Via Adige, Villa S. Antonio e Colli del Tronto danno un giudizio positivo alla scuola frequentata dal proprio figlio e la consiglierebbe ad altri.

SCUOLA SECONDARIA

I questionari consegnati sono stati 13

I questionari rientrati sono stati 11 pari al 84%

Dalla lettura dei dati si evidenzia che i genitori giudicano positivamente l'organizzazione della scuola, ma il 63% non è completamente soddisfatto dei servizi offerti.

Circa il 27%, invece, esprime di non essere soddisfatto sull'utilizzo regolare delle attrezzature tecnologiche.

Efficaci vengono considerate da tutti gli intervistati, le comunicazioni scuola-famiglia; il 18%, invece, richiede un maggiore confronto con la scuola sulle linee educative e i valori da trasmettere.

Per quanto riguarda la disponibilità al dialogo e all'informazione sui progressi scolastici da parte dei docenti, tutti i genitori si ritengono soddisfatti, così pure per i rapporti instaurati tra docenti ed alunni.

Il 45% dei genitori non è del tutto soddisfatto dell'acquisizione da parte dei figli di un buon metodo di studio. Il 54% si ritiene in parte soddisfatto del livello di apprendimento raggiunto dal proprio figlio nelle varie discipline.

LE FUNZIONI STRUMENTALI

**RELAZIONE AL COLLEGIO DEI DOCENTI SULLA VALUTAZIONE DEI
QUESTIONARI SOMMINISTRATI AGLI INSEGNANTI DELL'I.S.C.
a.s. 2015-2016**

Nel questionario docenti sono state individuate, tre aree da analizzare:

- l'istituto e la sua organizzazione;
- il clima;
- la progettazione intesa come organizzazione dell'attività didattica

La distribuzione, la compilazione e il ritiro è avvenuta in sede di Collegio. Il questionario è stato somministrato a 70 docenti e ne sono rientrati 67:

Si evidenzia che, nel nostro istituto l'89% degli insegnanti ha un contratto a tempo indeterminato, ne consegue, pertanto che viene garantita una buona continuità educativa e didattica.

Dalla tabulazione delle risposte fornite dai docenti, non si evidenziano situazioni particolari di criticità.

L'organizzazione dell'Istituto relativa alla collaborazione tra docenti, personale ATA, famiglie e territorio, risulta buona per la quasi totalità degli intervistati.

Positivamente vengono considerati gli incontri per ambiti disciplinari, la programmazione educativa-didattica e l'attenzione che l'Istituto pone nei confronti dei bisogni formativi degli insegnanti.

Solo il 22% non si ritiene del tutto soddisfatto della collaborazione con il territorio e con i genitori e dell'offerta di corsi di aggiornamento/formazione utili per lo svolgimento del proprio lavoro. Inoltre il 28% ritiene non del tutto omogenea la qualità dell'insegnamento tra le diverse sezioni

L'analisi dei dati riferita al **clima relazionale**, evidenzia che la totalità dei docenti considera buone le relazioni con i colleghi.

Tutti, affermano, di essere motivati a lavorare nell'Istituto e che il clima in classe con gli studenti è positivo,.

Il 44% di tutti gli insegnanti evidenzia che la scuola facilita solo in parte l'uso dei laboratori nella didattica curricolare.

Per quanto riguarda l'inserimento degli studenti di origine straniera, il 32% dei docenti della Scuola Primaria considera il percorso di inclusione soddisfacente solo in parte, mentre positivo viene valutato quello dei soggetti con disabilità.

Il 32% degli insegnanti valuta ancora non del tutto adeguati gli interventi di recupero.

Nell'Istituto l'80% degli intervistati afferma di far lavorare gli alunni in piccoli gruppi e di riuscire ad organizzare attività che richiedono la partecipazione attiva degli studenti. La quasi totalità dei docenti (90%) dedica tempo alla correzione dei compiti e degli esercizi.

**RELAZIONE AL COLLEGIO DEI DOCENTI SULLA VALUTAZIONE DEI
QUESTIONARI SOMMINISTRATI AGLI STUDENTI DELLA PRIMA SECONDA E
TERZA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO
a.s. 2015-2016**

I questionari consegnati alla scuola secondaria sono stati 32, quelli rientrati 32. Sono state individuate tre aree da analizzare:

- apprendimento;
- clima relazionale tra pari e con i docenti;
- organizzazione dell'attività didattica.

Per quello che riguarda l'**area relativa all'apprendimento**, si nota che in tutte e tre le classi il 45% degli alunni lamentano di avere difficoltà a concentrarsi nelle attività, a ricordare ciò che hanno studiato, che gli viene spiegato e di non essere capace di fare ciò che gli insegnanti richiedono

Nell'**area relativa al clima relazionale**, si evidenzia che gli alunni non sono completamente soddisfatti del rapporto tra pari e con gli insegnanti.

Per quello che riguarda le risposte relative **all'organizzazione dell'attività didattica**, il 34% degli alunni lamenta che il tempo dedicato in classe alle esercitazioni individuali non è del tutto adeguato, mentre il 18% non è soddisfatto. Il 21% degli alunni si ritiene soddisfatto solo in parte del tempo dedicato in classe alla correzione dei compiti

RAPPORTI E PROPOSTE DEL TERRITORIO

Gli incontri ciclici con i rappresentanti del territorio si organizzano, pur con le comprensibili differenze derivate dal fatto che sono quattro i Comuni di riferimento, essenzialmente su tre direttrici.

- Fornitura di servizi e manutenzione degli edifici scolastici;
- Progettazione comune su temi che riguardano l'educazione alla salute, la prevenzione del bullismo, l'educazione ambientale, l'educazione alla cittadinanza e alla legalità;
- Gli Enti Locali fungono anche da intermediari nel contatto e nella realizzazione di iniziative svolte con il Mondo dell'associazionismo e della solidarietà.
- Vi è stato inoltre un incontro con l'Asur per definire nel Piano della Regione Marche gli interventi in sinergia con gli Ambiti Territoriali e le Asur riguardanti le scuole.
- Con la collaborazione dei Comuni di Colli del Tronto e Ascoli Piceno si è partecipato al Progetto Ministeriale "La mia scuola accogliente" per migliorare e ristrutturare spazi scolastici in disuso.

ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

DESCRIZIONE DELLE FUNZIONI

DIREZIONE

Funzione: Dirigenza

Responsabile: Dirigente

Requisiti minimi:

il dirigente deve:

- saper dirigere, coordinare e valorizzare le risorse umane;
- saper promuovere tramite la progettazione l'innovazione la formazione in servizio, la qualità dei processi formativi;
- saper promuovere e gestire le relazioni con il territorio;
- svolgere almeno un'azione per tutti i compiti sotto elencati.

Compiti:

- ◆ Promuove e tutela l'identità della scuola all'esterno.
- ◆ E' responsabile della gestione unitaria dell'istituto Comprensivo
- ◆ Stimola dell'innovazione, la ricerca e la sperimentazione.
- ◆ Sviluppa il senso di appartenenza
- ◆ Organizza l'accoglienza del nuovo personale
- ◆ Valorizza le qualità professionali ed umane e ne promuove lo sviluppo
- ◆ E' responsabile della funzionalità dell'organigramma
- ◆ Forma le classi
- ◆ Assegna i docenti alle classi
- ◆ Predisporre il piano annuale delle attività
- ◆ Imposta l'orario
- ◆ Attribuisce incarichi particolari
- ◆ Individua i collaboratori, in base al Piano dell'Offerta Formativa
- ◆ Risponde del conseguimento delle finalità tramite l'attività didattica
- ◆ Fornisce i chiarimenti richiesti
- ◆ Assicura la trasparenza del servizio
- ◆ Favorisce la partecipazione, la collegialità e il lavoro di equipe
- ◆ Sollecita e promuove la formazione in servizio e l'auto-aggiornamento
- ◆ Socializza le attività particolari
- ◆ Sollecita la dimensione europea
- ◆ Attiva il modello organizzativo a rete
- ◆ Coinvolge tutte le componenti, assicurando il rispetto dei ruoli nella progettazione, realizzazione e valutazione del P.O.F.
- ◆ Su richiesta riceve ogni componente che lo richieda
- ◆ Incontra i genitori
- ◆ Cura i rapporti con gli Enti Locali e l'amministrazione scolastica nelle sue articolazioni.
- ◆ Reperisce le risorse umane aggiuntive
- ◆ Assicura la valutazione d'Istituto
- ◆ E' titolare delle relazioni sindacali
- ◆ E' responsabile della sicurezza e tutela la privacy
- ◆ E' titolare dei compiti che gli sono attribuiti dalla normativa vigente

GOVERNO

Funzione: Giunta Esecutiva **Responsabile:** Dirigente

Requisiti minimi:

- Disponibilità di genitori e docenti per l'elezione, la funzione è obbligatoria per DS e DSGA

Compiti:

- ◆ Predisporre il programma annuale e il conto consuntivo;
- ◆ Prepara i lavori del consiglio di istituto,
- ◆ Cura l'esecuzione delle relative delibere.

Funzione: Consiglio d' Istituto **Responsabile:** Presidente

Ruolo Sistema Qualità: condivide e supporta il SGQ

Compiti:

- ◆ Promuove l'interazione con il territorio
- ◆ Individua le linee generali del Pof e dell'attività della scuola
- ◆ Delibera la promozione o l'adesione ad accordi in rete
- ◆ Definisce l'orario complessivo del curriculum e delle singole discipline, nel rispetto del monte ore annuale
- ◆ Effettua le scelte generali di gestione e di amministrazione
- ◆ Elabora ed approva i regolamenti
- ◆ Adotta il Piano dell'offerta Formativa
- ◆ Adotta le opportune forme di flessibilità
- ◆ Organizza iniziative di recupero, sostegno, orientamento e continuità
- ◆ Adatta il calendario scolastico alle esigenze del POF
- ◆ Amministra la scuola

Funzione: Responsabilità Amministrativa **Responsabile:** DSGA

Ruolo Sistema Qualità: gestisce i processi amministrativi

Requisiti minimi:

gestione delle rete informatica,
conoscenza dei programmi ministeriali,
gestione della privacy,
esecuzione dei compiti elencati.

Compiti:

- ◆ Organizza i servizi amministrativi, codificati nell'assegnazione dei compiti, ed è responsabile del loro funzionamento;
- ◆ E' autonomo a livello operativo ed è responsabile dell'esecuzione degli atti Amministrativi e contabili;
- ◆ Coordina il personale ATA;
- ◆ Esegue le delibere contabili degli Organi Collegiali;
- ◆ Propone miglioramenti del servizio e la formazione del personale, anche consorziata.
- ◆ Esercita inoltre le altre competenze particolari individuate dal testo Unico D.lg. 16 Aprile'94 n. 297 e dai CCLN del '95 e del '99 e successivi.

GESTIONE OPERATIVA

FUNZIONE: Docenza

RESPONSABILE: Docenti

Compiti:

Requisiti minimi:

- rispetto degli orari e delle scadenze definite (progettazione, piani di lavoro, registri, verbali.....);
- rispetto degli impegni individuali e collegiali;
- gestione della classe a livello comportamentale;
- partecipazione ad almeno dieci ore annue di formazione;
- partecipazione ad almeno una commissione o gruppo di lavoro;
- conoscenze informatiche di base.

Gestione dall'attività didattica:

- alternanza di lezione frontale, circolare, dibattito-confronto, attività individuale e di gruppo, a classi parallele, a classi aperte;
- uso dei laboratori e dei sussidi disponibili, generalizzato e programmato;
- accertamento della situazione di partenza;
- prove d'ingresso comuni a tutte le classi;
- prove di verifica immediate su abilità e contenuti;
- prove d'istituto;
- valutazione in itinere dei risultati delle prove;
- individuazione di strategie di intervento disciplinare di recupero e potenziamento;
- uso dei libri di testo, anche portatori di handicap;
- uso della biblioteca d'istituto e di classe;
- strategie per l'individualizzazione dell'insegnamento;
- uso del laboratorio multimediale;
- uso del computer in classe;
- uso dei laboratori informatici;
- uso dei quotidiani in classe,
- uso sistematico delle risorse del territorio.

GESTIONE OPERATIVA

FUNZIONE: Servizio amministrativo
Amministrativo

RESPONSABILE: Assistente

Requisiti minimi:

- › utilizzo del computer, rispetto degli orari e dei compiti;

Compiti:

- › esegue le attività individuate nell'assegnazione dei compiti;
- › utilizza gli strumenti informatici;
- › sostituisce il responsabile amministrativo e il personale ausiliario assente;
- › collabora con gli altri assistenti per incombenze urgenti;

FUNZIONE: Funzione aggiuntiva

RESPONSABILE: Assistente Amministrativo

Ruolo sistema qualità:

- › coadiuva nell'amministrazione della qualità;

Requisito minimo: disponibilità

Compiti:

- › attività di diretta collaborazione col responsabile amministrativo e sua sostituzione in caso di assenza;
- › introduzione di nuove tecnologie e decentramento amministrativo;
- › rapporti col territorio.

FUNZIONE: Servizi ausiliari

RESPONSABILE: Collaboratore scolastico

Ruolo sistema qualità:

- › partecipa all'attuazione della qualità;

Requisito minimo: rispetto degli orari e dei compiti, pulizia del reparto affidato, relazione positiva con gli alunni, personale e pubblico.

Compiti:

- › è addetto ai servizi generali della scuola con compiti di accoglienza e sorveglianza degli alunni, del pubblico e nella mensa scolastica;
- › cura la pulizia e la piccola manutenzione;
- › vigila sugli alunni;
- › custodisce e vigila sulla fruizione dei locali;
- › collabora con gli insegnanti;
- › presta ausilio materiale agli alunni in situazione di handicap;
- › collabora nell'attuazione delle norme sulla sicurezza.

ORGANIZZAZIONE INTERNA UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE PROFESSIONALI

Rappresentanze Sindacali Unitarie (RSU)

I rappresentanti sindacali eletti sono:

Composizione RSU

Petrillo Silvana

Galiè Domenica

Lanciotti Dante

Le rappresentanze sindacali e il dirigente scolastico hanno sottoscritto il *Contratto integrativo di Istituto* (02/12/2008) riguardante le materie individuate dai contratti nazionali; questo contratto viene periodicamente adattato con intese integrative annuali che tengono conto sia delle esigenze della scuola che delle novità intervenute in materia di rapporto di lavoro. Per ciò che concerne l'implementazione delle normative sulla sicurezza, prevista dal D.L.vo 626/94 e successive modificazioni ed integrazioni, le RSU hanno designato il RSL (rappresentante dei lavoratori per la sicurezza) nella persona di Petrillo Silvana.

Incarichi ai docenti

A) Collaboratori del Dirigente Scolastico

(ai quali il Dirigente Scolastico attribuisce funzioni prevalentemente organizzative e gestionali)

Insegnante collaboratore:

→ Petrillo Silvana

B) Docenti che ricoprono l'incarico di Funzione Strumentale al Piano dell'Offerta Formativa

Sulla base di quanto prescritto dalla normativa vigente (art. 30 CCNL 24/7/03) il Collegio Unificato individua aree, competenze professionali e compiti di ciascuna funzione strumentale al piano dell'offerta formativa. Il Collegio dei docenti, nella seduta dell'1/09/2014

ha individuato le seguenti aree e nella seduta del 13/09/2014 sono stati designati i seguenti docenti:

Area 1	insegnante Cori Ornella
Area 2	Insegnante Vagnoni Maria Teresa
Area 3	insegnante Pezzoli Maria Leda
Area 4	insegnante Piunti Romina
Area 5	insegnante Marozzi Luca

Area 1	Area inclusione e benessere a Scuola	<ul style="list-style-type: none"> ✦ Coordinamento azioni disabilità e disagio ✦ Interventi e servizi per gli studenti in difficoltà (Bes e Sostegno) ⚡ Supervisione sistema di sicurezza plesso di Colli del Tronto
Area 2	Aggiornamento, formazione, rapporti di rete	<ul style="list-style-type: none"> ✦ coordinamento monitoraggi INVALSI; referente valutazione ✦ coordinamento rapporti con la rete Insieme ✦ coordinamento iniziative di aggiornamento ⚡ coordinamento produzione documenti certificazione delle competenze
Area 3	Relazioni con le agenzie formative	<ul style="list-style-type: none"> ✦ coordinamento dei rapporti tra la scuola e le famiglie e agenzie formative ✦ rapporto con gli enti locali in relazione ad accordi di programma ⚡ coordinamento e gestione delle attività di orientamento
Area 4	Azioni attuative del P.O.F.	<ul style="list-style-type: none"> ✦ coordinamento azioni attuative del Piano dell'Offerta Formativa: autovalutazione, monitoraggi, progettazioni; ✦ coordinamento lavori della commissione P.O.F.
Area 5	Rapporti con gli enti esterni in relazione ai progetti	<ul style="list-style-type: none"> ✦ coordinamento consiglio comunale dei ragazzi ✦ rapporti con enti esterni in relazione ai progetti di solidarietà ; rapporti con il Comune di Ascoli Piceno ✦ gestione Multimedialità: Comunicazione iniziative scuole all'esterno; potenziamento usabilità del Sito Web dell'istituto ; registro on line

B1) Docenti che fanno parte del nucleo di valutazione

Il nucleo di valutazione è composto con tutte le Funzioni Strumentali e un insegnante della scuola secondaria di I grado (prof.ssa Gaetano Assuntina), la referente è l'ins. te Petrillo.

C) Responsabili di plesso

Il Dirigente Scolastico su delibera del Collegio dei Docenti nomina annualmente in ogni plesso scolastico un docente fiduciario.

I compiti ad esso assegnati sono:

- ▶ essere referente per la trattazione di questioni inerenti al funzionamento del plesso e per analizzare con il Dirigente Scolastico i problemi organizzativi e gestionali emersi;
- ▶ garantire forme efficaci di coordinamento della vita scolastica del plesso: orari di servizio, sostituzioni urgenti, gestione emergenze, rapporto con le famiglie, vigilanza sul rispetto delle disposizioni impartite;
- ▶ vidimazione dei fogli giornalieri di presenza del personale;
- ▶ presiedere e coordinare i Consigli di Intersezione, di Interclasse o di Classe con delega permanente a sostituire nella predetta funzione il Dirigente Scolastico in caso di assenza o impedimento;
- ▶ curare lo smistamento delle comunicazioni (convocazioni, circolari ecc.), controllando l'effettiva presa visione da parte del personale;
- ▶ provvedere all'affissione all'albo del plesso di delibere, manifesti, avvisi autorizzati dal Dirigente Scolastico;
- ▶ sub consegnatari dei beni mobili presenti nel plesso
- ▶ raccogliere ed inoltrare alla segreteria della scuola richieste, segnalazioni (od altro) dei docenti.

Responsabili di plesso individuati:

scuola dell'infanzia di Villa S. Antonio	Galiè Domenica
scuola dell'infanzia di Appignano del Tronto	Losani Giuliana
scuola dell'infanzia Colli del Tronto	Camela Barbara
scuola primaria di Villa Sant'Antonio	Giovannozzi Filomena
scuola primaria di Castel di Lama - via Adige	Piunti Domenico
scuola primaria di Appignano del Tronto	Calvaresi Anna Rita
scuola primaria Colli del Tronto	Cori Ornella
scuola secondaria di 1° grado Appignano del Tronto	Stipa Barbara

D) Collaboratori per la sicurezza

scuola dell'infanzia di Villa S. Antonio	Galiè Domenica
scuola dell'infanzia di Appignano del Tronto	Sermarini Pasqualina
Scuola dell'infanzia Colli del Tronto	Marzioni Sara
scuola primaria di Villa Sant'Antonio	Lanciotti Dante
scuola primaria di Castel di Lama - via Adige	Basile Lucia
scuola primaria di Appignano del Tronto	Verdesi Anna Maria
scuola primaria Colli del Tronto	Cori Ornella
scuola secondaria I° grado di Appignano del Tronto	Stipa Ermelinda

E) Coordinatori di classe scuola secondaria I° grado

scuola secondaria I° grado di Appignano del Tronto	Classe 1 [^]	Gaetano Assuntina
	Classi 2 [^] -3 [^]	Stipa Barbara

F) Segretari nella scuola secondaria di primo grado

scuola secondaria I° grado di Appignano del Tronto	Classe 1 [^]	Stipa Ermelinda
	Classi 2 [^] -3 [^]	Gaetano Assuntina

G) Commissioni permanenti

Sono operative le seguenti Commissioni:

- Sicurezza
- Gruppo H
- Continuità
- POF

L) Piano delle attività funzionali all'insegnamento (Allegato B)

M) Organizzazione dei plessi, assegnazione alle sezioni/classi e attribuzione ambiti disciplinari o insegnamenti disciplinari (allegato C)

Incarichi al personale Ata

Incarichi

Il personale non docente viene consultato attraverso riunioni periodiche (Assemblee Ata presiedute dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato) per la definizione delle scelte che riguardano il funzionamento della scuola, gli incarichi e l'organizzazione di lavoro del personale non docente.

Ufficio di segreteria

E' contattabile telefonicamente ai seguenti numeri:

Telefono: 0736/813826

Fax: 0736/814398

E-Mail apic82100r@istruzione.it - isccastel@libero.it - isccastel2@libero.it

E-Mail posta certificata isccasteldilamav.adige@pec.scuolemarche.it

L'Ufficio di segreteria è composto da:

Direttore dei Servizi Generali ed Amministrativi	Dott.ssa Di Bartolomeo Filomena
n. 4 assistenti amministrativi	Ballatori Rosanna Calvaresi Angela Di Carlo Giovannina Tulli Adele

L'ufficio di segreteria osserva il seguente orario di apertura:

Apertura antimeridiana	Apertura pomeridiana	
7.55 14.00 dal lunedì al venerdì	15.00 17.00	il martedì e il giovedì nei periodi di funzionamento della scuola
7.55 13.30 il sabato		

Chiusure prefestive: (consultazione del personale Ata avvenuta con conferenza di servizio del 17/10/2016):

Anno solare 2016: 24/12 e 31/12

Anno solare 2017: 05/01, 15/04, 01/07; 08/07, 15/07, 22/07, 29/07, 05/08; 12/08, 14/08, 19/08, 26/08

Collaboratori scolastici

All'Istituto Scolastico Comprensivo sono attribuiti in organico n. 12 collaboratori scolastici a tempo indeterminato e 1 collaboratore scolastico a tempo determinato distribuiti nei plessi come segue:

- scuola dell'infanzia di V. S. Antonio: n. 1 unità + Cooperativa Service coop
- scuola dell'infanzia di Appignano del Tronto: n. 2 unità
- scuola dell'infanzia di Colli del Tronto: n. 3 unità
- scuola primaria di via Adige: n. 2 unità
- scuola primaria di Villa S. Antonio: n. 1 unità
- scuola primaria di Appignano del Tronto: n. 1 unità
- scuola primaria di Colli del Tronto: n. 2 unità
- scuola secondaria di primo grado di Appignano del Tronto: n. 1 unità

Piano annuale extradocenza

art. 42 del CCNL 4/8/95 e art 24 del CCNL 26/5/ 1999 art. 27 del C.C.N.L. del 16/5/2005

Il piano tende da un lato ad armonizzare gli impegni degli insegnanti dell'ISC, riconoscendo, dall'altro, tuttavia, la specificità operativa richiesta a ciascun grado scolastico.

Non rientrano nel piano gli adempimenti individuali cui é tenuto il docente come: preparazione delle lezioni, correzione degli elaborati, rapporti individuali con le famiglie.

1. SCUOLA DELL'INFANZIA

Collegio dei docenti : 11 ore.

Consigli di intersezione con la presenza dei genitori : 9 ore.

Assemblee con i genitori: 10 ore.

Partecipazione ai lavori delle commissioni miste (infanzia - primaria - secondaria di primo grado): fino a 4 ore.

Intersezione solo docenti e/o incontri di plesso: 30 ore.

Programmazione educativa e didattica: 16 ore

TOTALE: 80 ore

2. SCUOLA PRIMARIA

Collegio dei docenti: 11 ore.

Consigli di interclasse con la presenza dei genitori: 5 ore.

Assemblee con i genitori : 3 ore.

Partecipazione ai lavori delle commissioni miste (infanzia - primaria - secondaria di primo grado): fino a 4 ore.

Interclasse solo docenti: 37 ore.

Comunicazioni alle famiglie : 12 ore.

Programmazione verifica e valutazione: 8 ore.

TOTALE: 80 ore

3. SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

N.B. I docenti impegnati anche in altre scuole assicureranno, con impegni orari proporzionali all'orario di servizio, la presenza nei consigli di classe (con priorità a quelli in cui si effettuano attività di scrutinio) ai colloqui con le famiglie e al collegio dei docenti.

Collegio dei docenti: 11 ore.

Consigli di Classe: 37 ore.

Colloqui: 9 ore.

Partecipazione ai lavori delle commissioni miste (infanzia - primaria - secondaria di primo grado): fino a 4 ore.

Assemblee con i genitori: 3 ore.

Programmazione verifica e valutazione: 16 ore.

TOTALE: 80 ore

Organizzazione dei plessi

1. Scuole dell'infanzia Statali

1.1 Plesso di Villa S. Antonio

(Comune di Ascoli Piceno)

Tel. 0736 - 814092

Responsabile di plesso: ins. te Piunti Romina

Totale alunni iscritti 51: (maschi 28 - femmine 23)

La scuola dell'infanzia funziona a turno intero (antimeridiano e pomeridiano) dal lunedì al venerdì.

E' attivo il servizio mensa, assicurato dal Comune di Castel di Lama.

Orario di funzionamento della scuola:

entrata alunni e inizio lezioni: 8.00

termine delle lezioni: 16.00

Nel plesso sono costituite n. 2 sezioni:

assegnate alle insegnanti come di seguito specificato:

Galiè Domenica	Sezione A
Piunti Romina	Sezione A
Insegnante di sostegno	Sezione B
Miglietta Simonetta	Sezione B
Nepa Patrizia	Sezione B
Ciabattoni Patrizia	Religione

1.2 Plesso di Appignano-capoluogo (Comune di Appignano del Tronto)

Tel. 0736 - 86404 Fax 0736 - 817298

Responsabile di plesso: ins.te Losani Giuliana

Totale alunni iscritti 40 (maschi 23 - femmine 17)

La scuola dell'infanzia funziona a turno intero (antimeridiano e pomeridiano) dal lunedì al venerdì.

E' attivo il servizio mensa, assicurato dal Comune di Appignano del Tronto.

Orario di funzionamento della scuola:

entrata alunni e inizio lezioni: 8.00

termine delle lezioni: 16.00

Nel plesso sono costituite n. 2 sezioni

assegnate alle insegnanti come di seguito specificato:

Sermarini Pasqualina	Sezione A
Soletti Donatella	Sezione A
Losani Giuliana	Sezione B
Fiori Simona	Sezione B
Ciabattoni Patrizia	Religione

1.3 Plesso di Colli del Tronto

(Comune di Colli del Tronto)

Tel. 0736 - 890751

Responsabile di plesso: ins.te Cameli Barbara

Totale alunni iscritti 133 (maschi 68 - femmine 65)

La scuola dell'infanzia funziona a turno intero (antimeridiano e pomeridiano) dal lunedì al venerdì.

E' attivo il servizio mensa, assicurato dal Comune di Colli del Tronto.

Orario di funzionamento della scuola:

entrata alunni e inizio lezioni: 8.00

termine delle lezioni: 16.00

Nel plesso sono costituite n. 5 sezioni

assegnate alle insegnanti come di seguito specificato:

Marzioni Sara	Sezione D
Proietti Lara	Sezione D
Guerrieri Germana	Sezione B
De Paoli Filomena	Sezione B
Rosetti Meri	Sezione C
Cameli Barbara	Sezione C
Leone Cinzia	Sezione A
Montazzoli Luisa	Sezione A
Alesiani Carla	Sezione E
Ferretti Valeria	Sezione E
Matalucci Patrizia	Religione

2. Scuole Primarie

2.1 Plesso di Villa S. Antonio (Comune di Ascoli Piceno)

Tel. 0736 - 813826 Fax 0736 - 814398

Responsabile di plesso: ins.te Giovannozzi Filomena

Totale alunni iscritti 106 (maschi 53 - femmine 53)

Orario di funzionamento della scuola dal lunedì alsabato:

entrata alunni: 8.00

inizio delle lezioni: 8.05

termine delle lezioni: 12.35

DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Benvenga Emilia	5 [^]	Italiano – Storia e citt. - Geografia Scienze - Tecnologia - Ed. motoria – Arte immagine
Capecchi Lina	2 [^] - 4 [^]	Scienze – Tecnologia (2 [^]) Italiano – Storia e citt. - Geografia - Ed. motoria –Arte immagine (4 [^])
Ciarrocchi Natalia	5 [^]	Sostegno
Giannini Giovanna	3 [^] B	Storia e citt. – Geografia – Scienze – Musica – Motoria
Giovannozzi Filomena	1 [^] -3 [^] A-3 [^] B	Matematica – Motoria -Tecnologia (1 [^]) Matematica- Motoria (3 [^] A) Matematica -Tecnologia(3 [^] B)
Leopardi M. Francesca	1 [^] -3 [^] B [^]	Italiano –Geografia- Scienze- Arte immagine (1 [^]) Italiano – Arte immagine (3 [^] B)
Malaspina Enrica	1 [^] - 3 [^] A	Storia e citt.- Musica (1 [^]) Italiano – Geografia - Storia e citt.- Scienze - Arte immagine –Musica (3 [^] A)
Mariani Cecilia	2 [^] - 4 [^]	Italiano – Storia e citt. - Geografia - Ed. motoria – Arte immagine (2 [^]) Scienze - Tecnologia (4 [^])
Marozzi Luca	tutte le classi	Religione
Percibaldi Valentina	Tutte le classi	Inglese
Traini Paola	2 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Matematica – Musica

2.2 Plesso di Appignano-capoluogo (Comune di Appignano del Tronto)

Tel. 0736 - 86129 Fax 0736 - 86129

Responsabile di plesso: ins. te Calvaresi Anna Rita

Totale alunni iscritti 51 (maschi 23 - femmine 28)

Orario di funzionamento della scuola (dal lunedì al sabato):

entrata alunni: 8.00

inizio delle lezioni: 8.05

termine delle lezioni: 12.30

DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Calvaresi Anna Rita	3 [^] - 4 [^]	Italiano -Storia-Cittadinanza- Geografia-Arte (3 [^]) Matematica- Scienze -Tecnologia (4 [^])
Celani Maria Grazia	pluriclasse 1 [^] - 2 [^]	Italiano-Storia cittadinanza - Geografia - Musica - Motoria
D' Angelo Francesca	2 [^] - 5 [^]	Italiano -Arte immagine (2 [^]) Italiano - Geografia - Arte immagine (5 [^])
Maurizi M. Vittoria	3 [^] - 4 [^]	Inglese (3 [^]) Italiano - Storia e citt. -Geografia -Arte immagine - Inglese (4 [^])
Marozzi Luca	1 [^] - 2 [^] - 3 [^] - 4 [^] - 5 [^]	Religione
Nisi Giuseppina	2 [^] - 5 [^]	Matematica- Scienze-Tecnologia (2 [^]) Storia-Cittadinanza-Matematica- Scienze-Tecnologia - Motoria - Musica (5 [^])
Santanchè Maria Paola	1 [^] -2 [^] - 5 [^]	Inglese
Verdesi Anna	pluriclasse 1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Matematica - Scienze - Tecnologia (pluriclasse) Matematica-Scienze-Musica-Motoria- Tecnologia(3 [^])

2.3 Plesso di Castel di Lama - via Adige (Comune di Castel di Lama)

Tel. 0736 - 811689

Fax 0736 - 811689

Responsabile di plesso: ins. te Piunti Domenico

Totale alunni iscritti 140 (maschi 63 - femmine 77)

Orario di funzionamento della scuola (dal lunedì al sabato):

entrata alunni: 8.05

inizio delle lezioni: 8.10

termine delle lezioni: 12.45

DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Alessi Fabiola	2 ^A -2 ^B	Italiano - Tecnologia - Inglese
Basile Lucia	3 [^] - 4 [^]	Geografia-Motoria(3 [^]) Italiano - Geografia - Storia e Citt. - Scienze - Motoria -Arte e Imm.(4 [^])
Celestini Miriam	1 ^A /B	Storia e Citt. - Geografia - Motoria - Scienze - Tecnologia - Inglese
De Berardinis Katia	1 [^] -4 [^]	Religione
Fabi Cannella Daniela	1 ^A /B - 5 [^]	Matematica - Scienze (1 ^A /B) Italiano - Arte immagine- Musica- Motoria(5 [^])
Giannini Giovanna	2 ^A - 2 ^B	Storia e cittadinanza - Geografia - Motoria
Marozzi Luca	5 [^]	Religione
Mignini Cinzia	2 ^A -2 ^B -3 [^]	Religione
Percibaldi Valentina	4 [^]	Inglese
Pezzoli Maria Leda	3 [^] - 5 [^]	Matematica -Scienze-Inglese - Tecnologia
Petrillo Silvana	1 ^A /B	Italiano - Arte immagine - Musica
Seghetti Daniela	3 [^] - 4 [^]	Italiano - Storia e citt.- Musica - Arte immagine (3 [^]) Matematica -Musica - Tecnologia (4 [^])
Tucci Paola	2 A [^] -2 B [^]	Matematica - Scienze - Musica - Arte immagine

2.4 Plesso di Colli del Tronto

(Comune di Colli del Tronto)

Tel. 0736 - 890661

Responsabile di plesso: ins. te Cori Ornella

Totale alunni iscritti 161 (maschi 84 - femmine 77)

Orario di funzionamento della scuola (dal lunedì al sabato):

entrata alunni: 8.00

inizio delle lezioni: 8.00

termine delle lezioni: 12.40

DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Angelome' Elena	5 [^] A - 5 [^] B	Matematica - Scienze - Musica - Tecnologia
Bordoni Roberta	3 [^] A/B	Sostegno
Candellori Graziella	3 [^] A - 3 [^] B	Matematica - Scienze - Tecnologia- Motoria
Cherri Daniela	2 [^] A - 2 [^] B	Matematica - Scienze - Musica - Tecnologia
Ciarrocchi Natalia	2 [^] /3 [^] A	Sostegno
Cicchi Gabriella	5 [^] A - 5 [^] B	Italiano - Arte immagine- Motoria - Laboratorio
Cicchi Maria Vittoria	3 [^] A -3 [^] B	Italiano - Storia e Citt. - Arte immagine - Laboratorio (3 [^] A) Italiano - Storia e Citt. - Arte immagine (3 [^] B)
Cori Ornella	5 [^] A/B	Sostegno
De Berardinis Katia	Tutte le classi	Religione
De Luca Maria Concetta	Tutte le classi	Supporto alle classi e potenziamento
De Paolis Maria Gabriella	2 [^] A - 2 [^] B	Italiano - Arte immagine - Motoria - Laboratorio
Del Giovane Alessia	5 [^] A	Sostegno
De Santis Luciana	3 [^] A - 3 [^] B -5 [^] A - 5 [^] B	Geografia - Musica (3 [^] A - 3 [^] B) Storia e citt. - Geografia (5 [^] A - 5 [^] B)
Farnesi Rossana	4 [^] A-4 [^] B	Italiano - Arte e immagine - Laboratorio
Gregori Rita	1 [^] A - 1 [^] B	Italiano - Arte immagine - Tecnologia - Laboratorio
Morganti Natalia	4 [^] A-4 [^] B	Inglese - Storia e citt. - Musica
Santanché Maria Paola	2 [^] A - 2 [^] B 3 [^] A - 3 [^] B -5 [^] A - 5 [^] B	Inglese
Schiavoni Lolita	1 [^] A - 1 [^] B	Matematica - Scienze - Motoria
Vagnoni Claudia	5 [^] A	Sostegno
Vagnoni Maria Teresa	1 [^] A - 1 [^] B - 2 [^] A-2 [^] B	Storia e citt. - Geografia - Inglese - Musica (1 [^] A - 1 [^] B) Storia e citt. - Geografia (2 [^] A-2 [^] B)
Vallati Bruna	4 [^] A - 4 [^] B	Matematica - Tecnologia - Scienze - Motoria

3. Scuola Secondaria di I° grado “Bruno Carosi” di Appignano del Tronto

(Comune di Appignano del Tronto)

Tel. 0736 - 86726

Responsabile di plesso: Stipa Barbara

Totale alunni iscritti 31 (maschi 15 - femmine 16)

Orario di funzionamento della scuola:

entrata alunni: 8.25

inizio delle lezioni: 8.25

termine delle lezioni: 13.25 dal lunedì al sabato in orario antimeridiano

DOCENTE	CLASSI	MATERIA
Cocci Grifoni Simona	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Ed. Musicale
Calcinaro Maria Pia	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Inglese
Ficcadenti Adelaide	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Ed. Artistica
Gaetano Assuntina	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Italiano-Storia-Geografia
Seghetti Adriano	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Tecnologia
Lelli Stefania	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Religione
Trifoni Simona	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Spagnolo
Stipa Barbara	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Matematica e scienze
Stipa Ermelinda	1 [^]	Sostegno
Tinivella Simona	1 [^] - 2 [^] - 3 [^]	Ed. Fisica

Dall’a.s. 2014/2015 ad Appignano del Tronto l’Amministrazione Comunale, in sintonia e in collaborazione con l’Istituto Comprensivo ha attivato il progetto “Scuola Risorsa del Territorio” per permettere la costituzione di una pluriclasse prima e seconda. Il progetto ha previsto, con risorse a carico principalmente dell’Amministrazione Comunale di Appignano e in parte della scuola l’attivazione di tre docenti a supporto per italiano, matematica e inglese per cui la pluriclasse potesse effettivamente lavorare come due classi separate (2[^] 3[^]).

Piano di Miglioramento (PDM)

Dell'istituzione scolastica APIC82100R

FALCONE E BORSELLINO

Il seguente piano è da considerare un documento in progress, con possibilità di revisione sia durante l'anno scolastico in corso che nei prossimi anni.

Indice

Sommario

- 1. Obiettivi di processo
 - 1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)
 - 1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo
 - 1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza
- 2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo
- 3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato
 - 3.1 Impegno di risorse umane e strumentali
 - 3.2 Tempi di attuazione delle attività
 - 3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo
- 4 Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento
 - 4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV
 - 4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola
 - 4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica
 - 4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

1. Obiettivi di processo

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

Priorità 1

La priorità è l'uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Traguardi

- Formalizzazione ed uso di strumenti sistematici e condivisi per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

- 1 FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .
- 2 PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi. PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.
- 3 RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.
- 4 SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenze di cittadinanza da parte di classi pilota.

Priorità 2

Migliorare i risultati di italiano e matematica nelle prove standardizzate. Diminuire la varianza tra le classi dei diversi plessi che compongono l'I.C.

Traguardi

- Raggiungere gli stessi punteggi nei risultati di italiano e matematica nelle classi con lo stesso escs. Contenere la varianza dei risultati delle prove in italiano e matematica tra le classi dell'I.C. di almeno 3 punti.

Obiettivi funzionali al raggiungimento del traguardo

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .	4	4	16
2	PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi. PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.	3	5	15
3	RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.	4	4	16
4	SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenza di cittadinanza da parte di classi pilota.	4	5	20

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione

FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .

Risultati attesi

Coinvolgimento di tutta la rete di scuole per un aggiornamento più significativo e innovativo sulla progettazione dei percorsi di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Indicatori di monitoraggio

1) formare i membri del NIV ; 2) incontro del NIV con consulente esterno ; 3) incontro dei docenti della rete con esperto in metodologie innovative ; 4) sperimentazione dell'azione di miglioramento comune ; 5) verifica del processo in itinere.

Modalità di rilevazione

Realizzazione di nuovi percorsi valutativi di cittadinanza e costituzione.

Obiettivo di processo in via di attuazione

PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi.
PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.

Risultati attesi

Raggiungere gli stessi punteggi nei risultati di italiano e matematica nelle classi con lo stesso escs. Contenere la varianza dei risultati delle prove in italiano e matematica tra le classi dell'I.C. di almeno 3 punti.

Indicatori di monitoraggio

- costruzione di prove condivise disciplinari per classi parallele - costruzione di griglie condivise per la valutazione delle prove

Modalità di rilevazione

- uso di prove condivise disciplinari per classi parallele - uso di griglie condivise per la valutazione delle prove

Obiettivo di processo in via di attuazione

RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.

Risultati attesi

Partire dalle buone pratiche già in uso nell'istituto, confrontandole con le nuove esigenze.

Indicatori di monitoraggio

1)reperire i materiali in uso nei vari ordini di scuola ; 2) analizzare e confrontare.

Modalità di rilevazione

Produzione di una rubrica di valutazione condivisa tra i vari ordini di scuola.

Obiettivo di processo in via di attuazione

SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenza di cittadinanza da parte di classi pilota.

Risultati attesi

Coinvolgimento di più classi e docenti in attività di ricerca-azione che porti alla formalizzazione di uno strumento condiviso che a regime possa rilevare in maniera più oggettiva la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza.

Indicatori di monitoraggio

1) utilizzare griglie per la valutazione delle competenze di cittadinanza e costituzione per ogni ordine di scuola. 3) diffusione delle strategie didattiche innovative proposte ; 4) completezza ed efficacia degli strumenti elaborati 5) trasferibilità

Modalità di rilevazione

Confronto e condivisione dei punti di forza e criticità incontrati nella sperimentazione e compilazione da parte dei docenti di questionari sull'efficacia degli strumenti proposti.

2. Azioni previste per raggiungere ciascun obiettivo di processo

Obiettivo di processo

FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .

Azione prevista

Coinvolgimento di tutta la rete INSIEME (4 I.C.) per un aggiornamento significativo e innovativo sulla progettazione di percorsi di valutazione delle competenze di cittadinanza.

Effetti positivi a medio termine

FORMAZIONE del NIV sui prodotti e sui processi.

Effetti negativi a medio termine

Nulla

Effetti positivi a lungo termine

La FORMAZIONE (ricerca/azione) produrrà strumenti oggettivi unitari e condivisi fra tutti gli ordini di scuola.

Effetti negativi a lungo termine

Nulla

Obiettivo di processo

PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi.
PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.

Azione prevista

ATTIVITA' di recupero e potenziamento nelle classi coinvolte dalle prove standardizzate

Effetti positivi a medio termine

RIDUZIONE del gap fra le classi coinvolte dalle prove standardizzate

Effetti negativi a medio termine

Mancato raggiungimento degli obiettivi

Effetti positivi a lungo termine

A regime tutte le classi dell'I.C verranno coinvolte in attività di recupero e potenziamento

Effetti negativi a lungo termine

Mancato raggiungimento degli obiettivi

Obiettivo di processo

RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.

Azione prevista

Indagine conoscitiva sulle buone pratiche esistenti nell'istituto/tra i vari ordini di scuola e valutazione del materiale raccolto.

Effetti positivi a medio termine

Consapevolezza degli strumenti adottati nella valutazione di cittadinanza e costituzione.

Effetti negativi a medio termine

Nulla

Effetti positivi a lungo termine

Produzione di una rubrica di valutazione condivisa tra i vari ordini di scuola.

Effetti negativi a lungo termine

Nulla

Obiettivo di processo

SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenze di cittadinanza da parte di classi pilota.

Azione prevista

RILEVAZIONE oggettiva della valutazione delle competenze chiave di cittadinanza e costituzione. PRODURRE e UTILIZZARE griglie per la valutazione delle competenze di cittadinanza e costituzione condivisa da ogni ordine di scuola da parte di un gruppo pilota.

Effetti positivi a medio termine

Diffusione delle strategie didattiche innovative proposte. Uso di strumenti oggettivi per la valutazione unitaria e condivisa da parte dei docenti coinvolti nella ricerca-azione.

Effetti negativi a medio termine

Nella scuola secondaria il numero esiguo di classi potrebbe limitare il confronto nella sperimentazione.

Effetti positivi a lungo termine

Completezza ed efficacia degli strumenti elaborati e trasferibilità. Uso di strumenti oggettivi per la valutazione unitaria e condivisa.

Effetti negativi a lungo termine

Nulla

3. Pianificazione delle azioni previste per ciascun obiettivo di processo individuato

3.1 Impegno di risorse umane e strumentali

Obiettivo di processo

FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .	33	4000	Rete Insieme
Personale ATA				
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1800	Rete Insieme
Consulenti		
Attrezzature	200	Rete Insieme
Servizi	300	Rete Insieme
Altro		

Obiettivo di processo

PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi.
PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	40	240	8400	Fondo di istituto e altro
Personale ATA	4	0	0	nessuna
Altre figure				

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	nessuna
Consulenti	0	nessuna
Attrezzature	0	nessuna
Servizi	0	nessuna
Altro	0	nessuna

Obiettivo di processo

RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.	0	0	nessuna
Personale ATA	supporto organizzativo agli incontri istituzionali dei docenti	0	0	nessuna
Altre figure	nessuna	0	0	nessuna

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	0	nessuna
Consulenti	0	nessuna
Attrezzature	0	nessuna
Servizi	0	nessuna
Altro	0	nessuna

Obiettivo di processo

SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenze di cittadinanza da parte di classi pilota.

Impegno di risorse umane interne alla scuola

Figure professionali	Tipologia di attività	Ore aggiuntive presunte	Costo previsto	Fonte finanziaria
Docenti	Gruppo referenti della Rete Insieme e docenti NIV	220	3850	Rete Insieme
Personale ATA				
Altre figure	Documentaristi, referente istituto capofila	10	175	Rete Insieme

Impegno finanziario per figure professionali esterne alla scuola e/o beni e servizi

Impegni finanziari per tipologia di spesa	Impegno presunto	Fonte finanziaria
Formatori	1800	Rete Insieme
Consulenti		
Attrezzature	200	Rete Insieme
Servizi	300	Rete Insieme
Altro		

3.2 Tempi di attuazione delle attività

Obiettivo di processo

FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi.
PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
Rientri facoltativi/settimanali di recupero e potenziamento (per le discipline coinvolte nelle prove Invalsi)					azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	

Obiettivo di processo

RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)	azione (in corso)

Obiettivo di processo

SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenza di cittadinanza da parte di classi pilota.

Tempistica delle attività

Attività	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu
SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenza di cittadinanza da parte di classi pilota (da completarsi entro l'anno scolastico 2017/2018)										

3.3 Monitoraggio periodico dello stato di avanzamento del raggiungimento dell'obiettivo di processo

Monitoraggio delle azioni

Obiettivo di processo

FORMAZIONE aggiornamento in Rete sulla progettazione di percorsi valutativi a partire dalle competenze di cittadinanza .

Data di rilevazione

18/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

obiettivo di processo non ancora attivato

Strumenti di misurazione

obiettivo di processo non ancora attivato

Criticità rilevate

obiettivo di processo non ancora attivato

Progressi rilevati

obiettivo di processo non ancora attivato

Modifiche/necessità di aggiustamenti

obiettivo di processo non ancora attivato

Obiettivo di processo

PROGETTAZIONE e REALIZZAZIONE di azioni per contenere la varianza tra le classi.
PROGETTAZIONI per il raggiungimento dell'equità negli esiti.

Data di rilevazione

07/01/2016

Indicatori di monitoraggio del processo

obiettivo di processo non ancora attivato

Strumenti di misurazione

obiettivo di processo non ancora attivato

Criticità rilevate

obiettivo di processo non ancora attivato

Progressi rilevati

obiettivo di processo non ancora attivato

Modifiche/necessità di aggiustamenti

obiettivo di processo non ancora attivato

Obiettivo di processo

RIFLESSIONE sulla necessità di uno strumento di valutazione delle competenze di cittadinanza significativo e condiviso.

Data di rilevazione

18/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Negli incontri di area i docenti hanno confrontato materiali di valutazione delle competenze già in uso nell'I.C. nei vari ordini di scuola.

Strumenti di misurazione

tabelle e questionari

Criticità rilevate

manca di uniformità e oggettività

Progressi rilevati

consapevolezza di poter procedere alla realizzazione di strumenti più oggettivi

Modifiche/necessità di aggiustamenti

nessuno

Obiettivo di processo

SPERIMENTAZIONE e INNOVAZIONE di nuovi strumenti valutativi delle competenze di cittadinanza da parte di classi pilota.

Data di rilevazione

18/12/2015

Indicatori di monitoraggio del processo

Lo svolgimento della SPERIMENTAZIONE avverrà contestualmente e successivamente alla formazione.

Strumenti di misurazione

Lo svolgimento della SPERIMENTAZIONE avverrà contestualmente e successivamente alla formazione.

Criticità rilevate

Lo svolgimento della SPERIMENTAZIONE avverrà contestualmente e successivamente alla formazione.

Progressi rilevati

Lo svolgimento della SPERIMENTAZIONE avverrà contestualmente e successivamente alla formazione.

Modifiche/necessità di aggiustamenti

Lo svolgimento della SPERIMENTAZIONE avverrà contestualmente e successivamente alla formazione.

4. Valutazione, condivisione e diffusione dei risultati del piano di miglioramento

4.1 Valutazione dei risultati raggiunti sulla base degli indicatori relativi ai traguardi del RAV

In questa sezione si considerare la dimensione della valutazione degli esiti, facendo esplicito riferimento agli indicatori che erano stati scelti nel RAV come strumenti di misurazione dei traguardi previsti.

Priorità

1A

Esiti

Competenze chiave e di cittadinanza

Data rilevazione

07/01/2016

Indicatori scelti

La RIFLESSIONE parte dal controllo delle buone pratiche già in uso nell'istituto, confrontandole con le nuove esigenze ;

Risultati attesi

Ottenere uno strumento sistematico e condiviso per rendere la valutazione delle competenze chiave di cittadinanza più oggettiva possibile.

Risultati riscontrati

Obiettivo in svolgimento

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

Priorità

2A

Esiti

Risultati nelle prove standardizzate

Data rilevazione

07/01/2016

Indicatori scelti

ATTIVITA' di RECUPERO in italiano e matematica nelle classi coinvolte nelle prove standardizzate.

Risultati attesi

Contenere la varianza dei punteggi all'interno della classe

Risultati riscontrati

Obiettivo in svolgimento

Differenza

Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica

4.2 Processi di condivisione del piano all'interno della scuola

Momenti di condivisione interna

Niv, commissioni, consigli, collegio e consiglio di istituto

Persone coinvolte

docenti, ata, genitori

Strumenti

comunicazione cartacea e on line

Considerazioni nate dalla condivisione

4.3 Modalità di diffusione dei risultati del PdM sia all'interno sia all'esterno dell'organizzazione scolastica

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola

Metodi/Strumenti

questionari autovalutativi dei percorsi attivati

Destinatari

docenti, ata

Tempi

annuale

Azioni per la diffusione dei risultati del PdM all'esterno

Metodi/Strumenti

questionari autovalutativi dei percorsi attivati

Destinatari delle azioni

genitori

Tempi

annuale

4.4 Componenti del Nucleo di valutazione e loro ruolo

Nome	Ruolo
Marozzi - Petrillo - Pezzoli - Piunti R.- Cori – Vagnoni M.T. – Gaetano	docenti

PIANO DIGITALE

PIANO TRIENNALE DIGITALE DELL'I.C FALCONE E BORSELLINO

L'inserimento del Piano Digitale Scuola Digitale (PNSD) nel Piano Triennale dell'offerta formativa (PTOF) rappresenta un momento importante per mettere a sistema le finalità, i principi e gli strumenti previsti nel programma di digitalizzazione della scuola. Il PNSD è il documento di indirizzo del MIUR per una strategia di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale. Si tratta prima di tutto di un'azione culturale, che parte da un'idea rinnovata di scuola, intesa come spazio aperto per l'apprendimento e non unicamente luogo fisico, e come piattaforma che metta gli studenti nelle condizioni di sviluppare le competenze per la vita. L'obiettivo di portare definitivamente l'educazione italiana nell'era digitale, passa da un'armonizzazione delle finalità e dalla creazione di sinergie tra le diverse fonti di finanziamento previste allo scopo: Fondi stanziati dalla legge "La Buona Scuola" (legge 107/2015), quelli previsti dalla programmazione europea, attraverso il PON "Per la Scuola" 2014-2020, e altri fondi MIUR. Il PNSD ha 4 passaggi fondamentali: (A) strumenti, (B) competenze, contenuti, (C) formazione, (D) accompagnamento. Per ognuno vi sono obiettivi "critici", ma raggiungibili, collegati ad azioni specifiche in grado di consentire un miglioramento complessivo di tutto il sistema scolastico.

A) **STRUMENTI** : sono tutte le condizioni che abilitano le opportunità della società dell'informazione, e mettono le scuole nelle condizioni di praticarle. Sono le condizioni di accesso, la qualità degli spazi e degli ambienti, l'identità digitale e l'amministrazione digitale.

B) **COMPETENZE** : bisogna partire da un'idea di competenze fatta di nuove alfabetizzazioni, ma anche e soprattutto di competenze trasversali e di attitudini da sviluppare. In questo contesto che va collocata l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche.

CONTENUTI : valorizzare la produzione e distribuzione di conoscenza, nonché la creatività digitale, è la sfida che la Rete pone al nostro tempo. La scuola ne è al centro e non può essere lasciata da sola nella ricerca di una mediazione tra la necessaria garanzia di qualità dei materiali didattici digitali e l'altrettanto necessaria promozione della produzione collaborativa e della condivisione di contenuti.

C) **FORMAZIONE** : la formazione dei docenti deve essere centrata sull'innovazione didattica, tenendo conto delle tecnologie digitali come sostegno per la realizzazione dei nuovi paradigmi educativi e la progettazione operativa di attività. Dobbiamo passare dalla scuola della trasmissione a quella dell'apprendimento.

D) **ACCOMPAGNAMENTO** : occorre quindi vincere la sfida dell'accompagnamento di tutti i docenti nei nuovi paradigmi metodologici. I contributi dei docenti più innovatori servono invece a creare gli standard attraverso cui organizzare la formazione e, attraverso risorse certe e importanti, renderla capillare su tutto il territorio. Il PNSD prevede anche una strategia di accompagnamento e monitoraggio del Piano, a cui dedicare importanti risorse

e azioni (ogni azione fa riferimento alle risorse messe in campo e all’impatto che ci si aspetta di raggiungere).

Il nostro Istituto ha messo a punto un Piano Triennale digitale che interessa i principali attori che lo compongono : ALUNNI, DOCENTI, GENITORI e SCUOLA (nella sua accezione di personale docente, ATA e dirigenziale). La scansione temporale è stata suddivisa in : *obiettivi a BREVE termine*, *obiettivi a MEDIO termine* e *obiettivi a LUNGO termine*.

OBIETTIVI A BREVE TERMINE

ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Si orienta tra i diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso adeguato a seconda delle diverse situazioni.
--------	--

GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Documento di valutazione e assenze on line
----------	--

SCUOLA	STRUMENTI (A)	<ul style="list-style-type: none"> • PARTECIPAZIONE ALLE INIZIATIVE DEL PON, per la Programmazione 2014-2020, costituito dall’insieme delle proposte di azioni sia FSE sia FESR • Posta elettronica certificata dell’I.C. • Firma digitale Dirigente Scolastico e DSGA • L’I.C. è impegnato nell’estendere sempre più l’ambito di impiego della PEC • realizzazione sito della scuola con dominio “gov.it”
	COMPETENZE E CONTENUTI (B)	<ul style="list-style-type: none"> • Incentivare il generale utilizzo di contenuti digitali di qualità, in tutte le loro forme, in attuazione del Decreto ministeriale sui Libri Digitali
	FORMAZIONE (C e D)	<ul style="list-style-type: none"> • Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale • Monitorare, a livello quantitativo e qualitativo, l’intero Piano e la sua attuazione • Individuazione dell’animatore digitale

DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Utilizzo a regime del Registro elettronico • Formazione di base per l’uso degli strumenti tecnologici già presenti a scuola • Documento di valutazione e assenze on line
---------	--

OBIETTIVI A MEDIO TERMINE

ALUNNI	<ul style="list-style-type: none"> • Uso consapevole e corretto delle tecnologie digitali (es. contrasto a forme di cyberbullismo).
--------	--

GENITORI	<ul style="list-style-type: none"> • Registro elettronico e comunicazioni telematiche con le famiglie • Dematerializzazione del documento di valutazione • Utilizzo dei social media (Facebook) come veicolo di notizie, esperienze e eventi dell'I.C.
----------	---

SCUOLA	STRUMENTI (A)	<ul style="list-style-type: none"> • Cablaggio interno di tutti gli spazi delle scuole (LAN/W-Lan) • Potenziare l'infrastrutturazione digitale della scuola con soluzioni "leggere", sostenibili e inclusive • Segreteria digitale • Dirigenza on line • Albo pretorio on line • Avvio della dematerializzazione dei documenti • Formazione dell'Animatore digitale (2^ parte) • Utilizzo dei social media (Facebook) come veicolo di notizie, esperienze ed eventi dell'I.C.
	COMPETENZE E CONTENUTI (B)	<ul style="list-style-type: none"> • Promuovere innovazione, diversità e condivisione di contenuti didattici e opere digitali (secondo i dettami del PNSD)
	FORMAZIONE (C e D)	<ul style="list-style-type: none"> • Momenti di formazione per i docenti sull'utilizzo di programmi open source e cloud per l'implementazione della didattica digitale (secondo i dettami del PNSD)

DOCENTI	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione al migliore uso degli ampliamenti digitali dei testi in uso • Registro elettronico e comunicazioni telematiche con le famiglie • Formazione del Team per l'innovazione digitale
---------	--

OBIETTIVI A LUNGO TERMINE

ALUNNI	<ul style="list-style-type: none">• L'alunno è in grado di usare le nuove tecnologie e i linguaggi multimediali per sviluppare il proprio lavoro in più discipline, per presentarne i risultati e anche potenziare le proprie capacità comunicative.
--------	--

GENITORI	<ul style="list-style-type: none">• Pubblicazione voti on line• Formazione per gli studenti e le famiglie sulla cittadinanza digitale (secondo i dettami del PNSD)
----------	---

SCUOLA	STRUMENTI (A)	<ul style="list-style-type: none">• Fornire a tutte le scuole le condizioni per l'accesso alla società dell'informazione• Completare la digitalizzazione dell'amministrazione scolastica e della didattica e diminuire i processi che utilizzano solo carta• Archivio completamente informatizzato
	COMPETENZE E CONTENUTI (B)	<ul style="list-style-type: none">• Definire una matrice comune di competenze digitali che ogni studente deve sviluppare
	FORMAZIONE (C e D)	<ul style="list-style-type: none">• Promuovere il legame tra innovazione didattica e tecnologie digitali

DOCENTI	<ul style="list-style-type: none">• Rafforzare la preparazione in materia di competenze digitali, raggiungendo tutti gli attori della comunità scolastica• Pubblicazione voti on line
---------	--

Il seguente Piano è stato redatto dall'animatore digitale in stretta collaborazione con il Dirigente Scolastico e il nucleo di valutazione.

Tutte le azioni del Piano Digitale non intendono sostituire il rapporto diretto tra docenti e genitori che rimane il canale privilegiato per seguire il percorso educativo-didattico degli alunni.

FABBISOGNO DI ORGANICO

Vista la Circolare USR Marche prot. n. 17752 del 21/10/2016 a firma dal Direttore Generale le risorse assegnate a questa Istituzione per l'anno scolastico 2017/2018 sono le seguenti:

SCUOLA DELL'INFANZIA

POSTI COMUNI	SOSTEGNO
18	0

SCUOLA PRIMARIA

POSTI COMUNI	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO	POTENZIAMENTO SOSTEGNO
34	5	3	0

SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO

POSTI COMUNI	SOSTEGNO	POTENZIAMENTO	POTENZIAMENTO SOSTEGNO
3	1	0	0

b. Posti per il potenziamento (2016/2017 – 2017/2018 – 2018/2019)

Nell'a. s. 2015/2016 sono stati assegnati n. zero posti di potenziamento nella scuola secondaria di I grado e 3 posti di potenziamento nella scuola primaria.

Gli insegnanti di potenziamento di scuola primaria saranno utilizzati anche per il Progetto Continuità infanzia – primaria “Un libro per amico”.

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
PRIMARIA	3	posti per: <ul style="list-style-type: none">- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte ore rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al DPR 20 marzo 2009, n. 89;- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e le associazioni di settore.

Le effettive e reali esigenze delle risorse per l'anno scolastico 2017/2018 potranno essere confermate solo dopo la chiusura delle iscrizioni per l'anno scolastico 2017/2018

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015.

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4 (conferma degli attuali posti in organico)
Collaboratore scolastico	aumento di 18 ore poiché l'ISC è composto da 8 plessi e 4 Comuni e poiché un posto esternalizzato risulta avere un budget orario inferiore a quello dei collaboratori ministeriali)
Assistente tecnico e relativo profilo (solo scuole superiori)	
Altro	

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto e il Piano delle Attività ATA, ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

PIANO DI FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO

Piano di Formazione e Aggiornamento

Le iniziative di formazione e aggiornamento hanno come obiettivo il miglioramento e la crescita professionale dei docenti, sia per far fronte a esigenze didattico-metodologiche che per dare risposte positive alle trasformazioni e innovazioni in atto nella scuola.

E' stato stipulato un accordo di rete con i seguenti ISC : "Borgo Solestà - Cantalamessa"; "Folignano - Maltignano" e "Ascoli Centro - D'Azeglio.

L'accordo di rete prevede forme di raccordo delle istituzioni scolastiche per la realizzazione di iniziative di formazione in servizio destinate agli insegnanti e al personale non docente; va ribadito che il predetto rapporto di rete risulta essere aperto all'eventuale adesione di altre scuole interessate.

Il piano annuale delle attività di aggiornamento e formazione tiene conto degli obiettivi e dei tempi della programmazione, dell'attività didattica e delle opzioni individuali e si avvale delle iniziative di formazione- aggiornamento promosse:

- autonomamente dalla scuola
- in rete, consorziata con altre scuole;
- dall'amministrazione scolastica centrale e periferica;
- in collaborazione con gli IRRE, INDIRE e INVALSI;
- in collaborazione con Università, Enti di ricerca, Associazioni professionali, soggetti esterni accreditati e qualificati;
- in collaborazione con le Regioni e gli Enti territoriali su specifici profili di interesse locale.

Per un positivo impatto dell'azione di formazione-aggiornamento per il personale, si afferma la necessità di assicurare una reale fruibilità delle opportunità formative riconosciute dall'Amministrazione.

La partecipazione a corsi di formazione, con esonero dal servizio, dovrà produrre la socializzazione degli esiti, la disseminazione dei risultati e una coerente pratica nell'azione professionale.

Facendo riferimento alla circolare della definizione del **piano triennale per la formazione del personale** si specifica quanto segue:

"si intende privilegiare la documentazione degli esiti della formazione. Questa prospettiva implica la progressiva costruzione di un sistema di autovalutazione della propria formazione, di validazione delle esperienze svolte, di sistemazione degli esiti verificati in un portfolio personale del docente, che si arricchisce progressivamente nel corso del triennio del piano formativo di istituto e di quello nazionale. A titolo esemplificativo, nei percorsi per la formazione dei docenti neo-assunti (DM 850/2015) è già prevista la elaborazione di un portfolio in formato digitale".

Per il corrente anno scolastico, tenuto conto degli obiettivi della Direttiva ministeriale n. 36 del 4 aprile 2007, si prevedono le seguenti azioni di aggiornamento organizzate autonomamente e in rete dall'ISC:

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Attività formativa legate alle Indicazioni Nazionali e all'applicazione della Legge 107/2015	Docenti	Rafforzare le conoscenze delle innovazioni della Legge 107/2015
Formazione su progettazione e valutazione	Docenti	Potenziare la conoscenza e l'applicazione di tecniche e strumenti per la valutazione di interventi e progetti educativi.
Formazione USB disturbi dell'Apprendimento	Docenti	Migliorare l' identificazione precoce del disturbo che, a partire dall'osservazione degli apprendimenti da parte degli insegnanti, preveda l'attivazione di una azione mirata di potenziamento scolastico o di percorsi diagnostici.
L'Educazione motoria nella scuola dell'infanzia	Docenti	Il progetto nasce dalla necessità di incrementare nella scuola dell'infanzia l'educazione motoria perché essa riveste una grande importanza nella formazione integrale della persona aiutando il bambino a crescere e a formarsi una personalità la più evoluta possibile.
Ricerca azione nei laboratori di storia, linguistica e matematica	Docenti	I laboratori si propongono come luogo aperto di incontro dove mettere in atto la pratica di una cultura attiva, orientata verso l'esplorazione e il potenziamento delle diverse esperienze dei partecipanti. Inoltre essi si prospettano come condizione e processo di formazione attiva, che valorizza i saperi e rivaluta il fare esperienza
Aggiornamento con USB e il MIUR e autonomamente per l'utilizzo della lavagna digitale e formazione su utilizzo nuove tecnologie	personale Docenti	Sviluppare e potenziare l'innovazione didattica attraverso l'uso delle tecnologie informatiche che consenta di integrare le Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione nella didattica in classe e in modo trasversale alle diverse discipline.
Progetto MIUR – Valutazione e Piani di Miglioramento	Docenti	Necessità di padroneggiare gli strumenti della progettazione per disegnare un piano di miglioramento funzionale al raggiungimento di specifici traguardi.
Formazione sulle problematiche giovanili (bullismo e cyber bullismo)	Genitori docenti	Il progetto nasce dalla necessità di realizzare un momento formativo per i genitori guidandoli a comprendere meglio le esigenze dei giovani, incrementando la consapevolezza del ruolo e dei compiti degli educatori/genitori.

Formazione Sicurezza	Docenti ATA	Formazione Sicurezza
Formazione neo assunti	Docenti	Affiancare i docenti neo assunti nel raggiungimento delle competenze necessarie al ruolo dell'insegnamento.
Formazione del docente di sostegno responsabile delle azioni di inclusione	Docenti	Creare una figura di coordinamento di tutte le azioni di inclusione in stretto collegamento con il PAI (Piano Annuale Inclusione) e con i Gruppi operativi.
Formazione per la leadership educativa riferita a F.S. e figure di coordinamento	Docenti	Formare la governance
Consolidare l'intreccio tra progettazione dei curricoli, sviluppo delle competenze, azione didattica in classe, valutazione formativa e certificazione degli apprendimenti	Docenti	Favorire la capacità della scuola di progettare il curricolo per competenze
Percorsi di formazione linguistica per il raggiungimento del livello B1 e di formazione metodologico per il CLIL	Docenti	Rafforzare il livello di conoscenza della lingua inglese
Competenze di cittadinanza	Docenti	Favorire una interpretazione moderna e inclusiva della cittadinanza consapevole
Formazione tecnica per DSGA e personale ATA (ricostruzione di carriera, uso di dispositivi digitali)	ATA	Consolidare competenze specifiche
Dematerializzazione e uso registro elettronico	Docenti ATA	Incentivare all'uso di modalità digitali
Formazione sulla sicurezza	ATA Docenti	Formare la maggioranza del personale ad azioni preventive e di intervento relative alla sicurezza
Attività formative previste nel Piano Nazionale Digitali	ATA Docenti	Dare una dimensione territoriale al Piano Nazionale Scuola Digitale
Formazione sulle diverse azioni legate al patto di corresponsabilità	Docenti Genitori	Consolidare un legame sempre più forte tra docenti e genitori per incentivare una sempre più forte coscienza della corresponsabilità educativa
Trasparenza amministrativa	ATA	Rafforzare la trasparenza di tutte le informazioni
Segreteria Digitale	ATA	Rafforzare la digitalizzazione dei servizi

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Copertura totale WI-FI	Innovazione digitale	PON
Segreteria Digitale	Dematerializzazione	MIUR
Registro Elettronico	Dematerializzazione	MIUR
Adeguamento edifici in relazione a segnalazione presenti nel Documento Valutazione dei Rischi	Sicurezza degli alunni Sicurezza dei dipendenti	MIUR Ente Locale
Sistemazione esterna degli edifici e del tetto	Abbellimento edifici Colli del Tronto – Villa S. Antonio	MIUR Ente Locale
La mia scuola accogliente	Abbellimento edifici Colli del Tronto – Villa S. Antonio	MIUR
Palestra plesso di Colli del Tronto	Sviluppo attività motorie	Ente Locale
Installazione di 4 <i>classi 3.0</i>	Innovazione digitale	PON - MIUR
Allestimento laboratori per aule scuola secondaria di I grado Colli del Tronto	Curricolo verticale infanzia/primaria/secondaria I grado	Ente Locale MIUR

L'effettiva realizzazione del piano nei termini indicati resta comunque condizionata alla concreta destinazione a questa istituzione scolastica da parte delle autorità competenti delle risorse umane e strumentali con esso individuate e richieste.

N.B.: l'Organigramma, la Carta dei Servizi, le delibere relative alla valutazione degli studenti, i Regolamenti dell'Istituto, il piano delle attività ATA, ecc. sono pubblicati a norma di legge e visionabili sul sito web dell'Istituto nella sezione Amministrazione Trasparente o in altra area dedicata.

PROGETTI

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
"FALCONE E BORSELLINO"

PROGETTO

"Le forme della comunicazione"

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	<p>Il Progetto "Le forme della comunicazione" comprende:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Progetto "Il Giornalino on line" 2. Progetto "Il sito Internet" 	
Individuazione/ definizione problema	Esigenza di costruire, con azioni progettuali congruenti, un'identità pedagogico - culturale dell'Istituto Comprensivo che sviluppi un disegno curricolare e organizzativo integrato, unitario e stabile.	
Destinatari	Alunni e docenti delle scuole dell'infanzia, primarie e secondaria di primo grado dell'Istituto Scolastico Comprensivo Falcone e Borsellino" genitori degli alunni, agenzie educative extrascolastiche, personale ATA.	
Individuazione responsabile	Giovanozzi Filomena	
Individuazione team progetto	Il Gruppo di Lavoro "Il sito internet", formato da n. 2 insegnanti si riunisce periodicamente in orario aggiuntivo rispetto ai normali obblighi" di servizio.	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Insegnanti, alunni di tutte le realtà scolastiche dell'I.S.C.	

Obiettivi

Progetto "Il Giornalino on line"

- Lavorare insieme per un intero anno scolastico per realizzare un fine comune.
- Valorizzare le potenzialità espressive di ognuno attraverso la ricerca di forme efficaci di comunicazione.
- Favorire l'acquisizione di capacità logico - linguistiche ed operative anche negli ambienti comunicativi multimediali.
- Costruire la memoria delle attività sviluppate a scuola durante l'anno scolastico.
- Produrre uno strumento comunicativo di informazione capace di portare all'esterno della scuola esperienze significative realizzate all'interno.
- Sollecitare scambi di informazioni tra classi.
- Stimolare attività di coordinamento e scambio di materiali fra scuole.
- Motivare gli alunni ad un uso intenzionale della lingua scritta finalizzato alla trattazione di tematiche a loro vicine.
- Favorire la motivazione alla ricerca e all'approfondimento su varie tematiche.
- Attivare la collaborazione tra alunni attraverso lo scambio d'informazioni per posta elettronica e con l'uso del forum del sito per la realizzazione di un prodotto comune.

Progetto "Il sito Internet"

- Rinnovare ed aggiornare il sito internet.
- Pubblicare il "Grillo Parlante", giornalino in versione elettronica.
- Progettare le pagine web secondo i principi dell'usabilità.

La realizzazione del sito Internet della scuola con la pubblicazione in rete del giornale e di altro materiale scolastico:

porterà gli alunni a riflettere :

- sulle potenzialità della rete
- sulla possibilità della comunicazione a distanza attraverso la rete
- sulla possibilità di far visionare il proprio lavoro a tutto il mondo
- sulla necessità di essere attenti nella comunicazione riflettendo su ciò che si scrive.

consentirà alla scuola:

	<ul style="list-style-type: none"> - di acquisire consapevolezza della propria identità, di renderla esplicita e di comunicarla; - di esplicitare le proprie scelte educative; - di potenziare e innovare l'area didattica e formativa; - di comunicare in modo chiaro, accessibile e comprensibile l'offerta formativa agli utenti; 	
Titolo/sottotitolo esplicativo	Progetto "Le forme della comunicazione"	
Tempi	<ul style="list-style-type: none"> - Il progetto Giornalino on line si realizza a marzo - aprile 2017 - Il progetto sito internet si realizza nel periodo compreso tra Novembre 2016 e Giugno 2017. 	
Tempi incontri coordinamento/ ore per docenti	<p style="text-align: center;">Progetto Giornalino</p> <p>Per la fase di progettazione del Giornalino si ipotizzano n. 40 ore di extra docenza per ogni insegnante.</p> <p style="text-align: center;">Progetto Sito Internet</p> <p>Si ipotizzano n. 55 ore di extradocenza per ogni insegnante per incontri di raccordo e di progettazione delle pagine web.</p>	
Risorse umane necessarie	Le insegnanti Giovannozzi Filomena e Seghetti Daniela, si incontrano periodicamente in orario aggiuntivo rispetto ai normali obblighi di servizio.	
Risorse tecnologiche necessarie	Stazioni multimediali, floppy, CD Rom	
Risorse economiche necessarie	<p>Progetto "Il Giornalino on line"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spese per il "Gruppo di lavoro Giornalino" che dispone di un budget orario complessivo di n° 80 ore di extradocenza per la fase di progettazione e quella tecnica di montaggio delle pagine. <p>Progetto "Sito internet"</p> <ul style="list-style-type: none"> - Spese per "Gruppo di lavoro Internet" che dispone di un budget orario complessivo di n° 110 ore di extradocenza - di 1.000 euro per l'acquisto di materiale di facile consumo (cartucce stampanti, toner, floppy, CD ROM, carta...) e di 100 euro per canone utenza Internet. 	

Risultati attesi	<p>Con la realizzazione del Giornalino on line e attraverso il sito Internet, si vuole garantire l'interazione tra le diverse componenti interne all'istituto ed esterne, come altre realtà scolastiche e/o enti territoriali.</p> <p>Inoltre si ritiene necessario, sulla base dell'analisi della realtà interna, avviare e rafforzare i processi di confronto orizzontale e verticale tra insegnamenti disciplinari in vista di uno scopo operativo comune e condiviso.</p>	
Programmazione azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi dei bisogni emersi dalle conversazioni, dai momenti di assemblea, dai Brainstorming effettuati con gli alunni. - Individuazione degli obiettivi formativi relativi ai progetti. - Compilazione della scheda progettuale: individuazione degli obiettivi, degli spazi, dei tempi e dei modi. - Incontri di progettazione-coordinamento delle attività - Incontri per il montaggio delle pagine e la costruzione di pagine web - Verifiche in itinere e finali. - Socializzazione del percorso educativo-didattico. 	
Modificazioni	Le modifiche, se necessarie, verranno effettuate in itinere.	
Azioni fase di chiusura	Pubblicazione e distribuzione del "Giornalino on line" nel sito scolastico.	

Responsabile del progetto
Giovannozzi Filomena

ISC FALCONE E BORSELLINO
A.S.2016 / 2017
Plesso di via Adige

Progetto recupero

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	Plesso di via Adige Plesso di Villa Sant'Antonio	gennaio / maggio
Individuazione/definizione problema	Il problema al recupero di alunni in difficoltà di apprendimento italiani e non. Agli alunni che devono recuperare dopo le prove INVALSI dello scorso anno e a quelli che la devono affrontare nell'anno scolastico 2016/2017.	
Destinatari	Destinatari del progetto sono gli alunni del plesso di via Adige e Villa S. Antonio	
Individuazione responsabile	Responsabile del progetto: SILVANA PETRILLO .	
Individuazione team progetto	Il team è composto dalle insegnanti coinvolte nel progetto.	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Ins. del plesso di via Adige: FABI CANNELLA, TUCCI, SEGHETTI, PEZZOLI, ALESSI, GIANNINI, BASILE, CELESTINI, PERSONAALE ATA. LEOPARDI, OLIVIERI	
Obiettivi	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Saper collaborare in un piccolo gruppo; 2. Saper condividere un'attività comune; 3. Saper rispettare le regole nei confronti dell'altro; 4. Sapersi accettare reciprocamente; 5. Prevenire forme di disorientamento culturale e/o di insuccesso scolastico; 6. Valorizzare le diversità e le potenzialità espressive di ognuno; 7. Promuovere interventi che favoriscano l'inserimento in un gruppo classe; 8. Offrire opportunità di interazione positiva, di confronto e di cooperazione. <p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi; 2. Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; 3. Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; 	

	<ol style="list-style-type: none"> 4. Perfezionare il metodo di studio. 5. Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; 6. Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; 7. Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; 	
Titolo/sottotitolo esplicativo	Recupero, consolidamento.	
Tempi	Il progetto si realizzerà nell'a.s. 2016/2017 tra GENNAIO e MAGGIO in orario aggiuntivo per gli alunni e per i docenti.	
Tempi incontri coordinamento/ore per docenti	Vista la complessità dei casi, le classi numerose e la presenza di alunni extracomunitari, si richiedono 60 ore di docenza per Via Adige , 20 ore per Villa Sant'Antonio	
Risorse umane necessarie	INSEGNANTI COINVOLTI: Ins. Del plesso di via Adige: FABI CANNELLA, TUCCI, BASILE, SEGHETTI, PEZZOLI, ALESSI, GIANNINI, CELESTINI, PERSONAALE ATA. LEOPARDI, OLIVIERI	
Risorse tecnologiche necessarie	Computer, lim	
Risorse economiche necessarie	Oltre alle ore di docenza si richiedono 200 euro per spese di materiale di facile consumo e libri	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base (nel recupero e nel consolidamento); • Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina; • Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali • Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità • Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto • Ampliare l'offerta formativa della scuola con un tangibile apprezzamento da parte degli alunni frequentanti e delle famiglie che avranno scelto per i loro figli la frequenza dei corsi post-scolastici. 	
Programmazione azioni	Ogni team plesso valuterà le modalità d'intervento più efficaci e rispondenti alla propria realtà. Gli interventi avverranno in orario extrascolastico, aggiuntivo per gli alunni organizzando attività laboratoriali anche a classi aperte.	

Monitoraggi	Gli insegnanti verificheranno periodicamente l'efficacia e lo stato del progetto.	
Modificazioni	Verranno valutate in itinere, ci si riserva un monte ore per eventuali inserimenti nel corso dell'anno scolastico	
Azioni fase di chiusura	Gli insegnanti valuteranno al termine dell'a.s. l'efficacia degli interventi e faranno le proposte per l'anno seguente	
Valore aggiunto	La diminuzione dell'ansia scolastica e i tempi più distesi nell'affrontare gli impegni scolastici.	

RESPONSABILE DEL PROGETTO
SILVANA PETRILLO

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
 “FALCONE E BORSELLINO”
 PROGETTO “**RECUPERO**”
 Classi **II – III - V** – plesso **COLLI DEL TRONTO**
 ANNO SCOLASTICO 2016/2017

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	I.S.C.” Falcone e Borsellino” - Ascoli Piceno. Plesso Scuola Primaria di Colli del Tronto.	Gennaio/ Aprile 2017
Individuazione/definizione problema	<p>Tale progetto è finalizzato a migliorare e consolidare il livello qualitativo degli alunni e favorire il loro successo scolastico nell’area dell’italiano e della matematica; ha lo scopo di preparare e abituare gli alunni ad affrontare le prove INVALSI attraverso prove strutturate. Inoltre dalla lettura dei risultati ottenuti negli anni scolastici precedenti, sono emersi dei bisogni formativi specifici degli studenti che necessitano di un intervento di recupero in tal senso. L’individuazione analitica degli effettivi bisogni formativi di ciascun alunno, intesi sia come ampliamenti che come potenziamenti, recuperi o svantaggi culturali in genere, potrà consentire di predisporre degli interventi individualizzati e specifici, in modo da rispondere ai bisogni differenziati degli alunni, per garantire loro pari opportunità formative, nel rispetto dei tempi e delle diverse modalità di apprendimento.</p> <p>Si intende lavorare sul miglioramento delle competenze degli alunni inerenti alla correttezza grammaticale, alla comprensione del testo, alla padronanza del lessico in italiano; al recupero delle abilità di base relative alla conoscenza del numero e all’applicazione del pensiero matematico affinché gli alunni siano in grado di risolvere una serie di situazioni quotidiane pratiche oltre che teoriche.</p> <p>In tal senso sarà opportuno puntare sull’intensificazione delle attività che implicino necessariamente il ricorso alle abilità logiche, così da promuovere la capacità di ragionare anche in contesti diversi da quelli abituali.</p>	
Destinatari	Alunni delle classi: II A – II B – III A – III B – V A – V B.	
Individuazione responsabile	Maria Teresa Vagnoni	
Individuazione team progetto	<p>Insegnanti</p> <p>II: Daniela Cherri, Maria Gabriella De Paolis;</p> <p>III: Graziella Candellori, Maria Vittoria Cicchi;</p> <p>V: Elena Angelomè, Gabriella Cicchi.</p>	
Soggetti coinvolti	Insegnanti	

nell'attuazione del progetto	II: Daniela Cherri, Maria Gabriella De Paolis; III: Graziella Candellori, Maria Vittoria Cicchi; V: Elena Angelomè, Gabriella Cicchi. Tutti gli alunni delle suddette classi. Personale ATA.	
Obiettivi formativi	<p>OBIETTIVI TRASVERSALI</p> <ul style="list-style-type: none"> - Acquisire un metodo di studio più appropriato, con il coinvolgimento di aspetti metacognitivi e motivazionali; - migliorare la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; - sviluppare l'interesse; - accrescere il grado di autonomia operativa; - acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità; - aumentare il tasso di successo scolastico; <ul style="list-style-type: none"> - sviluppare le capacità di ascolto e comprensione, di osservazione, di analisi e di sintesi; - ampliare l'uso dei linguaggi specifici; - organizzare correttamente le conoscenze acquisite; - imparare ad apprendere in modo collaborativo potenziando le abilità sociali e relazionali; <p>□</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI</p> <p>Gli obiettivi specifici saranno estrapolati dai Piani di lavoro Annuali previsti per le due discipline in oggetto: italiano e matematica.</p>	
Titolo/sottotitolo esplicativo	“Recupero in italiano e matematica.”	
Tempi	Dal mese di gennaio al mese di maggio 2016. Un incontro settimanale di 2 ore (il mercoledì), in orario pomeridiano. Gli alunni saranno divisi per classe (omogenee o eterogenee a seconda delle necessità) e le insegnanti delle due discipline lavoreranno parallelamente alternandosi settimanalmente nelle classi.	Verrà stilato un calendario
Risorse umane necessarie	Insegnanti, alunni, personale ATA, autisti per trasporto alunni.	
Risorse tecnologiche necessarie	Materiale di facile consumo, LIM, computer.	
Risorse economiche necessarie	Totale ore richieste: 120. Il budget sarà suddiviso equamente in 20 ore di docenza per ciascuna delle 6 insegnanti coinvolte. Totale di 300 euro per il materiale di facile consumo (12 risme di fogli bianchi A4, 6 risme di fogli bianchi A3, 12 risme di cartoncini colorati A4, 1 confezione da 10 stick di colla per classe, 6 scatole di gessi bianchi, 6 scatole di gessi colorati.)	
Risultati attesi	Recupero e consolidamento delle conoscenze e delle	

	abilità, ampliamento delle capacità linguistico-espressive e logico- matematiche.	
Programmazione azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Preparazione e stesura del progetto; - informazione alle famiglie; - formazione di gruppi di alunni suddivisi per livelli di apprendimento e per capacità relazionali; - recupero e potenziamento attraverso un insegnamento individualizzato e cooperativo; - proposta di attività volte al recupero dei contenuti in cui gli alunni avranno dimostrato di essere maggiormente in difficoltà. <p>Si prevedono lezioni frontali, lavori in coppia o in piccolo gruppo.</p>	
Monitoraggi	In itinere, attraverso l'osservazione diretta in situazione.	
Modificazioni	In itinere, se ritenute necessarie.	
Azioni fase di chiusura	Verifica delle attività attraverso prove scritte, orali e pratiche.	
Valore aggiunto	<p>Accrescere il gusto di condividere un'esperienza dove ogni singolo porta il proprio contributo al gruppo in modo adeguato e costruttivo.</p> <p>Leggere la realtà dal punto di vista matematico e geometrico con maggiore consapevolezza.</p> <p>Usare la lingua italiana in modo più corretto ed espressivo.</p>	

RESPONSABILE DEL PROGETTO

Maria Teresa Vagnoni

FORMAZIONE IN SERVIZIO

Progetto laboratorio di storia

Anno scolastico 2016– 2017

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	I.C Falcone e Borsellino: laboratorio di storia al sedicesimo anno di attivazione, per insegnanti di realtà scolastiche diverse, interessate ad operare nella realizzazione di percorsi educativi didattici nei propri contesti scolastici di riferimento.	Anno scolastico 2016-2017
Individuazione/definizione problema	Costituzione di un gruppo di lavoro operativo, composto da insegnanti di diversi ordini scolastici. L'intento di tale gruppo è quello di riflettere e confrontarsi sulle problematiche dell'insegnamento della storia, per migliorare le competenze metodologiche e didattiche (anche con l'utilizzo di nuove tecnologie) e per approfondire tematiche socio-educative. Si ritiene il laboratorio una delle strategie didattiche del processo di costruzione di conoscenze, abilità e competenze del curriculum di storia.	Gennaio 2017
Destinatari	Docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, in servizio nell'Istituto /ambito antropologico.	
Individuazione responsabile	Dirigente Scolastico dell' I.S.C. Dottor Daniele Marini	
Individuazione coordinatrice progetto	Insegnante tutor Valianti Elena	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Insegnanti dell'ambito linguistico-antropologico della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria primo grado . Insegnanti iscritti numero (da rilevare).	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none">• collaborare su progetti comuni;• sperimentare pratiche didattiche significative per conseguire un metodo di lavoro più efficace;• consolidare l'uso di procedure, di materiali, di metodi per sostenere la costruzione di conoscenze;• confrontarsi sulle scelte di contenuti, mezzi e strumenti;	

	<ul style="list-style-type: none"> • produrre schede operative ed altri strumenti didattici; • fare esperienze reali per consentire l'attivazione di processi di apprendimento; • passare dalla comunicazione centrata sul docente ad un apprendimento attivo attraverso la mediazione didattica sul gruppo classe che "fa" storia e condurre così gli alunni a compiere le operazioni cognitive necessarie a costruire la conoscenza storica; • verificare, confrontare e valutare i risultati ottenuti; • socializzare ai docenti che ne fanno richiesta, la progettazione elaborata dal gruppo ed i percorsi effettuati; • formalizzare un prodotto per una eventuale distribuzione. 	
<p>Titolo provvisorio</p> <p>sottotitolo esplicativo</p>	<p align="center">“Esperienze didattiche”</p> <p align="center">Documentare, valorizzare e diffondere il patrimonio di “conoscenza” didattica ed esperienziale nell’ambito antropologico.</p>	
<p>Contenuti</p>	<p>Come lo scorso anno si ripropone il laboratorio si storia che è caratterizzato dalle seguenti prerogative:</p> <p>⇒ elabora e pone il lab. nel percorso di insegnamento/apprendimento;</p> <p>⇒ predispone e sceglie obiettivi su cui operare;</p> <p>⇒ discute e condivide i compiti e le consegne di lavoro;</p> <p>⇒ decide modalità e strumenti di osservazione e di valutazione del lavoro.</p> <p>Aspetto cardine del laboratorio sarà quello di compiere attività per lo sviluppo delle operazioni cognitive richieste per la costruzione di conoscenze storiche; le operazioni cognitive sono quelle che debbono essere mobilitate per affrontare nuove conoscenze o per l’uso delle conoscenze apprese.</p> <p>I contenuti saranno individuati dal gruppo in base alle esigenze che le insegnanti riterranno prioritarie ed agli obiettivi che intendono privilegiare:</p> <p>(a) l'importanza dell'organizzazione temporale; b) il ruolo dello storico; c) lo stato della documentazione (qualità, carenza, distribuzione diseguale nel tempo e nello spazio, ...) d) la distinzione tra informazioni certe, probabili, ipotetiche, in modo da rendere percepibile che la conoscenza storica è opera di lavoro storiografico.....).</p>	
<p>Tempi</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Anno scolastico 2016/2017 	<p>Gennaio 2017</p>

	<ul style="list-style-type: none"> • Giorno previsto per gli incontri: da concordare • Orario: 16,15/17,15 (o secondo le esigenze) • Cadenza mensile • Si ipotizzano incontri ravvicinati in fase di progettazione (gennaio/febbraio) e di verifica (maggio/giugno) • Si ipotizzano incontri diversificati sui temi secondo le esigenze evidenziate dalle insegnanti 	Giugno 2017
Tempi incontri coordinamento/ore per docenti	Ore per progettazione iter educativo/didattico svolte collegialmente = 60 (?)	
Risorse umane necessarie	Personale ATA per l'apertura pomeridiana della sede di via Adige. Assistente amministrativa per la formalizzazione al computer del prodotto finale.	
Risorse tecnologiche necessarie	Computer dell'I.S.C., CD per masterizzazione, fotocopiatrice, toner per stampante.	
Risorse economiche necessarie	I costi a carico dell'I.S.C. di Castel di Lama sono: 60 ore di extradocenza per le insegnanti partecipanti da distribuire forfetariamente per ogni docente (n. ins.) dell'Istituto iscritto al laboratorio per le ore effettivamente svolte. <i>impegno di spesa</i> €. x ins. <i>impegno di spesa</i> €. 300 - materiale IMPEGNO DI SPESA TOTALE €.	
Risultati attesi	Condivisione di scelte, scambio di materiali e strumenti, confronto costante delle proposte operative e soluzioni condivise. Formalizzazione del prodotto finale: formalizzazione dell'ipotesi operativa, la progettazione e il materiale strutturato nel laboratorio.	
Programmazione azioni	<ul style="list-style-type: none"> ➤ Individuazione delle ins./classi coinvolte ➤ tempi di attuazione ➤ individuazione temi ➤ progettazione ➤ sperimentazione ➤ adattamento dei percorsi alle classi ➤ verifica e valutazione ➤ riflessione sulle scelte effettuate in ordine all'argomento, alla metodologia, all'uso di strumenti innovativi, ecc. 	
Azioni fase di chiusura	L'ins, tutor, al termine raccoglierà i materiali prodotti, con il gruppo valuterà l'attività svolta condividendo i punti di forza ed i punti di debolezza Al termine, il percorso verrà presentato al Collegio dei docenti di Castel di Lama/via Adige nel mese di giugno.	
Valore aggiunto	Perché insegnare storia?	

	<p><i>“Non si afferma il laboratorio come luogo attrezzato senza un metodo di lavoro e la didattica laboratoriale, ma non ci può essere metodo e didattica laboratoriale efficace senza mente laboratoriale. [...] La mente laboratoriale rivaluta il pensiero operatorio, che si manifesta attraverso il fare”.</i></p> <p style="text-align: right;">Ivo Mattozzi</p> <p><i>“Davvero fondante è che attraverso la storia si impara a ragionare. La mia curiosità è sempre stata quella di capire se attraverso lo studio della storia si creasse nella mente degli studenti lo spunto per un pensiero assolutamente autonomo”.</i></p> <p style="text-align: right;">Antonio Brusa</p> <p><i>“Questa domanda deve sempre accompagnarsi ad un'altra: Come insegnare storia? Laddove la prima è legata ai grandi temi dell'educazione, mentre la seconda è legata sia ai metodi della ricerca storica sia ai processi dell'apprendimento”.</i></p> <p style="text-align: right;">Scipione Guarracino</p>	
--	--	--

L'insegnante responsabile
Valianti Elena

PROGETTO

“Formazione in servizio” LABORATORIO LINGUISTICO

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	L'ISC FALCONE E BORSELLINO	
Individuazione/ definizione problema	<p>Le insegnanti di lingua ritengono che l'area linguistica sia trasversale ai curricoli con ricaduta sul processo formativo. Le abilità linguistiche assumono la funzione di strumenti strategici essenziali a livello comunicativo-relazionale e cognitivo-operazionale.</p> <p>Il laboratorio si propone come luogo aperto di incontro che mette in atto la pratica di una cultura attiva, orientata verso l'esplorazione e il potenziamento delle diverse esperienze dei partecipanti. Inoltre esso si prospetta come condizione e processo di formazione attiva, che valorizza i saperi e rivaluta il fare esperienza.</p>	
Destinatari	Le insegnanti di lingua italiana, lingua straniera , le insegnanti scuola dell'infanzia e della scuola secondaria interessate.	
Individuazione responsabile	Silvana Petrillo	
Individuazione team progetto	COLLABORANO TUTTE LE INSEGNANTI DEL GRUPPO	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Le insegnanti di lingua italiana, lingua straniera , le insegnanti scuola dell'infanzia e della scuola secondaria interessate.	
Obiettivi	<ol style="list-style-type: none"> 1. cogliere l'importanza della semantica testuale: educazione letteraria ed educazione linguistica come fattori complementari 2. comprendere il romanzo come fonte storica 3. scoprire le caratteristiche del testo narrativo in una programmazione verticale: esempi di u.a. 4. individuare le caratteristiche fondanti di un testo poetico 5. individuare le caratteristiche strutturali delle diverse tipologie testuali 6. affinare la capacità espressiva verbale e non 7. leggere in modo creativo sequenze di 	

	<p>immagini</p> <p>8. inventare storie con struttura narrativa</p> <p>9. analizzare, riflettere, memorizzare, rielaborare.</p> <p>10. Saper usare linguaggi diversi</p> <p>ATTIVITA' CON GLI ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none"> □ laboratorio di scrittura creativa □ costruzione di testi di vario genere □ attività di confronto e collaborazione □ sperimentazione di molteplici linguaggi espressivi 	
Titolo/sottotitolo esplicativo	Dalle idee ai testi scritti.....	
Tempi	Gennaio – maggio	
Tempi incontri coordinamento/ore per docenti	<p>Gruppi di lavoro per la ricerca e la sperimentazione della didattica della lingua</p> <p>Incontri a mesi alterni di un'ora e trenta.</p> <ul style="list-style-type: none"> • _____ ore ad insegnante dell'isc Falcone e Borsellino per un totale di 52 ore. 	
Risorse umane necessarie	Intervento di un esperto a supporto della formazione	
Risorse tecnologiche necessarie	Aula multimediale	
Risorse economiche necessarie	N° 52 ore di extradocenza	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> □ Formazione attiva □ Valorizzazione dei saperi □ Rivalutazione dell'esperienza □ Crescita professionale 	
Monitoraggi	Il gruppo di lavoro effettuerà verifiche periodiche sia dell'attività con gli alunni che sulla propria formazione.	
Azioni fase di chiusura	I lavori saranno raccolti in un testo riassuntivo dell'attività annuale.	
Valore aggiunto	Il progetto ha la sua specificità nella partecipazione attiva dei tre ordini di scuola nel raggiungimento di un unico obiettivo.	

Responsabile del progetto
Silvana Petrillo

Progetto formazione in servizio

LABORATORIO LOGICO-SCIENTIFICO A.S. 2016/2017

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	IC FALCONE E BORSELLINO	A.S. 2016/2017
Individuazione/definizione problema	<p>Le insegnanti di matematica ritengono che l'area logico scientifica sia fondamentale per la formazione culturale, per lo sviluppo delle capacità critiche, di giudizio e di valutazione delle informazioni. Le abilità scientifiche risultano fondamentali nello sviluppo della consapevolezza metacognitiva e nella costruzione del pensiero scientifico .</p> <p>Il laboratorio quindi appare un luogo in cui mettere a confronto e condividere le esperienze di tutti i partecipanti, aiutando in maniera significativa la crescita professionale.</p>	
Destinatari	Le insegnanti di matematica, le insegnanti scuola dell'infanzia e della scuola secondaria interessate.	
Individuazione responsabile	Leda Pezzoli	
Individuazione team progetto	COLLABORANO TUTTE LE INSEGNANTI DEL GRUPPO	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Le insegnanti matematica, le insegnanti scuola dell'infanzia e della scuola secondaria interessate.	
Obiettivi	<p>OBIETTIVI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Impostare e risolvere problemi • Utilizzare le sensazioni e le percezioni • Costruire storie e schemi interpretativi • Sviluppare argomentazioni • Affinare il linguaggio naturale e la capacità di organizzare il discorso • Sviluppare un'attività più propriamente di matematizzazione, formalizzazione, e generalizzazione. • Analizzare le situazioni per tradurle in termini matematici <p>ATTIVITA' CON GLI ALUNNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Favorire l'esplorazione e la scoperta • Costruzione di testi problematici di vario genere • Attività di confronto e collaborazione tra pari • Costruzione di oggetti matematici 	

Titolo/sottotitolo esplicativo	
Tempi	A.S. 2016/2017	
Tempi incontri coordinamento/ore per docenti	Gruppi di lavoro per la ricerca e la sperimentazione della didattica della matematica. Incontri a mesi alterni di un'ora e trenta. <ul style="list-style-type: none"> • 6 ore ad insegnante dell'IC Falcone e Borsellino 	
Risorse umane necessarie	Intervento di un esperto a supporto della formazione	
Risorse tecnologiche necessarie	Aula multimediale	
Risorse economiche necessarie	N° 90 ore di extradocenza Spese per l'esperto 500 euro per l'acquisto di libri , cancelleria.	
Risultati attesi	<input type="checkbox"/> Formazione attiva <input type="checkbox"/> Valorizzazione dei saperi <input type="checkbox"/> Rivalutazione dell'esperienza <input type="checkbox"/> Crescita professionale	
Monitoraggi	Il gruppo di lavoro effettuerà verifiche periodiche sia dell'attività con gli alunni che sulla propria formazione.	
Azioni fase di chiusura	I lavori saranno raccolti in un testo riassuntivo dell'attività annuale.	
Valore aggiunto	Il progetto che prevede la partecipazione attiva dei tre ordini di scuola, promuove un atteggiamento favorevole alla costruzione del un curricolo verticale..	

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Leda Pezzoli

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
"FALCONE E BORSELLINO"
Progetto "LA DIDATTICA DIGITALE"

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	L'I.C. " Falcone e Borsellino" di Ascoli Piceno : plessi della scuola dell'infanzia di Villa S. Antonio, Appignano del Tronto e Colli del Tronto ; plessi di scuola Primaria di Via Adige, Villa S. Antonio, Colli del Tronto, Appignano del Tronto; plesso di scuola Secondaria I grado di Appignano del Tronto.	Anno scolastico 2016 - 2017
Individuazione/definizione problema	Implementare la didattica digitale all'interno dell'I.C.	
Destinatari	Tutti i docenti di scuola dell'infanzia, primaria e secondaria dell'I.C.	
Individuazione responsabile	Ins. Marozzi Luca	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Marozzi Luca, Piunti Domenico	
Obiettivi	Il progetto ha le seguenti finalità : <ul style="list-style-type: none"> • Formazione sulle TIC; • Aggiornamento sulle TIC; • Implementazione didattica digitale ; • Nuovi metodi di apprendimento . 	
Scansione tempi	A partire da gennaio 2017	Anno scolastico 2016 - 17
ore per progetto	Max 25 ore	
Risorse umane necessarie	due docente	
Risorse tecnologiche necessarie	Lim, Computer e internet	
Risorse economiche necessarie	Docente 1 = 13 ore Docente 2 = 12 ore	
Programmazione azioni	Realizzazione delle azioni previste dal Ptof digitale dell'IC e dal PNSD.	
Monitoraggi	I docenti , su modello predisposto, documenterà le ore a progetto svolte .	

Responsabile del Progetto

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
FALCONE e BORSELLINO

**PROGETTO D'ISTITUTO “Leggere con i sensi, leggere per il senso”
“Prendersi CURA di sé, degli altri e dell’ambiente”**

ANNO SCOLASTICO 2016/2017

<i>Fasi</i>	<i>Articolazione</i>	<i>Tempi</i>
Contesto di riferimento	SCUOLA, FAMIGLIA, REALTA' TERRITORIALE	L'intero a.s 2016/17
Individuazione/ definizione del progetto	Rientra nel percorso di CITTADINANZA e COSTITUZIONE, trasversale a tutti gli apprendimenti, e si ricollega al valore della legalità, in un'ottica multi e interdisciplinare.	
Destinatari	Alunni, genitori, insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado dell'ISC “Falcone e Borsellino”- Ascoli Piceno	
Individuazione responsabili	La Vicaria: l'ins. Silvana Petrillo, e l'ins. Rita Gregori	
Individuazione team progetto	Tutti gli ins., ed in particolare, come punto di riferimento, le Responsabili di plesso, tenendo conto delle esigenze legate alle classi o ad eventuali problematiche che potranno via via emergere e che andranno, quindi, affrontate per trovare soluzioni adeguate.	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Alunni, genitori, insegnanti, Dirigente Scolastico, Sindaci, Esperti esterni con specifiche competenze (ad es. un Geologo).	
Obiettivi formativi	-Diventare cittadini responsabili e attivi -Scegliere e agire in modo consapevole e rispettoso -Elaborare idee e formulare giudizi critici -Saper cooperare ed essere solidali con gli altri -Rispettare, amare e costruire il Bene comune -Individuare e risolvere pacificamente divergenze e conflitti, riconoscendo il valore della diversità -Aver cura della propria salute e di quella altrui, costruendo le condizioni adeguate per il benessere psico-fisico di ciascuno	
Titolo/sottotitolo esplicativo	“Conoscersi e amare la Terra – Educarsi alla solidarietà	
Tempi	Tutto l'a.s. 2016/2017 seguendo il percorso relativo al rispetto ambientale o all'accoglienza, quindi riflettere sul dono del Creato, diritti dei poveri, da tutelare e sostenere, e dello stare bene con se stessi e con gli altri, secondo un impegno costante di apertura alla diversità e assumendo atteggiamenti di cooperazione e solidarietà, ecosostenibili ed equosolidali.	

	<p>Si progetteranno e realizzeranno iniziative di vario genere, con raccordi interdisciplinari.</p> <p>Si riparte da un momento iniziale di riflessione sul Regolamento d'Istituto e sul Patto di corresponsabilità tra Scuola e Famiglia, così come saranno testi di riferimento, in primis La Costituzione Italiana, e quindi alcuni libri sul rispetto ambientale, sulla multi e interculturalità, sull'accoglienza degli altri, in particolare degli stranieri-immigrati-rifugiati.</p>	
Tempi incontri coordinamento/ ore per docenti	<p>Nelle ore di programmazione settimanale, in quanto Cittadinanza e Costituzione (che include l'educazione ambientale, la sensibilizzazione all'accoglienza, all'intercultura, alla pluralità, alla legalità...), è trasversale a tutte le discipline ed occupa un posto privilegiato nell'impegno educativo.</p> <p>In sede di elaborazione della Progettazione educativo-didattica annuale e delle U.d.A. bimestrali, con il confronto costruttivo tra ins. delle classi parallele.</p>	
Risorse umane necessarie	Tutti i soggetti coinvolti	
Risorse tecnologiche strutturate	Computer-LIM-Utilizzo di proiettore e schermo per eventuali conferenze con Esperti	
Risorse economiche necessarie	<p>Compenso spettante agli Esperti esterni occasionali.</p> <p>Compenso per gli insegnanti che si occuperanno di allestire la mostra finale o saranno di supporto alla libreria.</p>	
Risultati attesi	<p>Arricchire gli strumenti conoscitivi, sviluppare forme efficaci di comunicazione, potenziare la coscienza morale, costruire il senso della legalità e l'etica della responsabilità individuale e sociale, stimolare il pensiero libero e critico, maturare competenze civiche e sociali (vd. pag. 33 Indicazioni Nazionali).</p> <p>Rafforzare l'intesa educativa tra tutti gli operatori scolastici e sociali, per assicurare una crescita armoniosa, sana ed equilibrata degli alunni, in particolare di coloro che denotano bisogni speciali.</p>	
Programmazione azioni	<p>Con gli alunni, in base ai diversi contesti sociali e scolastici, alla loro età e alle loro esigenze, il progetto assumerà forme differenti e si lasceranno ampi margini di flessibilità per le scelte tematiche.</p> <p>Agganci a giornate particolari, ad es. l'Accoglienza del primo giorno di scuola, la Giornata Mondiale dell'Alimentazione il 16 Ottobre, la Commemorazione dei Caduti il 4 Novembre, la Giornata Universale del Bambino il 20 Novembre, la Festa degli Alberi il 21 Novembre, la Giornata Internazionale dei Migranti il 18 Dicembre, la Giornata della Memoria il 27 Gennaio,</p>	

	<p>la Giornata Mondiale contro il Razzismo il 21 Marzo, la Giornata Mondiale dell'Acqua il 22 Marzo, la Giornata Mondiale della Salute il 7 Aprile, la Giornata Mondiale della Terra il 22 Aprile, la Festa della Liberazione il 25 Aprile, la Giornata della Legalità il 23 Maggio, ecc.</p> <p>Gesti di solidarietà, come la raccolta materiale scolastico a Natale per i bambini del Perù e della Bolivia, la Bancarella della Solidarietà in occasione della Fiera di S. Felicità nella prima domenica di Marzo a Colli, con scopi benefici, progetto festa di Natale in collaborazione con i genitori scuola primaria via Adige.</p> <p>Quindi si proporranno ancora testi e varie attività (conversazioni, disegni, cartelloni, lavori individuali e di gruppo, visione di film,...), anche libri di narrativa scelti da ins. di classi parallele per la lettura approfondita con gli alunni.</p> <p>Eventuale partecipazione a concorsi a carattere particolarmente formativo e culturale, attinenti ai temi della salute, dell'alimentazione, della solidarietà, della legalità.</p> <p>Con le famiglie si può ipotizzare 1 incontro di approfondimento sull'educazione ambientale con esperti, per imparare a conoscere e ad amare la Natura (ad es. un Geologo e un Rappresentante della Protezione Civile).</p> <p>Importante per un percorso efficace è l'intesa della scuola con le Amministrazioni Comunali e le varie Associazioni che operano nel territorio.</p> <p>Utile il riferimento a <i>Libera</i> che opera per la legalità in ogni settore.</p> <p>Da tener presente anche Il Movimento di Liberazione nelle Marche, nella persona della Sig.ra Rita Forlini.</p>	
Modificazioni	Se saranno necessarie, poiché potranno emergere nuove esigenze in itinere a cui dare una risposta. Al momento non tutto può essere preventivato o previsto.	
Azioni fase di chiusura	La Giornata della Legalità del 23 Maggio (di cui sopra). La Mostra-Mercato del Libro di fine a.s. con gli elaborati dei vari plessi. Gli incontri con l'autore a coronamento della lettura in classe. Rappresentazioni teatrali e saggi di motoria e di musica. Altre iniziative che si presenteranno di volta in volta degne di una particolare attenzione per la loro valenza formativa	

Le responsabili del progetto:
L'ins. Vicaria: Silvana Petrillo
L'ins. Rita Gregori

“Educare alla legalità”

collegato al progetto d’istituto

SCHEMA DI PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo del Progetto: “Prendersi CURA di sé, degli altri e dell’ambiente”

Descrizione sintetica della proposta progettuale:

Proseguendo il discorso relativo alla pace e alla legalità riconoscibile anche attraverso la denominazione dell’Istituto “Falcone e Borsellino” individua nella costituzione la strada maestra da cui si dipanano la garanzia e i diritti dei poveri, il rispetto ambientale l’accoglienza, il rispetto delle regole e delle leggi.

Punti di riferimento saranno le giornate particolari proposte dal ministero e da tutti quegli enti che concorrono al rafforzamento della educazione alla solidarietà e alla legalità.

Dalla giornata mondiale dell’alimentazione alla giornata universale del bambino fino alla giornata della legalità.

Attraverso un percorso condiviso tutti gli alunni dalla scuola dell’infanzia alla scuola secondaria di primo grado, attraverso l’arricchimento degli strumenti conoscitivi, potenzieranno la coscienza morale e l’etica della responsabilità individuale e sociale.

Il Progetto rientra nel percorso di CITTADINANZA e COSTITUZIONE, trasversale a tutti gli apprendimenti, e si ricollega al valore della legalità, in un’ottica multi e interdisciplinare.

Obiettivi generali del Progetto:

- Diventare cittadini responsabili e attivi
- Scegliere e agire in modo consapevole e rispettoso
- Elaborare idee e formulare giudizi critici
- Saper cooperare ed essere solidali con gli altri

Obiettivi specifici del Progetto:

- Rispettare, amare e costruire il Bene comune
- Individuare e risolvere pacificamente divergenze e conflitti, riconoscendo il valore della diversità
- Aver cura della propria salute e di quella altrui, costruendo le condizioni adeguate per il benessere psico-fisico di ciascuno

Descrizione delle attività di Progetto:

Con gli alunni, in base ai diversi contesti sociali e scolastici, alla loro età e alle loro esigenze, il progetto assumerà forme differenti e si lasceranno ampi margini di flessibilità per le scelte tematiche.

Agganci a giornate particolari, ad es. l’Accoglienza del primo giorno di scuola, la Giornata Mondiale dell’Alimentazione il 16 Ottobre, la Commemorazione dei Caduti il 4 Novembre, la Giornata Universale del Bambino il 20 Novembre, la Festa degli Alberi il 21 Novembre, la Giornata Internazionale dei Migranti il 18 Dicembre, la Giornata della Memoria il 27 Gennaio, la Giornata Mondiale contro il Razzismo il 21 Marzo, la Giornata Mondiale dell’Acqua il 22 Marzo, la Giornata Mondiale della Salute il 7 Aprile, la Giornata Mondiale della Terra il 22 Aprile, la Festa della Liberazione il 25 Aprile, la Giornata della Legalità il 23 Maggio, ecc.

Gesti di solidarietà, come la raccolta materiale scolastico a Natale per i bambini del Perù e della Bolivia, la Bancarella della Solidarietà in occasione della Fiera di S. Felicità nella prima domenica di Marzo a Colli, con scopi benefici, ecc.

Quindi si proporranno ancora testi e varie attività (conversazioni, disegni, cartelloni, lavori individuali e di gruppo, visione di film,...).

Eventuale partecipazione a concorsi a carattere particolarmente formativo e culturale, attinenti ai temi della salute, dell’alimentazione, della solidarietà, della legalità.

Con le famiglie si può ipotizzare un incontro di approfondimento sull’educazione ambientale con esperti, per imparare a conoscere e ad amare la Natura (ad es. un Geologo e un Rappresentante della Protezione Civile).

Importante per un percorso efficace è l’intesa della scuola con le Amministrazioni Comunali e le varie Associazioni che operano nel territorio.

Utile il riferimento a Libera che opera per la legalità in ogni settore.

Da tener presente anche Il Movimento di Liberazione nelle Marche, nella persona della Sig.ra Rita Forlini.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Dr. Daniele Marini -

Fasi di sviluppo del Progetto:

Tutto l'a. s. 2016/2017 proseguendo il percorso relativo alla PACE, realizzato lo scorso a.s., secondo il duplice filone della pace come fine delle guerre-povertà-ingiustizie-sfruttamenti-malattie..., quindi della garanzia dei diritti dei poveri, da tutelare e sostenere, e dello stare bene con se stessi e con gli altri, secondo sani stili di vita e atteggiamenti di cooperazione e solidarietà, ecosostenibili ed equosolidali.

Si progetteranno e realizzeranno iniziative di vario genere, con raccordi interdisciplinari.

Si riparte da un momento iniziale di riflessione sul Regolamento d'Istituto e sul Patto di corresponsabilità tra Scuola e Famiglia, così come saranno testi di riferimento, in primis La Costituzione Italiana, e quindi alcuni libri sul rispetto ambientale, sulla multi e interculturalità, sull'accoglienza degli altri, in particolare degli stranieri-immigrati-rifugiati.

Azioni fase di chiusura

La Giornata della Legalità del 23 Maggio (di cui sopra). La Mostra-Mercato del Libro di fine a.s. con gli elaborati dei vari plessi. Rappresentazioni teatrali e saggi di motoria e di musica.

Beneficiari del Progetto:

Tutti gli alunni e i docenti e i genitori dell'ISC "Falcone e Borsellino".

Raccordi con il Territorio, Enti pubblici e Associazioni:

Raccordi con Enti Locali di riferimento: Comune di Ascoli Piceno, Comune di Castel di Lama, Comune di Colli del Tronto, Comune di Appignano del Tronto, Pro-Loco, Associazione Libera, Istituto di Storia del Movimento di Liberazione delle Marche.

Eventuali collegamenti con altri progetti analoghi per finalità, obiettivi e destinatari:

Progetto Intercultura, Progetto La musica a scuola, Leggere con i sensi leggere per il senso che hanno l'obiettivo comune di accrescere il senso di responsabilità e di rispetto della legalità.

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti e tempi di realizzazione:

Cooperative learning, lezione frontale, circle time, utilizzo di buone pratiche già esistenti nel DNA dell'ISC.

Lavagne interattive, classe 2.0, visione di filmati.

Tempi di realizzazione: gennaio – giugno 2017.

Modalità di valutazione di medio termine:

Scheda di progetto per i docenti, per gli alunni e per i genitori per individuare eventuali modificazioni rispetto ai risultati attesi.

Modalità di documentazione, valutazione e comunicazione dei risultati finali del Progetto:

Questionario per valutare il livello acquisito dai vari soggetti sui temi della legalità. Prodotto multimediale.

Aspetti di innovatività e riproducibilità del progetto e diffusione dei risultati:

Il progetto appare innovativo nel tentativo di dare un peso specifico alle azioni della legalità e di poter valutare quanto l'istituzione ne rimane coinvolta. Sarà proposto agli istituti vicini. I risultati saranno diffusi nel sito dell'istituzione scolastica.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- Dr. Daniele Marini -

ISTITUTO COMPRENSIVO FALCONE E BORSELLINO
PLESSO DI APPIGNANO DEL TRONTO
Scuola Secondaria di Primo Grado
A.S. 2016-2017

Progetto Recupero – Consolidamento – Potenziamento

Fasi	Articolazione
Contesto di riferimento	Scuola Secondaria 1° grado. Classi 1° - 2° - 3°.
Individuazione/definizione problema	- carenze nei diversi ambiti disciplinari. - mancanza di tempi necessari per il potenziamento di abilità e di conoscenze.
Destinatari	Alunni delle classi 1° - 2° - 3°.
Individuazione responsabile	Prof.ssa Barbara Stipa.
Individuazione team progetto	Prof.sse Stipa B. Gaetano A., Calcinaro M.P., Piccioni V. Stipa E.
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Docenti team + collaboratore scolastico. Alunni delle classi 1° 2° 3°.
Obiettivi	OBIETTIVI FORMATIVI 9. Recuperare e potenziare gli apprendimenti disciplinari. 10. Far acquisire e consolidare il metodo di studio. 11. Colmare le lacune nelle conoscenze basilari degli alunni.
Titolo/sottotitolo esplicativo	PROGETTO RECUPERO CONSOLIDAMENTO POTENZIAMENTO di Italiano-matematica-inglese-spagnolo.
Tempi	II° quadrimestre (Febbraio-Marzo 2017). (seguirà calendario incontri).
Tempi incontri	3 ore cad. per un totale di 60 ore circa.
Risorse economiche necessarie	-Compenso ore aggiuntive docenti curricolari - risme di carta aggiuntive per schede di approfondimento e di riepilogo.
Risorse umane	-I docenti curricolari -Per la sola classe III i docenti curricolari saranno affiancati dalle docenti Pierantozzi I., Leoni A., Morganti M.R. -collaboratore scolastico
Risultati attesi	Recupero, consolidamento, potenziamento delle abilità e delle conoscenze disciplinari.
Programmazione azioni	Lettura brani, riflessioni sulle strutture grammaticali e sintattiche, esercizi sulle abilità matematiche, ascolto cassette. Rielaborazione dei contenuti individualmente e a gruppi.
Modificazioni	In itinere, se necessarie
Azioni fase di chiusura	Valutazioni individuali

30 Ottobre 2016

Responsabile del Progetto
Prof.ssa Barbara Stipa

**PROGETTO AMBIENTALE
“IL GIARDINORTO.....L’ORTO BIOLOGICO A SCUOLA”**

**SCUOLA PRIMARIA VIA ADIGE
a.s.2016-2017**

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	Gli alunni di classe-2A-2B-3-4 [^] -5 [^] del plesso di via Adige.	
Individuazione/definizione problema	<p>Gli insegnanti, insieme agli alunni e ad alcuni genitori e nonni, già da diversi anni, portano avanti un progetto di orticoltura biologica a scuola, consapevoli che, la realizzazione di un orto didattico, rappresenta un’esperienza altamente educativa.</p> <p>La scelta di una didattica attiva, l’esperienza di lavorare in un laboratorio all’aperto a contatto con la natura, favoriscono, infatti, lo sviluppo delle capacità di lettura degli aspetti e dei problemi dell’ambiente circostante; rendono consapevoli gli alunni del delicato equilibrio dell’ecosistema di cui fanno parte, e ne promuovono l’acquisizione di comportamenti ecologicamente sostenibili tesi al rispetto della natura , ad una sana alimentazione.</p>	
Destinatari	Partecipano al progetto gli alunni delle classi 2A - 2B-3A-3B-4 [^] -5 [^] .	
Individuazione responsabile	Ins. Tucci Paola	
Individuazione team progetto	Partecipano al progetto 3 insegnanti Tucci, Pezzoli, Fabi Cannella ,Basile	
Obiettivi	<p>OBIETTIVI SPECIFICI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Stabilire relazioni significative con gli adulti e i compagni nell’ambito di un gruppo. • Sviluppare un comportamento attivo di cooperazione nel rispetto delle regole. • Sviluppare una coscienza ambientale del rispetto del territorio. • Rafforzare il senso di appartenenza verso l’ambiente in cui si vive e si studia • Acquisire una mentalità ecologica per contribuire al miglioramento della qualità della vita. • Riflettere sul rapporto uomo/ambiente e sull’alterazione degli equilibri naturali • Conoscere le problematiche inerenti l’uso di pesticidi, dei fertilizzanti., dei diserbanti in agricoltura. 	

	<ul style="list-style-type: none"> • Comprendere che la “diversità biologica” intesa come varietà degli organismi è minacciata dal progressivo aumento dei fattori inquinanti. • Comprendere che la tutela della biodiversità è importante per la salvaguardia della specie dei viventi e degli habitat naturali. • Saper ricercare soluzioni adottate dall’agricoltura biologica (compost e pesticidi naturali) . • Saper preparare ed usare fertilizzanti e pesticidi naturali. • Saper individuare le relazioni esistenti tra bisogni, fruibilità e tutela dello spazio verde. • Saper agire sperimentalmente per comprendere i fenomeni e le regole del loro svolgersi. • Saper progettare un orto biologico • Saper realizzare un orto biologico. • Saper usare strumenti di lavoro appropriati e specifici. • Conoscere le caratteristiche delle piante messe a dimora nell’orto. • Realizzare un ciclo produttivo con le piante coltivate. • Educare ad una alimentazione corretta per la salute. • Prendere coscienza delle caratteristiche di un’alimentazione biologica. • Capire l’importanza della presenza di frutta e verdura nell’alimentazione quotidiana. • Osservare, analizzare e descrivere i fenomeni osservati. • Saper registrare i mutamenti. • Saper utilizzare in modo appropriato, strumenti e materiali per eseguire in autonomia un procedimento condiviso. • Saper documentare i percorsi svolti 	
Titolo/sottotitolo esplicativo	PROGETTO AMBIENTALE: “IL GIARDINORTO...L’ORTO BIOLOGICO A SCUOLA”	
Tempi	FEBBRAIO-MARZO- APRILE- MAGGIO	
Tempi incontri coordinamento/ore per docenti	Le insegnanti coinvolte nel progetto effettueranno le attività previste con gli alunni, sia in orario curricolare che extra curricolare per un totale di 80 ore	Verrà stilato un calendario degli incontri.
Risorse umane necessarie	Per l’apertura della scuola in orario pomeridiano è	

	<p>richiesta la presenza del personale ausiliario Si richiede la collaborazione di esperti del settore:</p> <ul style="list-style-type: none"> • genitori e nonni agricoltori; • esperto in agraria. 	
Risorse tecnologiche necessarie	Computer- enciclopedie multimediali-CD- microscopio, macchina fotografica ecc..	
Risorse economiche necessarie	Spese per l'acquisto di materiale per la realizzazione dell'orto : piccoli alberi (ulivo, melograno ciliegio),piantine di ortaggi e legumi, vasi, kit per esperimenti sui vegetali, attrezzi vari, ecc..) 200 euro	
Risultati attesi	Le proposte educative che si realizzano nel laboratorio, partono dall'esperienza e attraverso una progettualità basata sulla ricerca-azione aiutano l'alunno a cogliere il senso del suo imparare.	
Programmazione azioni	<ul style="list-style-type: none"> • Incontro delle insegnanti interessate per individuare le problematiche e mettere a punto il progetto. • Individuazione degli obiettivi formativi relativi al progetto. • Compilazione della scheda progettuale: individuazione degli obiettivi, degli spazi, dei tempi e dei modi. • Incontri di progettazione-coordinamento delle attività da svolgere in classe e all'aperto (distribuite secondo necessità). • Verifiche in itinere e finali. • Socializzazione del percorso educativo-didattico.(Festa di fine anno) 	
Modificazioni	Le modifiche, se necessarie, verranno effettuate in itinere.	
Azioni fase di chiusura	Il percorso educativo- didattico verrà socializzato all'extrascuola con una festa di fine anno , che prevede l'assaggio di alcuni prodotti dell'orto biologico. Ai genitori degli alunni verrà consegnato un barattolino contenente una miscellanea di erbe aromatiche .	
Valore aggiunto	<p>Il contesto formativo "l'ambiente" e le attività proposte, favoriscono e stimolano gli alunni, alla ricerca, alla riflessione, alla sperimentazione e alla soluzione dei problemi.</p> <p>Le attività manuali, inoltre, finalizzate alla realizzazione di un orto biologico, promuovono il senso di responsabilità ed offrono l'opportunità di conoscere l'ambiente attraverso comportamenti attivi e di cooperazione.</p>	

Responsabile del progetto

ISC FALCONE E BORSELLINO
A.S.2016 / 2017
Progetto lettura creativa-espressiva

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	PLESSO DI VIA ADIGE	gennaio / maggio
Individuazione/definizione problema	Il problema si riferisce all'APPROCCIO ALLA LETTURA degli alunni attraverso la MODALITA' ESPRESSIVE, in previsione delle prove invalsi e anche per recuperare i giorni di scuola persi durante la sospensione delle attività a causa del terremoto.	
Destinatari	Destinatari del progetto sono gli alunni del plesso di via Adige delle classi 2^A - 2^B – 5^A	
Individuazione responsabile	Responsabile del progetto: DANIELA FABI CANNELLA.	
Individuazione team	Il team è composto dalle insegnanti coinvolte nel progetto.	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Ins. del plesso di via Adige: FABIOLA ALESSI e DANIELA FABI CANNELLA	
Obiettivi	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <p>12. Saper collaborare in un piccolo gruppo.</p> <p>13. Saper condividere un'attività comune assumendosi responsabilità all'interno del gruppo.</p> <p>14. Saper esprimersi sul piano affettivo-emotivo e relazionale.</p> <p>15. Acquisire competenze di tipo comunicativo, espressivo, logico.</p> <p>16. Acquisire competenze relative all'uso di linguaggi diversi.</p> <p>17. Acquisire il piacere della lettura ad alta voce di testi propri e d'autore.</p> <p>18. Acquisire le capacità comunicative necessarie per la lettura di un testo.</p> <p>19. Comprendere testi di diversa tipologia (teatro, prosa, poesia) attraverso l'esperienza con codici diversi: gestuale, grafico, sonoro, drammatico.</p> <p>OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO</p> <p>Attraverso il lavoro di gruppo il laboratorio si pone lo scopo di accrescere la capacità di comprensione ed interpretazione di un testo secondo il proprio stile cognitivo anche in soggetti svantaggiati da un punto di vista linguistico.</p> <p>8. Sviluppare la capacità di ascolto di letture ad alta voce.</p> <p>9. Sviluppare la capacità di ascolto di letture drammatizzate.</p> <p>10. Cogliere le funzioni significanti del tono della voce.</p> <p>11. Acquisire una migliore articolazione delle parole.</p> <p>12. Avere una conoscenza più consapevole dei segni di punteggiatura e delle pause di espressione.</p> <p>13. Saper trasformare in modo creativo le parole in immagini, stati d'animo, sentimenti, colori, suoni;</p> <p>14. Ricercare nella narrazione le caratteristiche vocali, di</p>	

	<p>movimento, di mimica facciale, di postura dei personaggi.</p> <p>15. Ricercare testi adatti da interpretare.</p> <p>16. Leggere coralmemente e interpretare un testo.</p> <p>17. Produrre testi di tipo diverso attingendo a schemi e ritmi interiorizzati nell'esperienza espressiva.</p>	
Titolo/sottotitolo esplicativo	LIBRANDOSI	
Tempi	Il progetto si realizzerà nell'a.s. 2016/2017 tra GENNAIO e MAGGIO in orario aggiuntivo per gli alunni e per i docenti.	
Tempi incontri coordinamento/ore per docenti	Visto il numero elevato di alunni si richiedono 80 ore di docenza.	
Risorse umane necessarie	insegnanti coinvolti:Fabiola Alessi, Daniela Fabi Cannella Personale ata	
Risorse tecnologiche necessarie	Computer, lim, musiche.	
Risorse economiche		
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre le difficoltà espressive, di linguaggio, di comprensione dei testi scritti; • Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della lettura; • Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali • Acquisire crescente fiducia in se stessi e nelle proprie possibilità • Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto • Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola • Ampliare l'offerta formativa della scuola con un tangibile apprezzamento da parte degli alunni frequentanti e delle famiglie che avranno scelto per i loro figli la frequenza dei corsi post-scolastici. 	
Programmazione azioni	Ogni insegnante valuterà le modalità d'intervento più efficaci e rispondenti alla propria realtà. Gli interventi avverranno in orario extrascolastico, aggiuntivo per gli alunni organizzando attività laboratoriali.	
Monitoraggi	Gli insegnanti verificheranno periodicamente l'efficacia e lo stato del progetto.	
Modificazioni	Verranno valutate in itinere.	
Protezione del piano	Al fine di poter portare a termine un intervento più efficace si richiedono 20 ore di riserva per eventuali attività non programmate (uscite, rappresentazioni teatrali finali, incontri con l'autore).	
Azioni fase di chiusura	Gli insegnanti valuteranno al termine dell'a.s. l'efficacia degli interventi e faranno le proposte per l'anno seguente.	
Valore aggiunto	Il problema dell'alfabetizzazione sarà coronato dalla consapevolezza che l'integrazione è un valore.	

Responsabile del progetto DANIELA FABI CANNELLA

ISTITUTO COMPRENSIVO FALCONE E BORSELLINO
PLESSO DI APPIGNANO DEL TRONTO
Scuola Secondaria di Primo Grado
A.S. 2016 - 2017

Progetto “Motoria...mente”

Fasi	Articolazione
Contesto di riferimento	Scuola Secondaria 1° grado. Classi 1° - 2° - 3°.
Individuazione/definizione problema	- Carenze nell’ambito di alcune capacità e abilità motorie. - Mancanza di tempi necessari per il loro potenziamento.
Destinatari	Alunni delle classi 1° - 2° - 3°.
Individuazione responsabile	Prof.ssa Tinivella Simona
Soggetti coinvolti nell’attuazione del progetto	Docente disciplinare Alunni delle classi 1° 2° 3°.
Obiettivi	OBIETTIVI FORMATIVI 1. Migliorare le capacità condizionali. 2. Migliorare le capacità coordinative. 3. Far acquisire e consolidare schemi motori semplici e complessi. 4. Consolidare la conoscenza dei regolamenti degli sport trattati durante le lezioni. 5. Colmare le lacune nell’esecuzione degli schemi motori di base. 6. Sviluppare autonomia. 7. Migliorare la capacità di autovalutazione.
Titolo/sottotitolo esplicativo	Progetto “Più movimento” – consolidamento e miglioramento delle capacità e delle abilità motorie.
Tempi	Gennaio – Febbraio (calendario incontri indicativo) <ul style="list-style-type: none"> • 10/01, 17/01 e 07/02, 14/02 classi 2^a e 3^a • 24/01, 31/01, 21/02, 28/02 classe 1^a
Tempi incontri	2 ore e 30 cad. per un totale di 20 ore. (Le classi seconda e terza svolgono lezione insieme). L’orario previsto è dalle 14: 30 alle 17.00 (indicativo).
Risorse economiche necessarie	Compenso ore aggiuntive docenti.
Risultati attesi	Recupero, consolidamento, potenziamento.

Dicembre 2016

Responsabile del Progetto
Prof.ssa Simona Tinivella

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO
“FALCONE E BORSELLINO”

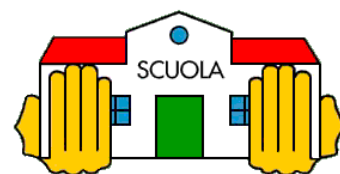
PROGETTO “INSIEME CON GIOIA”
ANNO SCOLASTICO 2016/2017

<i>Fasi</i>	<i>Articolazione</i>	<i>Tempi</i>
Contesto di riferimento	Tutti gli alunni di Scuola dell'Infanzia dei plessi di: Appignano del Tr., Colli del Tr. e Villa S. Antonio	
Individuazione/ definizione del progetto	<p>Il progetto si sviluppa intorno a nuclei dedicati alle feste di aggregazione più importanti dell'anno. I bambini faranno un divertentissimo viaggio alla scoperta delle tradizioni legate ad ogni festività e saranno aiutati a percepire l'atmosfera magica, di serenità, gioia e allegria, che si crea durante i momenti speciali che si susseguono nel corso dell'anno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la festa di S. Martino (Appignano del Tr.) - la festa di Natale - la festa di Carnevale - la festa di fine anno <p>Ogni plesso farà riferimento alla propria realtà scolastica e locale. Verranno realizzati così quei momenti di forte coinvolgimento e aggregazione scuola-famiglia che ormai da anni ogni scuola attua.</p>	
Destinatari	Tutti gli alunni di 3, 4 e 5 anni	
Individuazione responsabile	Piunti Romina	
Individuazione team progetto	<p><i>Appignano del Tr.:</i> Fiori Simona, Losani Giuliana, e Sermarini Pasqualina, Soletti Donatella <i>Colli del Tr.:</i> Alesiani Carla, Cameli Barbara, De Paoli Filomena, Ferretti Valeria, Guerrieri Germana, Marzioni Sara, Montazzoli Luisa, Leone Cinzia, Proietti Lara, Rosetti Meri, <i>Villa S. Antonio:</i> Galiè Domenica, Miglietta Simonetta, Nepa Patrizia e Piunti Romina</p>	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Insegnanti, alunni, collaboratori scolastici, rappresentanti dei genitori	
Obiettivi formativi	<ul style="list-style-type: none"> ○ comunicare esperienze ed emozioni ○ lavorare in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini ○ favorire le capacità di ascolto e drammatizzazione ○ esplorare, vivere e percorrere lo spazio ○ comprendere i segni, i significati e i valori di feste emotivamente coinvolgenti ○ vivere con allegria e gioia il clima della festa con i compagni, i genitori e le insegnanti ○ esercitare le potenzialità espressive del corpo ○ acquisire e migliorare la coordinazione motoria 	

Titolo/sottotitolo esplicativo	Momenti speciali a scuola	
Tempi	Da Novembre a Giugno	
Tempi incontri coordinamento/ ore per docenti	Le ore di programmazione rientrano nel calendario annuale di extra docenza Ore di extradocenza: 7 ore pro capite	Verrà stilato un calendario
Risorse umane necessarie	Si richiede la collaborazione dei rappresentanti dei genitori	
Risorse tecnologiche strutturate	Materiali strutturati, stereo, CD, microfoni, materiale di facile consumo (carta di vario genere e colori)	
Risorse economiche necessarie	Spese personale docente n° 126 ore totale di extra docenza	
Risultati attesi	Le attività proposte per questo progetto (favole, rappresentazioni grafiche, lavoretti, canzoni, poesie e filastrocche, giochi ed attività motorie, drammatizzazioni) mirano a rafforzare negli alunni lo spirito di gruppo, a migliorare le relazioni tra i bambini, a regalare splendide emozioni a grandi e piccini, lasciando un ricordo positivo delle esperienze didattiche più significative	
Programmazione azioni	<ul style="list-style-type: none"> ○ analisi dei bisogni emersi dall'osservazione e dalle conversazioni effettuate con i bambini ○ individuazione degli obiettivi formativi relativi al progetto ○ compilazione della scheda progettuale: obiettivi, spazi, tempi, modi e mezzi ○ incontri di progettazione-coordinamento delle attività da svolgere in sezione, in salone e in giardino ○ verifiche in itinere e finali ○ socializzazione del percorso didattico 	
Modificazioni	Le modifiche, se necessarie, verranno effettuate in itinere	
Azioni fase di chiusura	Il percorso educativo didattico verrà socializzato all'extrascuola	
Valore aggiunto	Il valore educativo di questo progetto è rilevante in quanto i bambini sviluppano e rafforzano la fiducia in se stessi, l'autonomia e la capacità di collaborare con gli altri e rispettarli. Inoltre, è un dato confermato dal successo degli anni scorsi, che tutti (bambini e adulti) partecipano con grande entusiasmo e curiosità	

La responsabile del progetto
Piunti Romina

Progetto "SCUOLA SICURA"

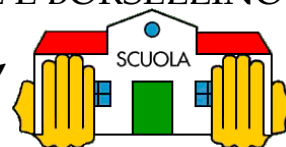


Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	L'I.S.C. "Falcone e Borsellino" di Castel di Lama: plessi di scuola Primaria di Via Adige, Villa S. Antonio, Colli del Tronto, Appignano del Tronto; plesso di scuola Secondaria I grado di Appignano del Tronto.	Anno scolastico 2016 - 2017
Individuazione/definizione problema	L'efficacia dell'insegnamento è fortemente connessa al livello di adeguatezza degli ambienti scolastici; in tal senso l'esigenza di mantenere ambienti idonei per il corpo docente e per gli alunni, nello spirito di quanto sancito dal D. Lgs. 81/2008, richiede un controllo costante e puntuale degli spazi della scuola. A tale scopo si ritiene di dover conferire incarichi aggiuntivi a figure preparate a tale compito.	
Destinatari	Tutti i soggetti che usufruiscono degli spazi scolastici.	
Individuazione responsabile		
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Insegnanti preposti alla sicurezza: Verdesi Anna Maria, Galiè Domenica, Marzioni Sara, Sermarini Pasqualina, Basile Lucia, Cori Ornella; collaboratori scolastici Antolini Giovanni - Lanciotti Dante.	
Obiettivi	Confermare la commissione "SICUREZZA" che ha l'incarico di: <ul style="list-style-type: none"> • redigere il piano di evacuazione; • verificare situazioni di pericolo e segnalarle immediatamente al Capo d'Istituto; • redigere il registro della gestione delle emergenze, verifiche periodiche – esercitazioni semestrali; • aggiornare alla fine dell'anno scolastico il documento di valutazione dei rischi in 	

	<p>relazione al plesso di appartenenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> • essere disponibile per chiamate del metronotte per apertura edificio scolastico (per il Collaboratore scolastico). 	
Tempi	Incontri in orario pomeridiano dei componenti della commissione	Anno scolastico 2016 - 17
Tempi incontri coordinamento/ore per docenti	Numero 4 incontri di 2 ore circa per preposto coinvolto.	
Risorse umane necessarie	Insegnanti scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado, collaboratore scolastico.	
Risorse tecnologiche necessarie	Computer	
Risorse economiche necessarie	8 ore = x 6 insegnanti tot. 48 ore= forfettario per collaboratori scolastici	
Programmazione azioni	Controllo e mantenimento delle opportune condizioni di sicurezza all'interno dell'ambiente scolastico. Prevenzione/rilevazione rischi. Incontri periodici di verifica. Passaggio immediato delle informazioni al Dirigente Scolastico.	
Monitoraggi	I preposti , su modello predisposto, documenteranno le ore aggiuntive svolte .	

Responsabile del progetto

Progetto "SCUOLA SICURA"



CONCORSO DI IDEE #LAMIASCUOLASICURA PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE
PROGETTUALI PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE

SCHEDA TECNICA

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE E BORSELLINO":

✚ plesso di scuola primaria di Colli del Tronto.

Anagrafica dell'istituzione scolastica ovvero, in caso di rete, dell'istituzione scolastica capofila:

Codice meccanografico: APIC82100R

Codice fiscale: 92033390441

Numero di conto (in caso di ammissione al finanziamento):

Conto Tesoreria: **309274**

Codice Tesoreria: **331**

Titolo e descrizione progetto (max 30 righe):

"A SCUOLA DI SICUREZZA" – CORTOMETRAGGIO

Descrizione:

Il progetto ha come obiettivo la produzione di un audiovisivo relativo alle problematiche riguardanti sicurezza e prevenzione del rischio nella scuola, nel quale saranno coinvolti gli studenti delle classi seconde e volontari o rappresentanti di vari enti quali croce rossa, vigili del fuoco, protezione civile. Nella prima parte sono previsti 3 incontri con i rappresentanti degli enti, le insegnanti delle classi seconde e gli alunni, durante i quali si ispezionerà la propria scuola, osservando in maniera diretta e finalizzata l'edificio (attraverso criteri o osservazioni guida fornite dai volontari e dalle insegnanti), i bambini esamineranno i vari ambienti d'apprendimento utilizzati da loro. In questi incontri si metteranno in evidenza i punti di forza a proposito della sicurezza del proprio edificio scolastico e si osserverà se ci sono criticità di cui tenere conto. Di seguito verranno analizzate le modalità attraverso le quali l'ISC ha cercato di ridurre il rischio laddove sono presenti problematiche, cercando di adattare e predisporre ambienti d'apprendimento sicuri, adattando i luoghi o utilizzando strategie e promuovendo consapevolezza negli alunni dei comportamenti corretti e opportuni nella quotidianità e nell'emergenza. Verranno poi individuate, in classe, attraverso lavori di gruppo, alcuni luoghi e alcune situazioni che saranno presenti in un film preparato dalle insegnanti, dall'esperto di audiovisi e dagli alunni e che saranno inseriti in un canovaccio già predisposto su cui si potrà lavorare insieme alle classi mettendo in evidenza gli aspetti principali e importanti secondo i quali si può definire sicuro un edificio scolastico e i comportamenti fondamentali

per fruire dei suoi ambienti di apprendimento in modo corretto rispetto alle norme della sicurezza.

Il filmato sarà trasmesso attraverso degli schermi in tutte le aule entro la successiva giornata della sicurezza. Inoltre saranno compiute attività di automonitoraggio attraverso la telecamera, in cui i bambini delle altre classi del plesso possono osservare gli ambienti e i propri comportamenti in tali spazi, in modo da sviluppare un certo livello di consapevolezza rispetto al rischio e alla manutenzione degli spazi che formano il contesto di apprendimento e di cui loro stessi sono fruitori.

Descrizione dell'originalità della proposta e dei contenuti presentati (max 30 righe):

I principali aspetti che rendono la proposta originale sono: l'uso dell'audiovisivo per stimolare immedesimazione e autoconsapevolezza negli alunni di come gli ambienti di apprendimento della propria scuola sono predisposti e di come vanno utilizzati e mantenuti.

La cognizione che in termini di sicurezza è spesso possibile ridurre il rischio con un'analisi attenta degli edifici scolastici, attraverso uno studio maggiormente dettagliato degli ambienti di apprendimento. La loro conoscenza particolareggiata pone questioni diverse sulla loro fruizione e permette al bambino di orientare spontaneamente il suo comportamento verso un uso e una manutenzione corretti, sia in caso di emergenza che non.

Rendere il bambino protagonista della ricerca e dell'analisi degli aspetti relativi alla sicurezza scolastica direttamente nel suo ambiente di apprendimento, lo pone già in un'ottica di prevenzione del rischio perché si cambia, in questa maniera il suo modo di guardare ed osservare lo spazio che vive e di cui si fa esperienza continua, in questo caso lo spazio scuola, ma una volta forniti i criteri per osservare gli ambienti in termini di sicurezza, si accompagnerà, attraverso questa esperienza, questo alunno a diventare una persona più accorta in termini di sicurezza e prevenzione.

Descrizione coerenza del progetto proposto con gli obiettivi di cui all'articolo 1 dell'avviso (max 30 righe):

Il progetto è del tutto aderente alla promozione di buone pratiche e alla diffusione della cultura della sicurezza, sia perché investe sullo sviluppo della consapevolezza da parte dei bambini, li fa confrontare con gli aspetti che riguardano la sicurezza, nel luogo stesso in cui vivono e di cui fruiscono per il loro apprendimento, sia perché promuove il "gioco di ruolo" ponendo i bambini quasi nella posizione di tecnici, facendoli così interrogare sulla sicurezza che dipende dalla predisposizione di luoghi idonei e su quella che dipende dalla gestione dei propri e degli altrui comportamenti. Inoltre l'utilizzo del filmato come strumento narrativo, pone l'alunno nella condizione di dover restituire ad un pubblico e in maniera efficace ciò di cui ha fatto esperienza in materia di sicurezza e prevenzione, ma a questo punto del percorso, il bambino comprende già che i contenuti che dovrà selezionare, le scene che dovrà rappresentare dovranno essere efficaci perché il problema della prevenzione emerga e perché chi vedrà il video possa percorrere, come lui stesso ha potuto fare un breve percorso di consapevolezza in merito alla prevenzione del rischio e alla sicurezza nell'ambiente scolastico.

Indicazione dei soggetti coinvolti (associazioni, enti, esperti e organismi):

I soggetti coinvolti sono volontari o rappresentanti di protezione civile, vigili del fuoco e croce rossa e un video maker che possa seguire il percorso della costruzione dell'audiovisivo.

Descrizione della modalità di diffusione della proposta (strumenti e formati innovativi per pubblicizzazione e diffusione dei contenuti progettuali) (max 20 righe):

La proposta verrà diffusa e promossa sia attraverso il prodotto stesso (l'audiovisivo costruito dalle insegnanti e dai bambini delle classi seconde) che sarà diffuso e promosso all'interno dell'ISC, sia attraverso il coinvolgimento dei volontari o di rappresentanti delle varie associazioni (protezione civile, croce rossa, vigili del fuoco), con i quali si possono progettare una serie di incontri per la presentazione del lavoro svolto dai ragazzi.

Descrizione della valenza sociale dell'iniziativa (max 20 righe):

L'iniziativa ha un'importante valenza sociale, sia perché la creazione di un audiovisivo permette di raggiungere un maggior numero di persone e di creare uno strumento valido e riutilizzabile nel tempo per l'istituzione scolastica e relativamente all'argomento trattato, sia perché mette in contatto i ragazzi con gli enti che si occupano di sicurezza nel territorio. Crea rapporti e relazioni diretti allo studio delle prevenzione del rischio e della sicurezza, considerati sempre più importanti nel territorio italiano, negli ultimi anni, in particolare, protagonista della gestione di alcune considerevoli situazioni di emergenza. Muovere una serie di relazioni nell'ambito della sicurezza è già un modo per fare prevenzione e per costruire una rete sociale in grado di far fronte ad emergenze significative, in cui gli adulti, ma anche e soprattutto i bambini comprendono il loro ruolo e le modalità di partecipazione a questa organizzazione nell'emergenza e non.

Quadro economico di spesa

	Tipologia di spese ammissibili	Spese previste (€)
A	spese generali e tecniche (progettazione, consulenze, testimonial, formazione ecc.)	1.500,00
B	Spese di pubblicità e divulgazione dei progetti;	1.500,00
C	acquisto di beni e attrezzature;	28.875,00
D	Totale costi diretti ammissibili (=A+B+C)	31.87,00

Indicazione del *link* per la visione del progetto:

<http://www.isccastel.it/images/pdf/scuola%20sicura.pdf>

SCHEDA TECNICA

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE E BORSELLINO":

✚ plesso di Appignano del Tronto: classi 1[^] - 2[^] -3[^]

Anagrafica dell'istituzione scolastica ovvero, in caso di rete, dell'istituzione scolastica capofila:

Codice meccanografico: APIC82100R

Codice fiscale: 92033390441

Numero di conto (in caso di ammissione al finanziamento):

Conto Tesoreria: 309274

Codice Tesoreria: 331

Titolo e descrizione progetto (max 30 righe):

"IO SCELGO LA SICUREZZA!"

Descrizione:

Il logo proposto raffigura un edificio scolastico stilizzato, composto da due fondamentali strumenti didattici: il libro, strumento tradizionale ed ancora insostituibile, ed il tablet, strumento introdotto ai nostri giorni, che connota la scuola di modernità e la proietta opportunamente nel futuro. Inoltre è evidenziata la mano dello scolaro che con l'indice clicca sulla "S" di Sicurezza, a simboleggiare il desiderio di sicurezza nella scuola.

Descrizione dell'originalità della proposta e dei contenuti presentati (max 30 righe):

Si ritiene che l'originalità della proposta risieda nel presentare, all'interno del logo, l'edificio scolastico stesso che si vuole mettere in sicurezza, costituito da elementi caratterizzanti il processo educativo, tradizionale e moderno, dove la cultura veicolata dai libri offre, proprio come un "tetto", protezione all'edificio stesso e ai suoi occupanti.

La grafica è stata elaborata con forme stilizzate, così da favorire immediatezza visiva e leggibilità del messaggio.

Simbolica la scelta dei colori: verde, colore della lettera S, poiché induce sensazioni di calma e serenità e riconduce immediatamente alla segnaletica in uso riguardante la sicurezza; rosso e giallo per i libri, poiché rimandano alla vivacità e alla passione insite nell'apprendimento culturale.

Descrizione coerenza del progetto proposto con gli obiettivi di cui all'articolo 1 dell'avviso (max 30 righe):

Il gesto di scelta raffigurato nel logo e lo slogan che reitera tale azione con assertività mirano a diffondere la consapevolezza dell'importanza della prevenzione e della sicurezza, conformemente agli obiettivi espressi nell'articolo 1 dell'avviso.

Indicazione dei soggetti coinvolti (associazioni, enti, esperti e organismi):

Comune di Appignano del Tronto. Gli alunni e le insegnanti delle classi 1^a-2^a-3^a della scuola secondaria di primo grado di Appignano del Tronto (ISC Falcone e Borsellino).

Descrizione della modalità di diffusione della proposta (strumenti e formati innovativi per pubblicizzazione e diffusione dei contenuti progettuali) (max 20 righe):

Coinvolgimento delle famiglie degli alunni con colloqui e assemblee, la condivisione delle proposte operative e attraverso il sito web della scuola.

Descrizione della valenza sociale dell'iniziativa (max 20 righe):

L'istituzione della *Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole* e tutte le attività ad essa connesse, oltre allo scopo di rispettare le vittime degli incidenti avvenuti negli edifici scolastici attraverso la commemorazione, hanno l'obiettivo di sensibilizzare ed educare l'intera comunità scolastica ed in particolare le nuove generazioni, al valore della prevenzione per garantire quella sicurezza da cui tutta la società trae beneficio.

Quadro economico di spesa

	Tipologia di spese ammissibili	Spese previste (€)
A	spese generali e tecniche (progettazione, consulenze, testimonial, formazione ecc.)	0,00
B	Spese di pubblicità e divulgazione dei progetti;	0,00
C	acquisto di beni e attrezzature;	5.000,00
D	Totale costi diretti ammissibili (=A+B+C)	5.000,00

Indicazione del *link* per la visione del progetto:

<http://www.isccastel.it/images/pdf/scuola%20sicura.pdf>

CONCORSO DI IDEE #LAMIASCUOLASICURA PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE
PROGETTUALI PER LA PROMOZIONE DELLA SICUREZZA NELLE SCUOLE

SCHEDA TECNICA

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE E BORSELLINO":

✚ plesso di Appignano del Tronto: classi 1[^] - 2[^] -3[^]

Anagrafica dell'istituzione scolastica ovvero, in caso di rete, dell'istituzione scolastica capofila:

Codice meccanografico: APIC82100R

Codice fiscale: 92033390441

Numero di conto (in caso di ammissione al finanziamento):

Conto Tesoreria: **309274**

Codice Tesoreria: **331**

Titolo e descrizione progetto (max 30 righe):

"LA MIA SCUOLA E' SICURA!"

Descrizione:

Il logo raffigura un edificio composto da vari elementi di uso scolastico disposti a creare la forma dell'edificio scolastico stesso ed aventi come perno centrale la lettera "S".

Descrizione dell'originalità della proposta e dei contenuti presentati (max 30 righe):

Il progetto è stato condotto sull'assemblaggio di simboli di chiara identificazione – il libro ed altri strumenti – disposti a creare la forma dell'edificio scolastico.

Il libro aperto simboleggia la cultura attraverso cui è possibile ottenere consapevolezza dell'importanza della sicurezza e della prevenzione. Inoltre la posizione del libro è a sua volta simbolica: aperto a costituire il tetto dell'edificio; un "tetto sicuro" è nella simbologia collettiva segno di protezione e sicurezza.

Gli strumenti scolastici (penne, matite, gomme, etc.) disposti a formare i muri, identificando così un'architettura di tipo scolastico, rappresentano i 'materiali' che accompagnano la quotidianità del fare scuola in tutto il percorso dell'alunno.

La cromia vivace e variata del disegno e l'assertività dello slogan mirano ad indurre nell'osservatore una sensazione positiva di piacevolezza ed ottimismo.

Descrizione coerenza del progetto proposto con gli obiettivi di cui all'articolo 1 dell'avviso (max 30 righe):

La coerenza del progetto con gli obiettivi indicati nell'articolo 1 è evidenziata dalla posizione della lettera "S", iniziale dei due sostantivi presenti nello slogan "La mia Scuola è Sicura!", disposta al centro dell'edificio a mo' di scheletro della struttura che sostiene tutti gli elementi.

Indicazione dei soggetti coinvolti (associazioni, enti, esperti e organismi):

Comune di Appignano del Tronto. Gli alunni e le insegnanti delle classi 1[^]-2[^]-3[^] della scuola secondaria di primo grado di Appignano del Tronto (ISC Falcone e Borsellino).

Descrizione della modalità di diffusione della proposta (strumenti e formati innovativi per pubblicizzazione e diffusione dei contenuti progettuali) (max 20 righe):

Coinvolgimento delle famiglie degli alunni con colloqui e assemblee, la condivisione delle proposte operative e attraverso il sito web della scuola.

Descrizione della valenza sociale dell'iniziativa (max 20 righe):

L'istituzione della *Giornata nazionale per la sicurezza nelle scuole* e tutte le attività ad essa connesse, oltre allo scopo di rispettare le vittime degli incidenti avvenuti negli edifici scolastici attraverso la commemorazione, hanno l'obiettivo di sensibilizzare ed educare l'intera comunità scolastica ed in particolare le nuove generazioni, al valore della prevenzione per garantire quella sicurezza da cui tutta la società trae beneficio.

Quadro economico di spesa

	Tipologia di spese ammissibili	Spese previste (€)
A	spese generali e tecniche (progettazione, consulenze, testimonial, formazione ecc.)	0,00
B	Spese di pubblicità e divulgazione dei progetti;	0,00
C	acquisto di beni e attrezzature;	5.000,00
D	Totale costi diretti ammissibili (=A+B+C)	5.000,00

Indicazione del *link* per la visione del progetto:

<http://www.isccastel.it/images/pdf/scuola%20sicura.pdf>

SCHEDA TECNICA

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE E BORSELLINO":

✚ plesso di Colli del Tronto: classe 5^A

Anagrafica dell'istituzione scolastica ovvero, in caso di rete, dell'istituzione scolastica capofila:

Codice meccanografico: APIC82100R

Codice fiscale: 92033390441

Numero di conto (in caso di ammissione al finanziamento):

Conto Tesoreria: **309274**

Codice Tesoreria: **331**

Titolo e descrizione progetto (max 30 righe):

"LA SCUOLA SI-CURA DI NOI!"

Descrizione:

L'elmetto, simbolo della sicurezza, porta su di sé gli elementi tipici della scuola. In primis la lavagna su cui un alunno ben protetto e "imbracato" scrive il motto per diffonderlo a tutti. Davanti alla scuola, posta sulla visiera, sono seduti bambini di nazionalità diverse per sottolineare la valenza interculturale della scuola italiana accogliente verso tutti. I bambini hanno "giocato" sulla parola "Sicura" (aggettivo) e "Si-cura" (verbo che indica il prendersi cura e la scuola è l'ambiente educativo privilegiato che si prende cura dell'utenza in particolare dei bambini tutelandone la salute psicofisica e l'incolumità).

Descrizione dell'originalità della proposta e dei contenuti presentati (max 30 righe):

La classe, stimolata da alcune letture e conversazioni relative all'ambiente scolastico e alla sua Sicurezza, ha riflettuto sul tema decidendo insieme il prodotto da realizzare partendo da un elemento familiare per alcuni alunni (lavoro dei genitori nei cantieri etc...). Pertanto è stato abbinato tale importante accessorio all'ambiente scolastico e ad una Scuola Sicura Italiana.

Descrizione coerenza del progetto proposto con gli obiettivi di cui all'articolo 1 dell'avviso (max 30 righe):

Il lavoro è coerente con le finalità elencate dal bando di Concorso, in particolare con l'obiettivo di diffondere una cultura della sicurezza nelle scuole, adottando buone pratiche per vivere serenamente nell'ambiente di apprendimento scolastico, potenziando anche il senso di corresponsabilità.

Indicazione dei soggetti coinvolti (associazioni, enti, esperti e organismi):

Gli alunni e le insegnanti della classe 5^A della scuola primaria di Colli del Tronto (ISC Falcone e Borsellino). Gruppo Comunale di Protezione Civile e Associazione AVPC PICENA Associazione Volontari Protezione Civile.

Descrizione della modalità di diffusione della proposta (strumenti e formati innovativi per pubblicizzazione e diffusione dei contenuti progettuali) (max 20 righe):

Coinvolgimento delle famiglie degli alunni con colloqui e assemblee, la condivisione delle proposte operative e attraverso il sito web della scuola.

Descrizione della valenza sociale dell'iniziativa (max 20 righe):

Si prevede una ricaduta sociale nel territorio con iniziative particolari, ad esempio valorizzando la "Giornata Nazionale per la Sicurezza", avvalendosi del Gruppo Comunale di Protezione Civile e l'Associazione AVPC PICENA Associazione Volontari Protezione Civile, sempre per incrementare la diffusione della cultura della Sicurezza e della prevenzione e protezione dai rischi.

Quadro economico di spesa

	Tipologia di spese ammissibili	Spese previste (€)
A	spese generali e tecniche (progettazione, consulenze, testimonial, formazione ecc.)	0,00
B	Spese di pubblicità e divulgazione dei progetti;	0,00
C	acquisto di beni e attrezzature;	5.000,00
D	Totale costi diretti ammissibili (=A+B+C)	5.000,00

Indicazione del *link* per la visione del progetto:

<http://www.isccastel.it/images/pdf/scuola%20sicura.pdf>

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Dr. Daniele Marini -

AVVISO PUBBLICO PER L'INDIVIDUAZIONE DI PROPOSTE PROGETTUALI PER LA VALORIZZAZIONE ED IL
RECUPERO DI AMBIENTI SCOLASTICI E REALIZZAZIONE DI SCUOLE ACCOGLIENTI

#LAMIASCUOLACCOGLIENTE

SCHEDA TECNICA

Indicazione soggetto e/o soggetti proponenti:

ISTITUTO COMPRENSIVO "FALCONE E BORSELLINO"

Anagrafica dell'istituzione scolastica ovvero, in caso di rete, dell'istituzione scolastica capofila:

Codice meccanografico: APIC82100R

Codice fiscale: 92033390441

Numero di conto (utile in caso di ammissione al finanziamento):

Conto Tesoreria: **309274**

Codice Tesoreria: **331**

Titolo e descrizione progetto (max 30 righe): **"LA MIA SCUOLA PIU' BELLA"**

Premessa

Il presente progetto nasce da due esigenze:

la prima di rendere fruibile uno spazio sito nei plessi di scuola primaria e dell'infanzia di Colli del Tronto e della primaria di Villa S. Antonio altrimenti inutilizzabili, la seconda di aprire la scuola al territorio per favorire processi di integrazione anche esaltandola creatività degli studenti.

Lo spazio individuale di circa 200 metri quadrati si trova a piano terra.

Il progetto intende riutilizzare uno spazio abbandonato per trasformarlo in un centro polivalente per svolgere attività teatrali, attività di recupero pomeridiane e attività di Lingua italiana per alunni extracomunitari, attività motorie per alunni diversabili.

Lo spazio individuato è l'aula magna della scuola primaria di Colli del Tronto e il seminterrato della scuola primaria di Villa S. Antonio, attualmente utilizzato parzialmente poiché vi sono alcuni lavori di riqualificazione da effettuare, non vi sono arredi ed una attrezzatura idonea, mancano attrezzature audio/video per organizzare le attività.

I lavori di riqualificazione vertono in:

- | | |
|--|--------------|
| - Imbiancatura COLLI del TRONTO | € 4.000,0; |
| - Controsoffittatura Villa S. ANTONIO | € 10.000,00; |
| - Pavimentazione Villa S. ANTONIO | € 10.000,00; |
| - Imbiancatura Villa S. ANTONIO | € 1.000,00; |
| - Acquisto n. 2 impianti stereofonia completi
COLLI del TRONTO – Villa S. ANTONIO | € 10.000,00; |
| - Acquisto n. 2 video proiettori + LIM
COLLI del TRONTO – Villa S. ANTONIO | € 6.000,00; |
| - Postazione Internet n. 2
COLLI del TRONTO – Villa S. ANTONIO | € 5.000,00; |
| - Palco Mobile COLLI del TRONTO | € 4.000,00; |

Lo spazio polivalente sarà aperto prioritariamente agli studenti dell'ISC, ma anche del territorio e anche delle scuole secondarie di secondo grado che potranno utilizzarlo per attività di studio, di ricerca ma anche per attività teatrali in collaborazione con l'Associazione "Le Trottole".

Inoltre potrà essere utilizzato come attività di studio e di recupero per l'apprendimento dell'Italiano come L2 per alunni extracomunitari in stretto contatto con l'Ente Locale utilizzando le risorse umane del Servizio Civile.

Infine l'aula polivalente potrà essere utilizzata come sede di attività musicale grazie alla collaborazione con Music Academy già operante nell'ISC Falcone e Borsellino.

Saranno organizzati corsi di musica con particolare riferimento alla musica popolare.

Attraverso il gruppo di Protezione Civile con cui si è in stretto contatto si potranno organizzare corsi di disostruzione pediatrica, corsi per l'uso dei defibrillatori, nonché corsi di protezione civile.

L'aula polivalente potrà essere comunque sede delle manifestazioni finali degli alunni dell'infanzia e della primaria.

A giugno se il progetto di riqualificazione venisse approvato la sala polivalente potrebbe essere sede della "Mostra Mercato del libro per ragazzi" organizzata in collaborazione con la Libreria Rinascita.

Descrizione degli spazi disponibili da destinare alla realizzazione di proposte (max 30 righe):

Aula Magna Colli del Tronto:

La struttura indicata è di circa 200 m² e può contenere altre 100 persone .

In alcuni punti l'intonaco è scrostato e vi sono tracce di infiltrazioni d'acqua piovana prima del rifacimento del tetto. E' una struttura mista: muratura e legno.

Può ospitare più di duecento persone: ha doppia uscita nei due lati della massima lunghezza. Il pavimento è in cemento ma ha bisogno di essere trattato per evitare spolveramento e macchie . Alcune grondaie sono da sostituire.

Ha doppi servizi e il riscaldamento ad aria forzata.

E' situata a ridosso dell'edificio scolastico e comunicante con lo stesso.

E' in una posizione strategica, perché situata a circa 50 metri dalla S.S. Salaria (Strada di collegamento con Roma) e può attirare nelle attività residenti dei Comuni di Colli del Tronto, Castorano, Pagliare - Spinetoli e Castel di Lama.

Aula seminterrato Villa S. Antonio:

Lo spazio indicato è stato oggetto più volte di bozze di progetto di ristrutturazione da parte del Comune di Ascoli Piceno non portate mai a termine per problemi economici. Si tratta di una struttura di circa 200 m² con impianti idraulici a vista che ha bisogno di controsoffittatura e pavimentazione. Ha due uscite esterne e doppi servizi. E' dotata di riscaldamento ed è comunicante con l'Aula di disimpegno psicomotorio e con le aule didattiche tramite scala interna.

Descrizione coerenza del progetto proposto con gli obiettivi di cui all'articolo 1 dell'avviso (max 30 righe):

Il progetto appare coerente con l'articolo del bando perché recupera spazi inutilizzati, li apre al territorio e all'integrazione attraverso l'apporto di altre Associazioni e dell'impegno creativo degli studenti.

Indicazione dei soggetti coinvolti (associazioni, esperti e organismi):

Enti Locali (Comune Ascoli Piceno - Comune Colli del Tronto) - Music Academy – Associazione Le Trottole – Associazione culturale 4LLO – Protezione Civile Colli del Tronto

Descrizione del grado di coinvolgimento degli studenti (in termini di sviluppo della progettazione, partecipazione nella fase attuativa) – max 30 righe

Gli studenti sono stati coinvolti attraverso un questionario in cui dovevano indicare quali attività preferivano si svolgessero nella sala polivalente.

Hanno indicato attività musicali, ludiche e sportive.

Inoltre gli alunni sono stati coinvolti nella preparazione di un logo che sintetizzerà la mission della sala polivalente con particolare riferimento alla sua vocazione solidale inclusiva e multiculturale.

Descrizione della capacità del progetto di ridurre la dispersione scolastica (max 20 righe):

Le attività di recupero, consolidamento eccellenza rivolte a tutti gli studenti e in particolare ad alunni stranieri per l'apprendimento della lingua italiana hanno come obiettivo un innalzamento degli standard delle competenze e di cittadinanza e di apprendimento degli alunni.

Particolare rilievo assume l'importanza di una postazione internet per tutti gli alunni e in particolare per compiti di ricerca, lavori di gruppo per gli alunni della scuola secondaria uno spazio quindi a sostegno di alunni in situazione di disagio che possano con l'aiuto delle Istituzioni e del volontariato costruire un percorso per superare le difficoltà e conquistare il successo formativo.

Descrizione della capacità del progetto garantire la coesione sociale, integrazione e multiculturalismo (max 20 righe):

Il progetto promuove la coesione sociale poiché:

utilizzando una struttura interna alla istituzione scolastica permette di svolgere attività messe in atto da alunni e ragazzi che pur appartenendo allo stesso macro territorio, magari non appartengano alla stessa scuola e possano ritrovarsi lavorando ad un obiettivo comune coordinati sia da docenti che dalle associazioni senza scopo di lucro che aderiscono al progetto.

L'utilizzazione dell'apprendimento cooperativo, l'attenzione ai più deboli e alla diversità favorirà il raggiungimento di quegli obiettivi di cittadinanza fondamentali allo sviluppo dell'integrazione.

Le attività rivolte a comunitari ed extracomunitari, coordinate dal servizio civile e destinate al recupero (consolidamento degli obiettivi cognitivi) permetteranno un'interazione che da una parte porterà ad una maggiore consapevolezza per gli extracomunitari e comunitari delle regole e delle leggi che disciplinano le nostre comunità, dall'altra favorirà la conoscenza di altre culture e modi di vivere.






Descrizione della qualità, innovatività e fruibilità del progetto, delle attività e delle metodologie proposte, in termini di originalità della proposta sotto il profilo della creatività e dell'innovazione, qualità delle metodologie proposte, carattere esecutivo in termini di concreta realizzabilità della proposta (max 20 righe):

Il progetto esprime qualità nel capitale umano che lo contraddistingue e nella ristrutturazione ottimale dello spazio.

E' totalmente fruibile dal punto di vista degli interventi del personale in quanto le associazioni hanno già espresso la loro disponibilità.

Lo spazio sarà fruibile compatibilmente al finanziamento elargito.
I lavori da effettuare saranno supervisionati dagli Uffici Tecnici degli Enti Locali.

ATTIVITA' E METODOLOGIA

TITOLO PROGETTO	PERSONALE IMPEGNATO	METODOLOGIA	ATTIVITA'
Recupero extracomunitari	<i>Servizio Civile</i>	Lezioni frontali Cooperative Learning	Recupero Consolidamento
Progetti ISC Falcone e Borsellino:  Tutti giù per terra"  Insieme con gioia"  Recupero, Potenziamento, Consolidamento"  L'oasi di Asterix"  Progetto "Cinema"	<i>Docenti ISC "Falcone e Borsellino"</i>	Lezioni frontali Cooperative Learning Laboratorio	Spettacoli Natale e fine anno
Progetto "Protezione Civile"	<i>Personale della Protezione Civile</i>	Lezioni frontali Esercitazioni	Corsi Defibrillatore Disostruzione Pediatrica Corso per ragazzi già fatto
 Non Rifiuto, io Riciclo!"  Tutti giù per terra"	<i>Le Trottole</i>	Animazioni piccoli gruppi collaborazione con Docenti	Spettacolo Teatrale
"L'oasi di Asterix"	<i>Insegnanti ISEF</i>	Lezioni di gruppo esercitazioni	Attività motoria diversabili Giochi Sportivi
Progetto "Cinema" - 4LLO	<i>Esperti Cinema</i>	Lezioni per piccoli gruppi	Visione Film Costruzione di un corto
"EL SISTEMA" - Music Academy Ascoli	<i>Insegnanti specializzati musica</i>	Lezioni frontali Cooperative Learning Laboratorio	Spettacolo musicale Uso strumento

Quadro economico di spesa

	Tipologia di spese ammissibili VILLA S. ANTONIO/COLLI DEL TRONTO:	Spese previste (€)
A	spese generali e tecniche (progettazione, consulenze, testimonial ecc.)	0,00
B	arredi o eventuali lavori edilizi:	
	- Imbiancatura COLLI del TRONTO;	4.000,00
	- Controsoffittatura Villa S. ANTONIO;	10.000,00
	- Pavimentazione Villa S. ANTONIO;	10.000,00
	- Imbiancatura Villa S. ANTONIO	1.000,00
	Sub Totale B	25.000,00
C	acquisto di beni e attrezzature (COLLI DEL TRONTO/VILLA S.A NTONIO):	
	- Acquisto n. 2 impianti stereofonia completi COLLI del TRONTO – Villa S. ANTONIO;	10.000,00
	- Acquisto n. 2 video proiettori + LIM COLLI del TRONTO – Villa S. ANTONIO;	6.000,00
	- Postazione Internet n. 2 COLLI del TRONTO – Villa S. ANTONIO;	5.000,00
	- Palco Mobile COLLI del TRONTO	4.000,00
	Sub Totale C	25.000,00
D	Totale costi diretti ammissibili (=A+B+C)	50.000,00

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
- Dr. Daniele Marini -

ISTITUTO COMPRENSIVO “FALCONE e BORSELLINO”

Ascoli Piceno - Appignano del Tronto - Castel di Lama - Colli del Tronto

NATALE E' ... DONARE

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	<p>IL plesso di VIA ADIGE ha attivato negli anni passati progetti in DI NATALE da condividere con anche con le famiglie degli alunni a fini di beneficenza.</p> <p>Considerati i risultati positivi raggiunti negli anni precedenti, la tradizione dell'evento, anche per il corrente anno scolastico, nonostante le difficoltà logistiche, si propone di ripetere l'esperienza.</p>	a.s. 2016/2017
Individuazione/definizione problema	<p>In continuità con l'esperienza positiva vissuta nell'anno scolastico precedente, si è elaborato un progetto Natale da svolgersi in orario curriculare.(extracurriculare per quanto riguarda la manifestazione finale).</p> <p>22 dicembre 2016, orario pomeridiano</p> <p>Il Natale è una delle feste più significative e coinvolgenti dal punto di vista emotivo e affettivo.</p> <p>E' una ricorrenza importante ricca di messaggi autentici e suggestivi, radicata nella storia , nella vita, nella cultura di tutti e coinvolge tutta la società in particolare fanciulli e ragazzi che vivono intensamente gli avvenimenti e le circostanze della realtà.</p> <p>Ovunque si festeggia il Natale con riti e tradizioni diverse, sempre affascinanti, ricchi di magia e di mistero.</p> <p>Nella scuola il modo migliore per far festa è quello di creare un'atmosfera serena, accogliente, inclusiva, insolita e stimolante finalizzata alla comprensione del vero significato del Natale, ai valori dell'amicizia della solidarietà, dell'amore per poter stare bene con se stessi e con gli altri, attenuando gli aspetti consumistici e commerciali che i media hanno voluto ingiustamente attribuire a questa meravigliosa festa. Se i valori vengono riconosciuti e curati aiutano a vivere in armonia.</p>	
Destinatari	Tutti gli alunni del plesso di via Adige.	
Individuazione responsabile	Insegnante PETRILLO SILVANA	
Individuazione team progetto	Insegnanti del plesso di via Adige.	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Alunni, docenti, personale ATA, genitori.	
Finalità	<ul style="list-style-type: none"> - Riflettere sull'importanza del Natale; - Saper lavorare attorno ad un progetto comune; 	

	<ul style="list-style-type: none"> - Realizzare un progetto visibile come coronamento di un percorso di lavoro; - Sviluppare la creatività, la fantasia e l'immaginazione. 	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> - Prendere coscienza dei valori universali e condividerli per star bene con sé e con gli altri; - Favorire la ricerca personale; - Sperimentare ed apprendere diverse forme di espressione e di comunicazione; - Condividere con gli altri esperienze e sentimenti; - Comprendere il vero senso del Natale; - Riconoscere e comprendere i simboli del Natale; - Collaborare alla realizzazione di un progetto espressivo comune; - - Conoscere la propria realtà territoriale e le proprie tradizioni per poterle confrontare con le diverse situazioni; 	
Titolo	NATALE E'...DONARE	
Tema	IL TEMA DELLA SOLIDARIETA'	
Tempi	DICEMBRE 2016	
Risorse umane necessarie	Insegnanti, personale ATA	
Risorse tecnologiche necessarie	Aule multimediali - mezzi visivi - audiovisivi - informatici – materiali per il disegno.	
Prodotto finale	Mostra di opere grafiche ad imitazione su modelli di opere d'arte legate al ..DONARE. MERCATINO DEL DOLCE AD OPERA DI GENITORI ED INSEGNANTI.	22 DICEMBRE 2016
Azioni fase di chiusura	AL TERMINE DEL PROGETTO COME CONCORDATO CON I GENITORI IL RICAVATO SARA' DESTINATO: UNA PARTE PER ACQUISTO DI MATERIALI SCOLASTICI E L'ALTRA PARTE SARA' DEVOLUTA A FAVORE DELLA SCUOLA DI ARQUATA DEL TRONTO.	GENNAIO 2017

Responsabile del progetto
Ins. PETRILLO SILVANA

PROGETTO CONTINUITA' PLESSI INFANZIA E PRIMARIA A.S. 2015/16

SINTESI PROGETTO/LABORATORIO UN LIBRO PER AMICO

Sezione 1 – Descrittiva

1.1 Denominazione progetto

Indicare codice e denominazione del progetto

LABORATORIO DI LETTURA “ UN LIBRO PER AMICO”

1.2 Responsabile progetto

Indicare I responsabili del progetto

Coordinatrici dei plessi

1.3 Destinatari

Indicare classi coinvolte, numero alunni, plesso di appartenenza

Tutti gli alunni della scuola dell'infanzia e primaria

1.4 Obiettivi

Descrivere gli obiettivi misurabili che si intendono perseguire, le finalità e le metodologie utilizzate.

Gli anni della scuola dell'infanzia sono densi di narrazioni, di storie, di trame semantiche e fantastiche; trame in cui si intrecciano differenti culture, modi di vivere, diversità e sensibilità. I libri ci aiutano a comprendere cosa succede dentro e intorno a noi, ci consentono di creare spazi comuni di esperienza, di conoscenza, di condivisione, di inclusione e di integrazione; diventano i fili conduttori del nostro viaggio, in grado di offrire incontri ad alta valenza formativa che ben si accordano alle emozioni, ai desideri, ai bisogni personali, alla voglia di imparare e di comprendere, alla possibilità di inventare, fantasticare, creare, alla libertà di esprimere e pensare.

Il progetto/laboratorio lettura nasce dalla convinzione che essa ha un ruolo decisivo nella formazione culturale di ogni individuo, per questo occorre accendere l'interesse ai libri in età precoce, l'esperienza di lettura, va avviata fin dall'inizio della scuola dell'infanzia e va condivisa dal contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con ogni tipo di libro, se leggono ai bambini e se offrono essi stessi un modello adeguato.

La finalità principale del progetto è quella di far nascere nel bambino la curiosità e la voglia di leggere abituandolo all'uso del libro prima dell'ingresso nella scuola primaria.

Il laboratorio è impostato organicamente intorno allo sviluppo delle capacità di ascoltare, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare, riflettere sulla lingua, per cui saranno messe in atto tutte quelle strategie volte a favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali:

- **motivare gli alunni al piacere della lettura;**
- **acquisire atteggiamenti positivi di ascolto dei brani letti dall'insegnante;**
- **imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura;**
- **potenziare le capacità di analisi delle letture;**
- **sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto;**
- **arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico al fine di una più articolata comunicazione personale.**
- **sviluppare la capacità di produzione verbale.**

Ci saranno momenti dedicati alla lettura, quello della verifica della comprensione del testo attraverso giochi o domande e rappresentazioni grafico-pittoriche ed infine il momento dedicato alla creazione di nuovi libri. Per la costruzione dei libri si farà ricorso a diverse tecniche (disegno libero, pittura, decorazione con colori diversi, collage, etc) che permetteranno ai bambini di realizzare libri di varie forme, utilizzando anche materiale di scarto per realizzare libri tattili.

Si effettueranno delle visite alla Biblioteca comunale di Ascoli Piceno.

1.5 Durata

Descrivere l'arco temporale nel quale il progetto si attua e illustrarne le fasi operative e l'articolazione

Tutto l'anno scolastico

SCHEDA DI PROPOSTA PROGETTUALE

Titolo del Progetto: INSEGNARE AD INCLUDERE

Tematiche o ambiti di intervento progettuali:	<input checked="" type="checkbox"/>
a) progetti specifici sulla gestione della classe e/o sulla didattica inclusiva in ambito locale, nazionale o internazionale, anche con produzione di materiali multimediali;	
b) progetti di sensibilizzazione al tema dell'inclusione con il coinvolgimento degli studenti;	
c) sviluppo di nuove tecnologie per l'inclusione, di sistemi per la rilevazione dati e/o per la compilazione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI) e dei Piani Didattici Personalizzati (PDP); individuazione di parametri e criteri di valutazione dell'inclusività e del successo formativo degli alunni con bisogni educativi speciali, anche in una prospettiva bio-psico-sociale (ICF);	
d) aggiornamento o formazione del personale della scuola, con particolare riferimento agli operatori dei Centri territoriali di supporto (CTS) e dei Centri Territoriali per l'Inclusione (CTI), finalizzati all'incremento dell'inclusività della scuola; attività formative e laboratoriali svolte dalla scuola nell'ambito di accordi interistituzionali finalizzati all'integrazione dei servizi sociosanitari in ambito scolastico;	X
e) progetti finalizzati alla cooperazione interistituzionale, anche in ambito europeo, finalizzati all'incremento del livello di inclusività del sistema scolastico nonché allo scambio e confronto di esperienze di didattica e di riorganizzazione inclusiva degli ambienti di apprendimento;	
f) sperimentazione didattica rivolta all'accrescimento dell'autonomia personale e alla valorizzazione delle competenze per il successivo inserimento nel mondo del lavoro degli studenti con disabilità, elaborazione di curricoli personalizzati con attenzione alle competenze di cittadinanza (life skills);	

Livello		
Locale/provinciale	LOCALE	Regionale/nazionale

SPECIFICHE DEL PROGETTO

Descrizione sintetica della proposta progettuale:
 Formazione docenti su strategie e buone pratiche sull'inclusività (uso mirato delle tecnologie).
 Lavoro di gruppo meta cognizione.
 Protocolli di intervento con Autorità Territoriali.
 Proficuo rapporto con i CTS e il CTI del territorio.

Descrizione sintetica del contesto territoriale ed operativo*:
 disgregazione familiare, immigrazione, disagio socio – culturale.
 Presenza di extracomunitari-disagio familiare e socio culturale.

Bisogni rilevati:
 Spinta all'inclusione, al rispetto dei diritti umani, alla solidarietà, all'accettazione dell'altro. Interiorizzazione delle conoscenze, delle interazioni e delle relazioni tra pari e con adulti.
 Formazione del Personale

Risultati attesi:
utilizzare metodologie di intervento condivise.

Descrizione delle attività caratterizzanti:
laboratori didattici per ambiti disciplinari

BENEFICIARI DEL PROGETTO: Tutti gli alunni e i docenti dell'ISC

- Aspetti di innovatività e riproducibilità del progetto:
- individuazione dei prerequisiti di partenza e replicabilità del progetto;
 - bisogni dei destinatari;
 - accesso a competenze di cittadinanza;
 - strumenti e metodologie dopo aver individuato il fabbisogno cognitivo;
 - rapporti continuativi con agenzie esterne

Intese con enti pubblici e associazioni:
Enti locali, cooperative e associazioni

Strategie metodologiche, mezzi, strumenti e tempi di realizzazione:
Strategie: circle – time, role play, apprendimento cooperativo
Tempi: gennaio/giugno

Modalità di verifica intermedia e finale (indicatori scelti in coerenza con i risultati attesi):
Questionario per valutare il grado di inclusività della scuola.

Modalità di documentazione e comunicazione dei risultati finali del progetto:
Prodotto multimediale

Sezione 1 – Descrittiva

1.1- Denominazione progetto d'Istituto

“Tra il dire e il fare ... l'inclusione!”

1.2 -Responsabile progetto

Cori Ornella – *funzione strumentale BES*

1.3 – Finalità e obiettivi

L'Istituto si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti *Bisogni Educativi Speciali* (BES). La scuola intende ridurre le barriere che limitano l'apprendimento e la partecipazione sociale attraverso l'utilizzo di facilitatori e l'analisi dei fattori contestuali, sia ambientali che personali. Un'azione educativa mirata in grado di rapportarsi alle potenzialità individuali di ciascun alunno permette di valorizzarne le differenze per trasformarle in risorse, favorendo in tal modo l'inserimento degli alunni all'interno della realtà scolastica e il raggiungimento dell'autonomia nei suoi diversi aspetti.

Le **finalità** specifiche del progetto sono:

- prevenire la dispersione scolastica, attraverso l'organizzazione e il coordinamento di percorsi di accoglienza e di integrazione degli alunni con BES, promuovendone il successo formativo attraverso la valorizzazione delle loro potenzialità e il graduale superamento degli ostacoli;
- favorire la crescita delle motivazioni legate all'apprendimento, sviluppando nel contempo, anche positivi sentimenti rispetto alla vita scolastica.

Obiettivi

- Creare una effettiva integrazione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (disabilità, difficoltà d'apprendimento, disagio socio-culturale, difficoltà linguistiche) nel sistema scuola e nell'ambiente di vita, che si possa realizzare attraverso lo sviluppo della personalità e l'acquisizione di saperi, competenze, autonomie personali, strumentali e sociali.
- Mettere in campo professionalità diverse e risorse umane aggiuntive per coadiuvare e amplificare gli interventi individualizzati.
- Potenziare gli scambi di esperienze e le sinergie tra insegnanti ed esperti.
- Sviluppare la qualità dell'apprendimento e le abilità di problem solving promuovendo positive e costruttive dinamiche tra alunni.
- Creare e mantenere nelle classi un clima aperto e positivo alla collaborazione, al supporto reciproco e alla valorizzazione delle diversità.
- Aiutare tutti gli alunni a sviluppare conoscenze, atteggiamenti e abilità importanti per vivere in una società multietnica e multiculturale.
- Favorire l'utilizzo di strumenti compensativi come facilitatori cognitivi e funzionali rispetto a deficit e difficoltà di varia natura.
- Consentire agli alunni in difficoltà un accesso sufficiente all'apprendimento delle varie discipline scolastiche.
- Far acquisire gradualmente un efficace metodo di studio e una buona autonomia di lavoro a casa.

- Attivare consapevolezza nelle famiglie sulle difficoltà di apprendimento e sui bisogni educativi speciali.

Tra le principali *azioni e metodologie*, si prevede:

- attuazione di interventi di individuazione e monitoraggio di forme di difficoltà scolastiche;
- programmazione di interventi di sostegno agli alunni/ studenti per prevenire situazioni di disagio scolastico;
- programmazione di azioni di recupero, potenziamento e inclusione per alunni con BES;
- mediazione tra colleghi, famiglie, operatori dei servizi sanitari e agenzie formative accreditate nel territorio;
- supporto agli insegnanti riguardo a specifici materiali didattici, strategie di recupero e modalità di valutazione.

○

In particolare due saranno le tipologie di intervento che si attiveranno:

- Attività di recupero relative agli apprendimenti di base;
- Attività di recupero per gli alunni che presentano difficoltà e disturbi evolutivi.

Per quanto riguarda **le attività di recupero**, queste vengono svolte da docenti dell'Istituto in orario scolastico. Gli interventi si riferiscono al recupero delle abilità di base, ossia di quelle abilità che inficiano maggiormente gli apprendimenti: italiano, matematica e metodo di studio (trasversale per tutte le discipline e attivato per quegli alunni che mostrano sensibili difficoltà nelle discipline dello studio). Trattandosi di recuperi delle abilità di base, non si lavorerà sulle conoscenze, ma sulle competenze.

Il lavoro nei confronti degli alunni **con difficoltà e disturbi evolutivi** sarà svolto anche in un'ottica di prevenzione. E' infatti chiara la diretta correlazione dei disturbi di apprendimento non solo con gli insuccessi scolastici, ma anche con vissuti di demotivazione, ansia da prestazione e diminuzione dell'autostima, con possibili conseguenze psicopatologiche per l'alunno e per tutto il sistema familiare coinvolto.

1.4 -Risorse umane

Docenti curricolari, docenti di sostegno, personale ATA, Funzioni Strumentali, docenti referenti.

1.5 –Durata

Intero anno scolastico

1.6 - Beni e servizi

Classe
Palestra
Aule LIM
Aula di informatica
Spazi che possono essere adibiti ad attività creative

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

ISC FALCONE E BORSELLINO
A.S.2016 / 2017

Il gruppo come risorsa per l'apprendimento di competenze

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	ISC FALCONE BORSELLINO: (plessi con classi numerose)	Ottobre- giugno
Individuazione/de finizione problema	L'ISC in alcuni suoi plessi: (via Adige- Colli del Tronto), negli ultimi anni, ha conosciuto un forte incremento del numero degli alunni per classe "25-27". Proprio per questo motivo è evidente che la scuola deve assumere una posizione nuova rispetto allo sviluppo degli apprendimenti: dal punto di vista cognitivo non è possibile sostenere e promuovere canali di apprendimento puramente trasmissivi bensì costruire percorsi di apprendimento plurali, capaci di accompagnare i ragazzi nella costruzione attiva di strategie per elaborare e rielaborare pensieri ed esperienze, decodificare la realtà, sviluppare forme di pensiero attive e non più passive, per crescere adempiendo in pienezza i propri stadi evolutivi.	
Destinatari	Destinatari del progetto sono gli alunni dei plessi con classi numerose	
Individuazione responsabile	Responsabile del progetto: SILVANA PETRILLO	
Individuazione team progetto	Il team è composto dalle insegnanti coinvolte nel progetto.	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Insegnanti delle classi coinvolte, docenti organico funzionale, alunni, personale ATA	
Obiettivi	OBIETTIVI FORMATIVI 8. Saper collaborare in un piccolo gruppo; 9. Saper condividere un'attività comune; 10. Saper rispettare le regole nei confronti dell'altro; 11. Sapersi accettare reciprocamente; 12. Prevenire forme di disorientamento culturale e/o di insuccesso scolastico; 13. Valorizzare le diversità e le potenzialità espressive di ognuno; 14. Promuovere interventi che favoriscano l'inserimento in un gruppo classe; 15. Offrire opportunità di interazione positiva, di confronto e di cooperazione.	

	OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO <ol style="list-style-type: none"> 1. Colmare le lacune evidenziate e migliorare il processo di apprendimento; 2. Sviluppare le capacità di osservazione, di analisi e di sintesi; 3. Ampliare le conoscenze matematiche e linguistiche dell'allievo, guidandolo ad una crescente autonomia; 4. Perfezionare l'uso dei linguaggi specifici; 5. Perfezionare il metodo di studio; 6. Promuovere negli allievi la conoscenza di sé e delle proprie capacità attitudinali; 7. Rendere gli alunni capaci d'individuare le proprie mancanze ai fini di operare un adeguato intervento di consolidamento, mediante percorsi mirati e certamente raggiungibili; 8. Far acquisire agli alunni un'autonomia di studio crescente, con il miglioramento del metodo di studio; 	
Titolo/sottotitolo esplicativo	Gruppo classe e Gruppi di Laboratorio	
Tempi	Il progetto si realizzerà nell'a.s. 2015/2016 tra OTTOBRE e GIUGNO in orario scolastico	
Tempi incontri coordinamento/or e per docenti	Gi insegnanti coinvolti si incontreranno periodicamente nei team per la programmazione e la verifica degli obiettivi	
Risorse umane necessarie	INSEGNANTI delle classi coinvolte, insegnanti dell'organico funzionale, personale ATA	
Risorse tecnologiche necessarie	Computer, lim , laboratori scientifici.	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Ridurre lo stato di disagio degli allievi con carenze nella preparazione di base; • Aumentare la sicurezza espositiva e la padronanza della disciplina; • Accrescere il grado di autonomia nell'esecuzione di produzioni scritte e orali; • Acquisire crescente fiducia in se' stessi e nelle proprie possibilità • Incrementare l'interesse per la disciplina, conseguente al compiacimento dovuto al successo formativo raggiunto • Diminuire l'ansia scolastica e far gradire maggiormente all'alunno il tempo trascorso a scuola ; 	

Programmazione azioni	<p>Ogni team valuterà le modalità d'intervento più efficaci e rispondenti alla propria realtà.</p> <p>Gli interventi avverranno in orario scolastico, organizzando attività laboratoriali :</p> <p>gruppi variabili, dal piccolo al grande gruppo, nei quali i ragazzi lavorano in gruppi di livello, di compito, ed elettivi, che possono coinvolgere non solo il gruppo di allievi affidato ad un docente, ma in caso di classi numerose(+25) affidando i gruppi a due docenti.</p> <p>Nei laboratori possono essere sperimentate modalità metodologiche che contraddistinguono le pratiche della peer education e del cooperative learning.</p>	
Monitoraggi	Gli insegnanti verificheranno periodicamente l'efficacia e lo stato del progetto.	
Modificazioni	Verranno valutate in itinere.	
Azioni fase di chiusura	Gli insegnanti valuteranno al termine dell'a.s. l'efficacia degli interventi e faranno le proposte per l'anno seguente	
Valore aggiunto	La necessità di creare contesti formativi nuovi, plurali e dinamici, in cui il sapere si acquisisce attraverso processi di co-costruzione, in cui il sapere cioè, diventa oggetto e soggetto di relazione all'interno di un sistema complesso come quello del gruppo.	

**RESPONSABILE DEL PROGETTO
SILVANA PETRILLO**

NOI E I NOSTRI AMICI ANIMALI : DIVERSAMENTE UGUALI

PROGETTO
Sez. 3-4 anni

RISORSE

- Collaborazione con il centro A.N.Gi.V. La casa di Sophia, nucleo operativo di Ascoli Piceno, ex campo sportivo di Civitella del Tronto

STRUMENTI-AUSILI-MATERIALI

- cartelloni bristol bianchi
- Fogli bianchi A3
- Colori a pastello
- Colori a cera
- Colori a tempera
- Pennelli
- Spugne
- Fotocamera
- Videocamera
- Computer

MODALITA' DIDATTICA

- Laboratorio in grande e piccolo gruppo
- Osservazione e discussione
- Circle time

CONDUTTRICE E REALIZZATRICE PROGETTO
Natalia Ciarrocchi

LUOGHI **Attività I**

- Giardino della scuola dell'Infanzia
- Aule scuola dell'Infanzia

TEMPI

- 4 incontri di due ore

1° INCONTRO

- ✓ Mondo animale
- ✓ Prede e predatori
- ✓ Conosciamo i roditori: atteggiamenti, abitudini, reazioni

- ✓ Come interagire ed avvicinarsi a piccoli animali predati senza generare traumi
- ✓ Somiglianze e differenze tra uomo e animale
- ✓ Rispetto delle diversità
- ✓ Giochi e favole

2° INCONTRO

- ✓ Conosciamo alcuni animali da cortile: atteggiamenti, abitudini, reazioni
- ✓ Come interagire ed avvicinarsi a piccoli animali predati senza generare traumi
- ✓ Somiglianze e differenze tra uomo e animale
- ✓ Giochi e favole

3° INCONTRO

- ✓ I predatori
- ✓ Conosciamo alcuni animali domestici: il gatto. Atteggiamenti, abitudini, reazioni.
- ✓ Come interagire ed avvicinarsi agli animali Somiglianze e differenze tra uomo e animale
- ✓ Giochi e favole

4° INCONTRO

- ✓ I predatori
- ✓ Conosciamo alcuni animali domestici: il cane. Atteggiamenti, abitudini, reazioni.
- ✓ Come interagire ed avvicinarsi agli animali Somiglianze e differenze tra uomo e animale
- ✓ Giochi e simulazione di addestramento con il cane
- ✓ Giochi e favole

Attività II

- La casa di Sophia a Civitella del Tronto
Una giornata in fattoria: il lavoro, l'addestramento e l'avvicinamento al cavallo.
Principi di doma naturale: il cavallo alpha e il branco, dinamiche sociali.

DESTINATARI

- Sezioni 3-4 anni della scuola dell'Infanzia

OBIETTIVO

Sensibilizzare il bambino al rispetto degli animali e del loro habitat

OBIETTIVI FORMATIVI

Ambito linguistico-espressivo

- ascolto e produzione spontanea di domande
- riflessione, ripetizione di gesti e suoni

Ambito logico e della scoperta

- attività tipiche della fattoria

- scoperta della fattoria
- conoscenza delle caratteristiche fisiche degli animali
- comprensione del linguaggio degli animali e della natura

Ambito relazionale

- sviluppare la curiosità, la ricerca e la scoperta nei confronti degli animali

OBIETTIVI SPECIFICI

Il sé e l'altro

- assumere comportamenti di rispetto verso sé e gli altri
- rispettare la natura che ci circonda
- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza

Corpo, movimento e salute

- coordinare il movimento per giochi e risposte
- utilizzare il linguaggio mimico-gestuale

Fruizione e produzione di messaggi

- ascoltare e comprendere racconti sulla vita della fattoria
- comprendere il linguaggio corporeo mimico-gestuale

Esplorare, conoscere e progettare

- conoscere ed esplorare le caratteristiche strutturali di una fattoria
- conoscere ed osservare il ciclo e le abitudini di vita di alcuni animali.

CALENDARIO INCONTRI

1° INCONTRO	01/03/2017	ORE 13,00-15,00	3° INCONTRO	12/04/2017	ORE 13,00-15,00
2° INCONTRO	22/03/2017	ORE 13,00-15,00	4° INCONTRO	03/05/2017	ORE 13,00-15,00

PROGETTO

Sez.4-5 anni

RISORSE

- Collaborazione con il centro A.N.Gi.V. La casa di Sophia, nucleo operativo di Ascoli Piceno, ex campo sportivo di Civitella del Tronto

STRUMENTI-AUSILI-MATERIALI

- cartelloni bristol bianchi
- Fogli bianchi A3
- Colori a pastello
- Colori a cera
- Colori a tempera
- Pennelli

- Spugne
- Fotocamera
- Videocamera
- Computer

MODALITA' DIDATTICA

- Laboratorio in grande e piccolo gruppo
- Osservazione e discussione
- Circle time

CONDUTTRICE E REALIZZATRICE PROGETTO

Natalia Ciarrocchi

LUOGHI

Attività I

- Giardino della scuola dell'Infanzia
- Aule scuola dell'Infanzia

TEMPI

- 3 incontri di due ore

1° INCONTRO

- ✓ Rilevamento competenze sul mondo animale
- ✓ Prede e predatori
- ✓ I predatori: conosciamo il cane. Atteggiamenti, abitudini, reazioni.
- ✓ Giochi e favole

2° INCONTRO

- ✓ Spazi ed emozioni: rispetto della diversità e riconoscimento delle diverse emozioni attraverso l'osservazione e il linguaggio del corpo
- ✓ Giochi di simulazione ed interazione con il cane
- ✓ Favole

3° INCONTRO

- ✓ Prendersi cura: essere consapevoli dei bisogni di un altro essere vivente
- ✓ Instaurare una comunicazione attraverso un linguaggio diverso
- ✓ Comunicare in movimento : il percorso ad ostacoli in coppia.
- ✓ Favola

Attività II

- La casa di Sophia a Civitella del Tronto
Una giornata in fattoria: il lavoro, l'addestramento e l'avvicinamento al cavallo.
Principi di doma naturale: il cavallo alpha e il branco, dinamiche sociali.

DESTINATARI

- Sezioni 3-4 anni della scuola dell'Infanzia

OBIETTIVO

sensibilizzare il bambino al rispetto degli animali e del loro habitat

OBIETTIVI FORMATIVI

Ambito linguistico-espressivo

- ascolto e produzione spontanea di domande
- riflessione, ripetizione di gesti e suoni

Ambito logico e della scoperta

- attività tipiche della fattoria
- scoperta della fattoria
- conoscenza delle caratteristiche fisiche degli animali
- comprensione del linguaggio degli animali e della natura

Ambito relazionale

- sviluppare la curiosità, la ricerca e la scoperta nei confronti degli animali

OBIETTIVI SPECIFICI

Il sé e l'altro

- assumere comportamenti di rispetto verso sé e gli altri
- rispettare la natura che ci circonda
- favorire la crescita individuale attraverso la collaborazione e la condivisione di un'esperienza

Corpo, movimento e salute

- coordinare il movimento per giochi e risposte
- utilizzare il linguaggio mimico-gestuale

Fruizione e produzione di messaggi

- ascoltare e comprendere racconti sulla vita della fattoria
- comprendere il linguaggio corporeo mimico-gestuale

Esplorare, conoscere e progettare

- conoscere ed esplorare le caratteristiche strutturali di una fattoria
- conoscere ed osservare il ciclo e le abitudini di vita di alcuni animali.

CALENDARIO INCONTRI

1° INCONTRO 07/03/2017 ORE 13,00-15,00

2° INCONTRO 29/03/2017 ORE 13,00-15,00

3° INCONTRO 17/05/2017 ORE 13,00-15,00

Istituto Scolastico Comprensivo
“FALCONE e BORSELLINO”

PLESSO DI
APPIGNANO DEL TRONTO
SCUOLA PRIMARIA

PROGETTO MUSICALE “MAGICA MUSICA”

Anno scolastico 2016/17



PREMESSA

E' acquisito nella normale coscienza pedagogica, il concetto di “musicalità”, come capacità innata, insita in ogni individuo. La scuola di fronte a bambini portatori di potenziali capacità musicali di base, ha il compito di farle emergere attraverso una formazione articolata, in un percorso che si evolve attraverso un corretto atteggiamento di ascolto e di ricezione attenta e consapevole.

Il percorso verticale di potenziamento musicale, nelle cinque classi della scuola Primaria di Appignano del Tronto è al suo quarto anno consecutivo. La collaborazione con l'Amministrazione Comunale che permette l'intervento di esperti in didattica musicale, è fondamentale per la riuscita del progetto. I risultati ottenuti negli anni precedenti evidenziano l'importanza della continuità di esperienze di questo tipo per rilevare l'efficacia dei percorsi didattici intrapresi nell'ambito delle abilità e delle conoscenze acquisite dagli alunni.

E' stato notato che anche bambini socialmente disagiati o con non spiccate capacità intellettive, traggono vantaggio da esperienze musicali maturate attraverso lezioni di educazione musicale mirate, migliorando le proprie capacità cognitive e aumentando, costantemente, intelligenza e stima di sé.

Per di più la musica ha un ruolo essenziale anche per l'integrazione di bambini provenienti da lingue e culture diverse.

L'esperienza maturata porta a riflettere sul bisogno di reali competenze che possano perdurare negli anni ed invogliare i ragazzi ad un eventuale proseguimento del percorso musicale.

Le insegnanti, considerati gli esiti positivi delle esperienze già attuate, ritengono opportuno continuare le attività laboratoriali calibrando il lavoro su contenuti da adeguare alle realtà delle classi presenti nel Plesso.

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	Scuola primaria di Appignano del Tronto	A.S. 2016– 2017
Individuazione/definizione problema	Il progetto, non sostitutivo, ma integrativo delle attività svolte dal docente responsabile all'interno di ciascuna classe, si propone di avvicinare i bambini al mondo della musica attraverso l'intervento intenzionale e programmato di specialisti del settore, in collaborazione con gli insegnanti interni, in alcuni momenti dell'attività didattica.	
Destinatari	Alunni delle cinque classi di scuola primaria di Appignano del Tronto.	
Individuazione responsabile	Ins. Calvaresi Annarita	
Individuazione team progetto	Gli insegnanti di musica del plesso + l'insegnante esperto	

Soggetti coinvolti	Alunni, insegnanti, esperto	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> -Potenziare l'educazione musicale con il supporto di un esperto in collaborazione con l'Amministrazione Comunale (sostegno ai docenti nella progettazione delle attività didattiche musicali); -rafforzare le attività di base della musica quali l'ascolto, la corale, l'apprendimento e lo studio di uno strumento musicale; -utilizzare la musica come canale comunicativo per favorire l'aggregazione tra gli alunni del Plesso; -partecipare attivamente ad esecuzioni musicali di gruppo o musica d'insieme; - favorire la creatività, la socializzazione tra gli alunni e l'integrazione di alunni stranieri attraverso il linguaggio musicale; -avviare gli alunni alla lettura di semplici partiture ritmiche con simboli convenzionali; - introdurre la lettura e la scrittura della notazione musicale; -usare strumenti a piccola percussione; -avviare all'esecuzione di semplici brani con il flauto dolce. 	
Titolo/sottotitolo esplicativo	“ Magica Musica”	
Tempi	<p>1 ora a settimana per ogni classe = 5 ore per 4 incontri = 20 ore nel periodo di novembre/dicembre</p> <p>1 ora a settimana per ogni classe = 5 ore per 4 incontri = 20 ore nel periodo di maggio/giugno</p> <p>per un totale di 40 ore da concordare con l'esperto.</p>	<p>Novembre Dicembre 2016</p> <p>Maggio Giugno 2017</p>
Tempi incontri coordinamento/ore per docenti	Incontri con l'esperto negli incontri di programmazione per raccordare gli interventi nelle classi.	Incontri pomeridiani del martedì
Risorse umane necessarie	Esperto, insegnanti, alunni	
Risorse tecnologiche necessarie	Registratore, computer, lavagna interattiva, CD, strumenti musicali.	
Risorse economiche necessarie	Il costo dell'iniziativa sarà sostenuto dall'Amministrazione comunale.	
Risultati attesi	<p>Saper usare lo strumento voce per eseguire un canto organizzato;</p> <p>applicare alcune delle fondamentali regole musicali; partecipare in modo coordinato e razionale ad esecuzioni collettive;</p> <p>acquisire atteggiamenti positivi verso l'impegno scolastico.</p>	
Programmazione azioni	Approvazione del progetto da parte dell'amministrazione Comunale; individuazione dell'esperto; raccordo tra insegnanti ed esperto per un'analisi dei bisogni del gruppo e pianificazione	

	dell'intervento; realizzazione di un progetto integrato secondo le linee dei piani di lavoro annuali; scelta di obiettivi generali e specifici dopo un'attenta analisi della situazione di partenza degli allievi, progettazione e monitoraggio di interventi adatti agli alunni delle singole classi; indicazione di eventuali strategie d'intervento (gruppi di livello , eterogenei, omogenei, di compito...); interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati; momenti di verifica al termine dei tempi indicati; focus group per insegnanti e genitori per evidenziare punti di forza e punti di debolezza nell'attuazione del progetto.	
Azioni fase di chiusura	A conclusione delle due fasi d'intervento, si organizzeranno canti nel periodo natalizio ed una semplice esibizione per le manifestazioni di fine anno scolastico	
Valore aggiunto	Attivare e sviluppare attenzione, concentrazione, percezione, memorizzazione; far crescere l'autostima attraverso la cooperazione; accrescere il gusto di vivere in gruppo un'esperienza dove ogni singolo porta il proprio contributo in modo adeguato; costituire una base per l'approfondimento e l'aggiornamento nel campo della cultura musicale, con particolare attenzione a quanto prodotto nel tempo in ambito territoriale	

ISC FALCONE E BORSELLINO
A.S. 2016/2017
PROGETTO : EDUCAZIONE FISICA

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	<ul style="list-style-type: none"> • CLASSI TERZE DEL PLESSO DI COLLI DEL TRONTO 	MARZO GIUGNO (fine scuola)
Individuazione/definizione problema	L' insegnante di motoria delle classi terze di Colli del Tronto ritiene che la scuola debba offrire agli alunni possibilità gioiose per misurare l'efficienza della propria corporeità e situazioni organizzative in cui il singolo realizza l'integrazione nel gruppo e apprezza il contributo degli altri per esprimere completamente le sue potenzialità.	
Destinatari	Gli alunni delle classi terze del plesso di Colli. N° DI ALUNNI: sez. A n° 17 – sez. B. n° 16	
Individuazione responsabile	Responsabile del progetto: CANDELLORI GRAZIELLA	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	- CANDELLORI n° ore 20. - Personale ATA - SERVIZIO SCUOLABUS	
Obiettivi	<p>OBIETTIVI FORMATIVI</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Migliorare la capacità di orientamento del proprio corpo nello spazio e nel tempo. 2. Migliorare la capacità di controllo posturale. 3. Elaborare risposte motorie corrette. 4. Sviluppare l'autocontrollo e il rispetto delle regole. 5. Sviluppare comportamenti sociali positivi: passare dallo stadio egocentrico alla dimensione collettiva; 6. Consolidare la fiducia in se stessi. 7. Affinare le capacità coordinative. 8. Utilizzare attrezzi per educare e sviluppare capacità motorie. 9. Migliorare le qualità condizionali dell'atto motorio e le capacità di equilibrio. 10. Affinare la coordinazione dinamica generale e oculo-manuale. 11. Partecipare ad attività di gioco-sport e a giochi della tradizione popolare. 12. Utilizzare il linguaggio gestuale in combinazioni motorie libere e guidate a ritmo di musica. 	
Titolo/sottotitolo	GIOCARE CON IL CORPO	

esplicativo		
Tempi	MARZO/ GIUGNO (termine scuola)	
Tempi incontri coordinamento/ore per docenti	CANDELLORI N° ore 20	
Risorse umane necessarie	L' INSEGNANTE DI MOTORIA: Candellori G.	
Risorse economiche necessarie	SPESE PER DOCENZA: 20 ORE -Acquisto materiali per saggio finale 100 euro. -Acquisto attrezzi (palloni ecc.) palestra 200 euro.	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> ❑ Conoscere il proprio corpo e, in maniera elementare, il suo funzionamento; ❑ Consolidare schemi motori statici e dinamici; ❑ Consentire, attraverso attività ludiche di gruppo, un equilibrato ed armonico sviluppo del proprio corpo; ❑ Valutare criticamente le esperienze motorie e sportive nel rispetto delle regole; ❑ Collegare la motricità all'acquisizione di abilità relative alla comunicazione musicale, gestuale e mimica. 	
Programmazione azioni	Interventi per classe in orario facoltativo aggiuntivo sia per gli alunni che per l' insegnante . (mercoledì o giovedì pomeriggio uso dell' aula polivalente della scuola dalle 15:15 alle 16:45), attività di 1 ora e 30 minuti.	
Monitoraggi	Verranno effettuati ad ogni cambio di turno delle classi e al termine dell'a s.	
Modificazioni	Eventuali modificazioni saranno apportate tempestivamente dall'insegnante nel momento del bisogno.	
Protezione del piano	L' insegnante sarà disponibile alla massima collaborazione per la soluzione dei problemi nel caso di imprevisti nel corso di svolgimento del progetto.	
Azioni fase di chiusura	Si effettueranno verifiche in itinere attraverso osservazione mirata e registrata in riferimento agli obiettivi formativi programmati. Il progetto si concluderà con un saggio finale.	
Valore aggiunto	Le attività sono finalizzate a sviluppare negli alunni dinamiche relazionali, affettive e motorie.	

RESPONSABILE DEL PROGETTO
Candellori Graziella

ISTITUTO SCOLASTICO COMPRENSIVO FALCONE e BORSELLINO
SINTESI PIANO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2016/2017
SINTESI PROGETTO

Sezione 1 – DESCRITTIVA

1.1 Denominazione progetto

“TUTTI GIU’ PER TERRA – 2016/2017”

1.2 Responsabili del progetto

Classi I A – I B: Cherri Daniela – De Paolis Maria Gabriella

Classi IV A – IV B: Vallati Bruna – Farnesi Rosanna – Bordoni Roberta

Classi V A – V B: Cori Ornella – Cicchi Gabriella – Angelomè Elena – Vagnoni Claudia

1.3 Obiettivi

1.3.1 OBIETTIVO GENERALE

Gli obiettivi del progetto, anche quest’anno, sono compendati in quattro specifiche aree, strettamente correlate tra loro: obiettivi fisici, obiettivi psichici, obiettivi relazionali, sensibilizzazione rispetto alle tematiche ambientali.

1. **Obiettivi fisici:** sviluppare la libertà espressiva e creare nel bambino maggiore consapevolezza, attenzione e valorizzazione del proprio corpo, della propria espressività muscolare e motoria (coordinazione e sincronizzazione dei movimenti, orientamento del corpo nello spazio, percezione dello spazio interno ed esterno a sé, rilassamento per ri-attivazione dell’energia fisica, conoscenza dei propri limiti fisici al fine di accettarli, acquisizione della consapevolezza dei “gesti quotidiani” e delle azioni semplici, come camminare, spostarsi nello spazio, muoversi, disegnare e/o dipingere, etc.);
2. **Obiettivi psichici:** favorire la qualità delle funzioni psicofisiche, stimolare i processi mnesici, favorire il mantenimento, lo spostamento, la divisione dell’attenzione, far emergere le emozioni inesprese e represses, migliorare lo stato funzionale di Sé attraverso un intervento globale che faciliti l’uso di più canali sensoriali per l’utilizzo delle proprie capacità espressive e creative, per il mantenimento dell’autonomia, per agevolare la possibilità di adattarsi sempre in maniera critica e creativa di fronte a situazioni nuove e problematiche, per migliorare il tono dell’umore, la stima di sé, l’autovalutazione delle proprie capacità e competenze;
3. **Obiettivi relazionali:** offrire strumenti che stimolino lo sviluppo della personalità, potenziando le capacità espressive individuali ed in gruppo e favorire lo sviluppo dei rapporti interpersonali tra i bambini, con l’incremento del legame affettivo e della coesione di gruppo (favorire l’integrazione del singolo nel gruppo, facilitare la comunicazione, la collaborazione e la solidarietà fra i partecipanti, imparare a riconoscere le necessità degli altri, facilitare la condivisione dei contenuti emotivi, creare un clima di gruppo armonico che favorisca l’emergere del rispecchiamento tra i partecipanti, etc.), consolidare l’identità di gruppo attraverso un “prodotto artistico” che rappresenti le dinamiche relazionali che caratterizzano il gruppo stesso;

4. **Sensibilizzazione rispetto alle tematiche ambientali:** migliorare la qualità della vita sociale e relazionale dei partecipanti favorendo esperienze che aiutino i bambini a (ri) conoscere il territorio come spazio di vita naturale e sociale, stimolare la loro sensibilità alle tematiche ambientali, il rispetto per l'ambiente circostante e della Natura, acquisire la capacità di pensare per relazioni per comprendere la natura sistemica del mondo (esplorare il rapporto fra le tematiche educative della crescita e dello sviluppo della autonomia dei soggetti, dentro una visione "ecosistemica" che sottolinea l'interazione fra processi/percorsi soggettivi e sollecitazioni che provengono dall'ambiente naturale, sociale, culturale attraverso procedure motivanti, attive, concrete); riconoscere l'ambiente come habitat di vita, composto da una pluralità di interazioni e dall'intrecciarsi di elementi naturalistici, culturali e antropologici; divenire consapevoli che le scelte e le azioni individuali e collettive comportano conseguenze non solo sul presente ma anche sul futuro e assumere comportamenti coerenti, cioè individuare e sperimentare strategie per un vivere sostenibile e sviluppare il senso di responsabilità e autonomia; riconoscere criticamente la diversità nelle forme in cui si manifesta come un valore e una risorsa da proteggere.

In sintesi, il progetto come forma interattiva di linguaggi diversi, si configura come prezioso strumento che si materializza nella sua polivalenza, garantendo lo sviluppo integrale della persona, chiamata in tal modo a potenziare le proprie capacità psico-fisiche, organizzativo - metodologiche, mnemonico - critico – espressive, e non da ultimo socio – relazionali.

Tuttavia, il progetto, pur mantenendo una forte valenza educativa, non perde di vista il divertimento inteso come l'obiettivo dell'interesse e dell'affetto per l'attività, motivazione e proposito di ogni bambino coinvolto.

Il progetto sceglie di operare attraverso una didattica attiva, e vede nell'ambiente circostante una fonte di informazione e uno stimolo per far interagire la dimensione socio – affettiva con la dimensione cognitiva. La relazione educativa prevede la partecipazione attiva da parte di tutti i soggetti coinvolti (bambini, insegnanti, adulti) in una dimensione di collaborazione e secondo le modalità della ricerca insieme e della ricerca – azione tipica del laboratorio.

1.3 DURATA – CLASSI INTERESSATE – MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITA'

Classi interessate dal progetto: I A e I B del Plesso di Colli del Tronto.

Classi I A I B: orario mattutino (martedì).

Classi interessate dal progetto: IV A e IV B del Plesso di Colli del Tronto.

Classi IV A IV B: rientro pomeridiano il martedì a settimana alterne per circa 1,5 ora (dalle ore 13.00 alle ore 14.30).

Classi interessate dal progetto: IV A e IV B del Plesso di Colli del Tronto.

Classi IV A IV B: rientro pomeridiano il martedì a settimana alterne per circa 1,5 ora (dalle ore 13.00 alle ore 14.30).

Dal mese di Gennaio 2016 a Maggio 2016.

Ore complessive: controllare prospetto.

Strutturazione delle attività: laboratorio di alunni in gruppo – classe.

1.5 - Risorse umane

Docenti di classe I A I B: Cherri Daniela, De Paolis Maria

Docenti di classe IV A IV B: Vallati Bruna – Farnesi Rosanna – Bordoni Roberta

Docenti di classe V A V B: Cori Ornella – Cicchi Gabriella – Angelomè Elena – Vagnoni Claudia

Equipe di lavoro esterna: Pierantozzi Eloisa – Listrani Anita

1.6 - Beni e servizi

Plesso Scuola Primaria di Colli del Tronto. Indispensabile richiedere Scuolabus per il rientro degli alunni al termine dell'attività laboratoriale.

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

CLASSI IA IB

Cherri Daniela

De Paolis Maria Gabriella

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

CLASSI IV A IV B

Vallati Bruna

Farnesi Rosanna

Bordoni Roberta

IL RESPONSABILE DEL PROGETTO

CLASSI V A V B

Cori Ornella

Cicchi Gabriella

Angelomè Elena

Vagnoni Claudia

PROGETTO “TEATRO DIDATTICO IN LINGUA INGLESE”

TUTTI I PLESSI DELLA SCUOLA PRIMARIA

ANNO SCOLASTICO 2016/17

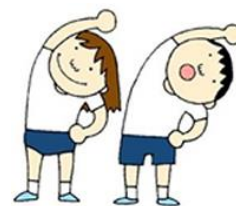
<i>Fasi</i>	<i>Articolazione</i>	<i>Tempi</i>
Contesto di riferimento	Isc Falcone e Borsellino. Tutti i plessi della scuola primaria.	Marzo – aprile 2017
Individuazione/ definizione del progetto	L'attività teatrale contribuisce a rispondere ai bisogni più urgenti che i bambini si trovano ad affrontare nella complessa società contemporanea. Essi infatti sono esposti ad un numero incontrollato di stimoli esterni e durante le attività scolastiche si riscontra nei bambini una crescente difficoltà di ascolto, una fatica a rilassare il proprio corpo e la tendenza a fare giochi sempre più individuali, sempre più veloci e frammentari. È difficile che si concentrino su giochi o attività per un tempo significativamente prolungato. Talvolta il non-ascolto e la mancanza di concentrazione rimangono l'unico filtro ai caotici ed estranianti stimoli esterni. Il teatro invece, per la sua caratteristica di essere un'attività di Total Physical Response, stimola le diverse forme di apprendimento, potenziando ed indirizzando le energie creative in modo costruttivo ed alimentando al contempo il gusto estetico e artistico, facilita i rapporti interpersonali tra coetanei perché la comunicazione diventa necessaria e predominante. Esso inoltre contribuisce anche all'inclusione dei vari soggetti all'interno del gruppo classe in quanto li coinvolge permettendo loro di esprimersi secondo il proprio stile di apprendimento (cinestetico, uditivo, visivo).	
Destinatari	Tutti gli alunni della scuola primaria dell'ISC; tutti gli insegnanti di lingua inglese della scuola primaria.	
Individuazione responsabile	Maria Teresa Vagnoni	
Individuazione team progetto	Tutti i docenti di lingua inglese della scuola primaria.	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Tutti i docenti di lingua inglese della scuola primaria. Le famiglie degli alunni che contribuiranno economicamente al pagamento del biglietto per lo spettacolo teatrale conclusivo.	
Obiettivi formativi	- Esprimere le proprie emozioni assumendo ruoli diversi per provare a vivere esperienze da punti di	

	<p>vista diversi;</p> <ul style="list-style-type: none"> - scoprire e saper indirizzare la propria energia ed azione in modo positivo; - scoprire e superare alcuni dei propri limiti insieme agli altri; - sviluppare l'autostima attraverso una ridefinizione della relazione con gli altri; - sviluppare le proprie capacità ed abilità espressive del corpo e della voce; - sperimentare linguaggi espressivi diversi: gestualità, immagine, musica, canto, danza e parola; - potenziare e rafforzare la conoscenza di sé e dell'altro; - educare al rispetto dell'altro, alla collaborazione e alla cooperazione; - ampliare i propri orizzonti culturali relativamente a quanto già noto. 	
Titolo/sottotitolo esplicativo	TEATRO DIDATTICO IN INGLESE BY LINGUE SENZA FRONTIERE.	
Tempi	In orario curricolare	
Tempi incontri coordinamento/ ore per docenti	Gli incontri di programmazione e coordinamento delle attività saranno svolti all'occorrenza durante la programmazione settimanale nei plessi o nelle occasioni di incontri collettivi per classi parallele.	
Risorse umane necessarie	Attori della società di "Lingue senza frontiere"; insegnanti di classe di lingua inglese.	
Risorse tecnologiche strutturate	Lim, cd recorder.	
Risorse economiche necessarie	Il progetto è a carico delle famiglie.	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> - Arricchire l'offerta formativa; - sviluppare l'autostima degli studenti, mettendosi in discussione, correggendosi, lasciandosi guidare dal docente e dai compagni verso il raggiungimento dei traguardi previsti; - affrontare e superare la difficoltà e la paura di parlare davanti ad un pubblico; - sapersi relazionare con i compagni e l'insegnante con differenti linguaggi, in luoghi e momenti diversi dal quotidiano; - migliorare l'attenzione e la concentrazione. 	
Programmazione azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Condivisione del progetto tra tutti gli insegnanti di lingua inglese; - comunicazione alle famiglie riguardo il progetto; - prenotazione degli spettacoli con la società "Lingue senza Frontiere"; - organizzazione degli spazi in cui saranno realizzati gli spettacoli teatrali (presumibilmente 	Saranno fornite informazioni più dettagliate in itinere, soprattutto riguardo il prezzo, il giorno e il luogo della

	<p>aula magna del plesso di Colli del Tronto e teatrino parrocchiale adiacente al plesso di Villa S. Antonio);</p> <ul style="list-style-type: none"> - avvisi alle famiglie riguardo il prezzo, il luogo e il giorno della rappresentazione; - attività varie svolte con gli alunni con l'ausilio dei copioni inviati da "Lingue senza Frontiere"; - accoglienza degli attori; - visione degli spettacoli. 	rappresentazione.
Modificazioni	In itinere se necessario.	
Azioni fase di chiusura	Il progetto si concluderà con la partecipazione agli spettacoli teatrali interattivi e graduati a seconda della classe, della durata di un'ora ciascuno a cui fa seguito una o più serie di laboratori linguistici (workshops).	
Valore aggiunto	L'esperienza di teatro didattico in inglese è molto formativa e di grande impatto per tutti gli alunni perché agisce soprattutto a livello emotivo, condizione indispensabile perché l'apprendimento sia davvero efficace e duraturo nel tempo.	

La responsabile del progetto
Maria Teresa Vagnoni

PLESSO DI
 APPIGNANO DEL TRONTO
 SCUOLA PRIMARIA
 PROGETTO MOTORIA
 “ALUNNI IN MOVIMENTO”



PREMESSA
 La scuola Primaria non sottovaluta che nello sviluppo umano, le funzioni psichiche e motorie sono inscindibili tra loro e procedono di pari passo condizionandosi a vicenda. Un corretto sviluppo psicomotorio influenza sensibilmente l'apprendimento scolastico, avvantaggia e potenzia le capacità espressive, agevola l'apprendimento scolastico favorendo le acquisizioni disciplinari.
 L'attività motoria è momento privilegiato di stimolo anche in campo affettivo, soprattutto se per il bambino è coinvolgente e motivante. L'attività motoria per incidere correttamente sulla personalità deve essere presentata in forma ludica, dinamica, variata e interdisciplinare.

Fasi	Articolazione	Tempi
Contesto di riferimento	Plesso di Appignano del Tronto	a.s. 16 – 17
Individuazione/definizione problema	Il progetto, non sostitutivo, ma integrativo delle attività svolte dal docente responsabile all'interno di ciascuna classe, si propone di arricchire la proposta didattico-motoria per alcune classi (da individuare) con specialisti del settore, in collaborazione con gli insegnanti interni, in alcuni momenti dell'attività didattica settimanale.	
Destinatari	Alunni del Plesso	
Individuazione responsabile	Calvaresi Annarita	
Individuazione team progetto	Insegnanti di motoria del plesso ed esperto laureato in scienze motorie o diplomato ISEF .	
Soggetti coinvolti nell'attuazione del progetto	Alunni, insegnanti, esperto.	
Obiettivi	<ul style="list-style-type: none"> • Educare ad un corretto e sano sviluppo psico-fisico; • favorire l' acquisizione dell' autonomia, dell' autostima, della capacità di collaborazione; • favorire la consapevolezza della propria corporeità, la coordinazione motoria, lo sviluppo dell' equilibrio psico-fisico; • sviluppare la capacità di affrontare le difficoltà e la consapevolezza delle proprie possibilità; determinare un corretto approccio alla competizione; • soddisfare le esigenze di gioco e di movimento in 	

	un clima collaborativo e cooperativo.	
Titolo/sottotitolo esplicativo	<i>" Alunni in movimento"</i>	
Tempi	1 ora a settimana per le classi coinvolte per un totale di 20 ore circa	Tempi da concordare e con l'esperto
Tempi incontri coordinamento/ore per docenti	All'occorrenza incontri con l'esperto negli incontri di programmazione per raccordare gli interventi nelle classi.	Incontri pomeridiani del martedì
Risorse umane necessarie	Esperto, insegnanti, alunni.	
Risorse tecnologiche necessarie		
Risorse economiche necessarie	Il costo dell'iniziativa è sostenuto dall'ARCI UISP di Castel di Lama.	
Risultati attesi	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione completa della persona attraverso un'adeguata educazione al movimento; • integrazione tra educazione e sport; • orientamento motivato verso un'attività sportiva, che porti anche alla scelta di un corretto stile di vita. 	
Programmazione azioni	Presentazione dell'iniziativa da parte dell'Arci Uisp nella persona di Elio Costantini; individuazione dell'esperto ed affiancamento all'insegnante; progettazione congiunta; realizzazione di un progetto integrato secondo le linee dei piani di lavoro annuali; scelta di obiettivi generali e specifici dopo un'attenta analisi della situazione di partenza degli allievi, progettazione e monitoraggio di interventi adatti agli alunni delle classi; interventi finalizzati al raggiungimento degli obiettivi fissati; momenti di verifica al termine dei tempi indicati.	
Azioni fase di chiusura	A conclusione dell'intervento, si ipotizza una semplice esibizione per le manifestazioni di fine anno	

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020

SCUOLA ISC FALCONE E BORSELLINO - APIC82100R

Articolazione della candidatura

10.8.1 - Dotazioni tecnologiche e laboratori

10.8.1.A1 - Realizzazione rete LAN/WAN

Sezione: Progetto	
PROGETTO	
Titolo progetto	<i>Rete per incrementare buone pratiche didattiche</i>
Descrizione progetto	Il progetto fornirà ad alunni e docenti una rete monitorata che permetterà la distribuzione delle risorse tecnologiche dell'ISC compreso l'ingresso in Internet. L'hardware è costituito da un cablaggio strutturato per alimentare e cablare gli access point.
Sezione: Caratteristiche del Progetto	
Obiettivi specifici e risultati attesi cfr Capitolo 3. "Modalità di partecipazione" al punto 1 lett. a) dell'Avviso	Controllare Internet nel contesto scuola;
	sviluppare una didattica cooperativa in classe;
	Semplificare la comunicazione, la ricerca, l'accesso alle informazioni e le risorse da parte di allievi e docenti;
	Consolidare l'utilizzo del registro elettronico;
	Utilizzare il sito dell'Istituto;
	Usare il computer e le altre tecnologie per consolidare rapporti di collaborazione;
	Superare l'uso ludico della risorsa Internet;
	Predisporre le basi per una didattica 2.0;
	Instaurare un nuovo modo di comunicare e formare gli allievi;
Ottimizzare la comunicazione scuola-famiglia.	
Peculiarità del progetto rispetto a: organizzazione del tempo-scuola, riorganizzazione didattico-metodologica, innovazione curriculare, uso di contenuti digitali cfr Capitolo 3. "Modalità di partecipazione" al punto 1 lett. a) dell'Avviso	Realizzare una rete sicura ed efficiente migliorerebbe l'organizzazione del tempo di studio a disposizione dell'alunno poiché permetterebbe di scambiare informazioni mediante internet anche per aiuto allo studio individuale. L'innovazione e la didattica laboratoriale utilizzando le tecnologie digitali favorirebbe il conseguimento delle competenze chiave di cittadinanza.
Strategie di intervento adottate dalla scuola per le disabilità cfr Capitolo 3. "Modalità di	Il progetto è rivolto a tutti gli alunni con bisogno educativo speciale sia a quelli con diversabilità certificate dalla Legge 104 sia a quelli certificati con la Legge 170 e a quelli che hanno un percorso individualizzato e vivono

<p>partecipazione” al punto 1 lett. a) dell’Avviso</p>	<p>un disagio linguistico, culturale, relazionale e socioeconomico.</p> <p>A fianco dei sussidi didattici più tradizionali la possibilità di una rete efficiente permette l'utilizzo di tecnologie informatiche che aiutano l'apprendimento degli alunni. L'Istituto Comprensivo individuando la specificità dei percorsi favorisce l'utilizzo del computer e di software gratuiti.</p> <p>La legge 170 ha legato le strategie di recupero degli alunni DSA all'utilizzo di PC e software specifici per costruire un positivo piano didattico personalizzato.</p>
<p>Elementi di congruità e coerenza della proposta progettuale con il POF della scuola cfr Capitolo 3. “Modalità di partecipazione” al punto 1 lett. b) dell’Avviso Si richiede di indicare il titolo di quei progetti inseriti nel POF per i quali è importante avere una connessione (e sono pertanto coerenti con il presente Progetto) ed anche il link al POF stesso.</p>	<p>Appare indispensabile quindi operare col cablaggio delle aule come propedeutico alla progettazione del piano dell'offerta formativa.</p> <p>Utilizzare Internet come strumento comunicativo e per acquisire conoscenza è attività interdisciplinare e completamente per tutti i progetti e in particolare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - educazione alla cittadinanza; - intercultura; - orientamento; - italiano come seconda lingua per gli studenti stranieri.
<p>Sezione: Riepilogo Moduli</p>	
<p>Riepilogo moduli</p>	
<p>Modulo</p>	<p>Costo totale</p>
<p>Rete per incrementare buone pratiche didattiche</p>	<p>€ 17.205,00</p>
<p>TOTALE FORNITURE</p>	<p>€ 17.205,00</p>
<p>Sezione: Spese Generali</p>	

FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020

Scuola FALCONE E BORSELLINO (APIC82100R)

Articolazione della candidatura

10.8.1 - Dotazioni tecnologiche e laboratori

10.8.1.A3 - Ambienti multimediali

Sezione: Moduli	
Dettagli modulo	
Titolo modulo	Laboratorio mobile multidisciplinare
Descrizione modulo	<p>Il Laboratorio mobile che si vuole realizzare nel nostro Istituto prevede la fornitura di una serie di strumenti "mobili" (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in carrelli e box mobili, quindi a disposizione di tutta la scuola per trasformare un'aula 'normale' in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni.</p> <p>In particolare la realizzazione di questo modulo è affidato alla dotazione di una LIM su Piedistallo saliscendi. La LIM è touch infrarossi con 10 tocchi e 10 utenti simultanei per un'area attiva di 78" su 4:3, la superficie è resistente e scrivibile con pennarello a secco, con speaker integrati e hub per la loro gestione affinché si possa diffondere l'audio. La LIM necessita per il suo funzionamento di un videoproiettore XGA (4:3) ad ottica ultracorta con almeno un rapporto di proiezione 0,36:1, luminosità 3.000 lumen e 6.000:1 di contrasto. Il piedistallo supporta sia la LIM che il videoproiettore, ha le rotelle e un comodo sistema saliscendi che consente di abbassare la LIM e ruotare la staffa del proiettore per passare comodamente sotto le porte. Il pc per la LIM sarà un notebook Win 8.1, di facile trasportabilità.</p> <p>Gli alunni saranno dotati di loro dispositivi BYOD (Bring Your Own Device) ovvero tablet Android 5.0 e 10,1 pollici di schermo. I tablet e il notebook saranno posti in un mobile per ricaricarli e per tenerli in sicurezza.</p> <p>Nell'ambiente che si viene a creare via via gli alunni potranno osservare, sperimentare, misurare ed infine creare con gli strumenti tecnologici messi a loro disposizione: il laboratorio scientifico portatile di scienze</p>

	<p>e di biologia e chimica (portatili, per misurare diversi parametri anche contemporaneamente, con immagazzinamento dei dati e semplice invio ai pc o tablet), la document camera, la stampante 3D (stampante di facile utilizzo con display LCD per selezionare facilmente il file da stampare e scocca trasparente per rendere partecipi gli alunni del processo di stampa). Il materiale creato in aula e a casa potrà essere modificato, condiviso e valutato mediante la piattaforma cloud dei contenuti multimediali e interattivi. Le valutazioni ottenute tramite l'uso di questa piattaforma che funge anche per la creazione ed erogazione di test (differenti tipologie).</p> <p>In questi ambienti anche due postazioni autonome mobili: sedie con rotelle, poggia zaino e bracciolo ripiano per scrivere comodamente.</p> <p>Il tavolo interattivo è una postazione colorata e facilmente movibile che consente agli alunni più piccoli di lavorare in autonomia su un monitor touch.</p> <p>Il supporto mobile 3 in 1 unito ad un videoproiettore interattivo con penne, consente di trasformare qualsiasi superficie in area di interazione: che sia una classica parete, un ripiano che funge da tavolo o il pavimento stesso, sarà possibile lavorare sull'area.</p>
Data inizio prevista	25/01/2016
Data fine prevista	16/05/2016
Tipo Modulo	Laboratori mobili
Sedi dove è previsto l'intervento	APAA82101N
	APAA82102P
	APAA82103Q
	APEE82101V
	APEE82102X
	APEE821031
	APEE821042
	APMM82101T
Sezione: Tipi di forniture	

STAMPA DEFINITIVA

27/11/2015 12:50:35

PROGETTO PLURICLASSE

COMUNE APPIGNANO DEL TRONTO

Scuola Secondaria I grado “ B. Carosi”

“Scuola risorsa del territorio”

Plesso di Appignano del Tronto

Anno scolastico 2014 - 2015

Anno scolastico 2015 – 2016

Anno scolastico 2016 – 2017

Premessa

Ogni territorio può vantare il possesso di un proprio patrimonio storico, culturale e ambientale e può portare numerose ragioni per tutelarlo e salvaguardarlo.

Tra questi aspetti che ne connotano l'identità, ci sono soprattutto forme e luoghi di aggregazione che qualificano la specificità del territorio come gli Enti, le Istituzioni pubbliche e private, l'associazionismo sportivo, religioso, culturale...

Una delle più importanti Istituzioni presenti nel territorio, è la Scuola che va tutelata e salvaguardata poiché garantisce la trasmissione e la conoscenza dei saperi. Solo attraverso la Scuola, dunque, è possibile comprendere ed amare la propria realtà e collocarla nella più vasta visione del patrimonio storico-culturale della propria Nazione.

Il Progetto che il Comune di Appignano del Tronto e l'ISC “Falcone e Borsellino” intendono realizzare, ha in sé non solo l'opportunità di preservare la realtà storica, culturale e ambientale, ma anche e soprattutto di garantire la valenza didattica e organizzativa necessaria per sostenere e superare un momento di criticità della propria istituzione scolastica. Istituzione che, se presente, contribuisce alla salvaguardia del territorio ed ostacola efficacemente lo spopolamento ed il depauperamento di una delle zone interne più belle della vallata del Tronto.

La Scuola e il Territorio

Il plesso scolastico di Appignano del Tronto costituisce un punto di riferimento per bambini e ragazzi del paese e per quelli provenienti da zone limitrofe, perché dà ad essi l'opportunità di potersi confrontare con coetanei che vivono quella realtà territoriale e ambientale.

Destinatari

Gli alunni che frequentano il plesso di Scuola Secondaria di I° grado di Appignano del Tronto.

Finalità

L'iniziativa progettuale ha la finalità principale di garantire a tutti i ragazzi che risiedono nel Comune di Appignano del Tronto, una scuola nella quale ognuno possa realizzare il diritto personale all'istruzione attraverso un servizio scolastico strutturato secondo un'organizzazione didattica-disciplinare flessibile e di tipo modulare.

Modalità di realizzazione

Le classi prima e seconda svolgeranno attività separate per la *lingua italiana, scienze, matematica e di inglese e spagnolo*.

Il resto delle attività sarà organizzato per pluriclasse.

Obiettivi generali

L'obiettivo che si intende raggiungere è quello di garantire ad ogni alunno residente nel territorio comunale di Appignano del Tronto, pari opportunità educative e la formazione della persona nel rispetto della propria identità culturale e sociale.

Per offrire tali opportunità è necessario adeguare l'offerta formativa di questa piccola realtà scolastica a quella relativa agli standard nazionali e determinare così il raggiungimento degli obiettivi prefissati ponendo in essere strategie adeguate e programmate.

Obiettivi specifici

Nell'elenco seguente sono tracciati operativamente le attività operative per raggiungere gli obiettivi del progetto educativo:

- Strutturare un'organizzazione didattica-disciplinare modulare.
- Tracciare percorsi di apprendimento personalizzati.
- Permettere lo svolgimento dei programmi disciplinari.
- Raggiungere gli obiettivi formativi prefissati nelle U.d.A.
- Poter strutturare attività di tutoring per le classi prima e seconda;
- Promuovere interventi di recupero personalizzati, al fine di trarre il massimo profitto dalle diverse potenzialità degli alunni.

Obiettivi disciplinari

Gli obiettivi disciplinari del progetto educativo sono illustrati nei paragrafi seguenti.

Lingua Italiana e Storia

- Cogliere le analogie tra la lingua italiana il dialetto.
- Comprendere le strutture sintattiche che sottendono il rapporto tra dialetto e lingua italiana.
 - Essere in grado di strutturare diversi tipi di testo: descrittivo, narrativo, espositivo, argomentativo che riguardino anche aspetti del Territorio.
- Scoprire che la storia locale è strettamente correlata alla storia nazionale.
- Saper ricostruire la storia del proprio Territorio attraverso la raccolta e la “lettura” di fonti e documenti.

Scienze Matematiche

- Conoscere e comprendere la struttura geologica del proprio territorio e l’orogenesi che l’ha determinata.
- Cogliere le relazioni tra l’ambiente naturale e le attività antropiche nelle mutazioni stagionali.
- Comprendere che l’ambiente va tutelato e preservato attraverso azioni di conservazione e di rispetto.

Strategie didattiche

La collaborazione tra alunni, sia attraverso forme di tutoring che attraverso l’apprendimento collaborativo, è una strategia pratica che permette di massimizzare i risultati cognitivi e socio-affettivi.

Inoltre l'articolo 4 del DPR 275/99 prevede che le “istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro: a) l'articolazione del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; [...] d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso”.

Poiché il modulo è una unità compiuta di apprendimento, che può essere considerata indipendente dal percorso formativo in cui si inserisce, e si prefigge il raggiungimento di obiettivi (conoscenze e competenze) verificabili e certificabili, può essere considerato separatamente, come elemento di un puzzle. La caratteristica di un percorso di apprendimento modulare è dunque innanzitutto quella di non avere forme né sequenze prestabilite, ma di essere il frutto variabile della combinazione di vari elementi. L'idea di fondo è quella di assicurare un'estrema flessibilità nella combinazione dei moduli disponibili.

Durata

Il Progetto si attuerà nel corso di tutto l'anno scolastico da settembre a giugno. Nei paragrafi seguenti sono conteggiate le ore corrispondenti a trenta settimane di attività didattica, che indicano la durata effettiva al netto delle festività.

Quadro ore del progetto

Attività	Tipologia oraria	ore
LINGUA ITALIANA	Da definire a settembre	300
SCIENZE MATEMATICA		180
INGLESE		80
SPAGNOLO		60

Risorse economiche disponibili

Di seguito è indicato l'elenco dei soggetti già dichiaratisi disponibili a sostenere l'iniziativa didattica.

- Istituto Comprensivo "Falcone e Borsellino";
- Comune di Appignano del Tronto.

Soggetti a cui richiedere sostegno economico.

- Comunità Montana;
- Istituti di credito;
- Fondazioni bancarie;
- Regione Marche.

Il reperimento dei docenti e il loro status è specificato nel Protocollo d'Intesa.

Il Dirigente Scolastico
Dott. Daniele Marini

PROGETTI E CONCORSI ANNO SCOLASTICO 2016/17

SCUOLA INFANZIA PROGETTI

		☆V.S.A. ► APPIGNANO ⊕ COLLI								
COMUNICARE	PROGETTI	3 anni			4 anni			5 anni		
		Giornalino/Sito Web	☆	►	⊕	☆	►	⊕	☆	►
	Progetto Istituto Percorso edu/didattico – Mostra/ mercato - Prendersi cure di sé, degli altri e dell’ambiente - Biblioteca	☆	►	⊕	☆	►	⊕	☆	►	⊕
	Continuità	☆	►	⊕	☆	►	⊕	☆	►	⊕
	Musica	☆			☆			☆		
	Teatro			⊕			⊕			⊕
	Accoglienza			⊕			⊕			⊕
	Inglese									
	Il nostro PC									
SALUTE	Ed. alimentare “Piantiamo”		►			►			►	
	Tutti giù per terra			⊕			⊕			⊕
	PicenaAmbiente	☆			☆			☆		
	Motoria	☆	►		☆	►		☆	►	
	Danza		►			►			►	
C e C	Feste a scuola “Insieme con gioia”	☆	►	⊕	☆	►	⊕	☆	►	⊕

CONCORSI

		☆V.S.A. ► APPIGNANO ⊕ COLLI								
COMUNICARE	CONCORSI	3 anni			4 anni			5 anni		
		Il giornale della scuola (Concorso regione Marche)	☆	►	⊕	☆	►	⊕	☆	►
C e C	La giornata delle Marche									
	Il senso della misericordia	☆	►	⊕	☆	►	⊕	☆	►	⊕

SCUOLA PRIMARIA

PROGETTI

		☆V.S.A. ► APPIGNANO ⊕ COLLI ⊙ VIA ADIGE																			
PROGETTI		Cl. 1				Cl. 2				Cl. 3				Cl. 4				Cl. 5			
COMUNICARE	Giornalino/Sito Web	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙
	Progetto Istituto Percorso edu/didattico – Mostra/ mercato “Prendersi cura di sé, degli altri e dell’ambiente” Biblioteca	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙
	Orientamento	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙
	Potenz. consolid. recupero					☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙		►			☆		⊕	⊙
	Continuità	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙
	Teatro in lingua inglese		►	⊕			►	⊕			►				►	⊕			►	⊕	
	Musica	☆	►	⊕			►	⊕	⊙		►	⊕			►	⊕		☆	►	⊕	⊙
	Cinema																				
	Teatro																			⊕	
	SALUTE	Non- rifiuto, io Riciclo!											⊕				⊕				
Tutti giù per terra				⊕				⊕													
Giardinorto					⊙				⊙				⊙				⊙				⊙
Diversabilità																					
Motoria		☆		⊕									⊙				⊙				⊙
Discovering Tronto		☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙
Motoria Coni					⊙				⊙				⊙		►		⊙		►		⊙
Screening DSA (dislessia)		☆	►	⊕	⊙	☆		⊕													
Napò													⊙				⊙				
Movimento e bandiere													⊙				⊙				⊙
Volley												⊙				⊙				⊙	
CITTAD. e COSTITUZ.	Consiglio Comunale dei ragazzi																	☆	►		
	Educazione stradale																	☆			
	Feste a scuola		►	⊕	⊙		►	⊕	⊙		►	⊕	⊙		►	⊕	⊙		►	⊕	⊙
	Cose di questo mondo												⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙
	Protezione civile	☆				☆				☆				☆				☆			
	Intercultura	⊕			⊙				⊙			⊕	⊙				⊙			⊕	⊙
	Mercatino Natale/ Raccolta																				
	Natale di stelle				⊙				⊙				⊙				⊙				⊙

CONCORSI

		☆V.S.A. ► APPIGNANO ⊕ COLLI ⊙ VIA ADIGE																			
CONCORSI		Cl. 1				Cl. 2				Cl. 3				Cl. 4				Cl. 5			
Com	L'anziano si racconta																				
	Il giornale della scuola (Concorso regione Marche)	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙
Salute	Progetto carnevale- proloco Castel di Lama				⊙				⊙				⊙				⊙				⊙
	RAEE									☆				☆				☆			
C e C	Coop BICI				⊙				⊙				⊙				⊙				⊙
	La giornata delle Marche per la Pace	☆	►	⊕	⊙		►	⊕	⊙		►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙
Legalità	Il senso della misericordia	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙	☆	►	⊕	⊙
	Il silenzio è dolo. Siamo l'Italia che sceglie il coraggio																				⊕
Energia	BIM	☆		⊕		☆		⊕		☆		⊕		☆		⊕		☆		⊕	

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

PROGETTI

	PROGETTI	▶ APPIGNANO		
		Cl. 1	Cl.2	Cl. 3
COMUNICARE	Giornalino/Sito Web	▶	▶	▶
	Progetto Istituto Percorso edu/didattico – Mostra/ mercato - “Prendersi cura sé, degli altri e dell’ambiente” – Biblioteca	▶	▶	▶
	Orientamento	▶	▶	▶
	Potenz. consolid. Recupero	▶	▶	▶
	Consiglio Comunale ragazzi	▶	▶	▶
SALUTE	Peer Education	▶	▶	▶
	Alcol guida sicura”-“Prevenzione infezioni sessualmente trasmissibili e contraccezione	▶	▶	▶
	Discovering Tronto	▶	▶	▶
C e C	Motoria	▶	▶	▶
	Conosciamoci: accogliere e rispettare l’altro			
	Festa a scuola . Canto di Natale	▶	▶	▶

CONCORSI

		Cl. 1	Cl.2	Cl. 3
COMUNICARE	Per sempre con noi	▶	▶	▶
	L’anziano si racconta			
	Arte/ITA – Angeli			
	Il giornale della scuola (Concorso regione Marche)	▶	▶	▶
SALUTE				
C e C	Il senso della misericordia	▶	▶	▶

PROGETTI FINANZIATI DA ALTRE AMMINISTRAZIONI

Formazione Insegnanti = lab. Italiano/lab. Storia/lab. Matematica